



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

FONDO PER LA CULTURA

Deliberazione 13 maggio 2025, n. 43/2025/G



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

FONDO PER LA CULTURA

Relatore

Cons. Maria Rita Micci

Per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati ha collaborato il funzionario:
Claudio Ricciardi

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	9

Relazione	15
Sintesi	17
CAPITOLO I – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ED OGGETTO	
DELL’INDAGINE	19
SEZIONE I – RISORSE ALLOCATE PRESSO DIGITAL LIBRARY E CAPITOLO 2064.	
CONTRIBUTO SOGGETTO A RENDICONTAZIONE	25
CAPITOLO II – RISORSE STANZIATE AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 2, LETT. A)	
DEL DECRETO INTERMINISTERIALE MIBACT-MEF N. 546 DEL 27 NOVEMBRE 2020. CONTRIBUTO SOGGETTO A RENDICONTAZIONE	27
1. Risorse stanziati ai sensi dell’art. 1, comma 2, del decreto interministeriale Mibact-Mef n. 546 del 27 novembre 2020. Contributo soggetto a rendicontazione	27
2. Graduatorie e progetti ammessi	32
CAPITOLO III – STATO AVANZAMENTO LAVORI	
1. Stato avanzamento lavori	49
2. Progetti modificati	57
CAPITOLO IV – QUADRO FINANZIARIO	
1. Quadro finanziario	61
2. Economie di bilancio	72
CAPITOLO V – CASSA DEPOSITI E PRESTITI – CONVENZIONE PER L’ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI CONNESSE ALL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO	
1. Cassa depositi e prestiti	75
CAPITOLO VI – MAPPATURA GEOGRAFICA DEL PROGETTO	
85	85
SEZIONE II – RISORSE ALLOCATE PRESSO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A. – CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI E GARANZIA ...	
87	87

CAPITOLO VII - RISORSE STANZIATE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE MIBACT-MEF N. 546 DEL 27 NOVEMBRE 2020. ISTITUTO CREDITO SPORTIVO		89
1. Risorse stanziati ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto interministeriale Mibact-Mef n. 546 del 27 novembre 2020. Istituto credito sportivo		89
2. Modello organizzativo		95
3. Utilizzazione dei fondi: contributi in conto interessi		100
3.1 Ripartizione territoriale contributi in conto interessi		110
4. Utilizzazione dei fondi: contributi in conto garanzia		112
ESITO ADUNANZA		117
OSSERVAZIONI, CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI		119

* * *

INDICE DELLE FIGURE, TABELLE E GRAFICI

Figura n. 1 – Ripartizione risorse 2020 “Fondo per la cultura”	61
Figura n. 2 – Interventi e stato di avanzamento	83
Tabella 1 – Interventi ammissibili	34
Tabella 2 – Enti ammessi con riserva	36
Tabella 3 – Importi pagati per primo stato avanzamento lavori	39
Tabella 4 – Importi pagati per secondo stato avanzamento lavori	41
Tabella 5 – Avviso pubblico “Fondo cultura” area geografica Nord Ovest	43
Tabella 6 – Avviso pubblico “Fondo cultura” area geografica Nord Est	44
Tabella 7 – Avviso pubblico “Fondo cultura” area geografica Centro	45
Tabella 8 – Avviso pubblico “Fondo cultura” area geografica Sud	46
Tabella 9 – Avviso pubblico “Fondo cultura” area geografica Isole	47
Tabella 10 – Ripartizione del finanziamento del “Fondo per la cultura” di cui all’art.1, c. 349, della l. 30 dicembre 2021, n. 234, in misura pari a 20 mln di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023	48
Tabella 11 - Beneficiari defianziati per rinuncia al contributo	49
Tabella 12 – Beneficiari ammessi definitivamente al finanziamento e che hanno percepito il saldo del contributo	50
Tabella 13 – Beneficiari che hanno terminato gli interventi e sono in attesa di verifica ed approvazione della rendicontazione presentata	51
Tabella 14 – Beneficiari che hanno completato l’intervento ma non hanno ancora completato le operazioni di rendicontazione	52
Tabella 15 – Beneficiari che risultano in fase di collaudo	53

Tabella 16 – Interventi che risultano in fasi precedenti al completamento dell'intervento	56
Tabella 17 – Evoluzione delle risorse finanziarie a disposizione del Fondo per la Cultura	63
Tabella 18 – Ripartizione risorse finanziarie	64
Tabella 19 – Nuovi beneficiari per scorrimento della graduatoria	66
Tabella 20 – Contributi erogati a titolo di acconto del 20% per i soggetti ammessi con riserva	67
Tabella 21 – Beneficiari che hanno ottenuto il completamento del 50% del contributo	67
Tabella 22 – Enti per i quali è sorto l'impegno per il pagamento del saldo	68
Tabella 23 – Capitolo 2064 – Anno 2022	69
Tabella 24 – Capitolo 2064 – Anno 2023	69
Tabella 25 – Capitolo 2064 – Anno 2024	69
Tabella 26 – Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2020	71
Tabella 27 – Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2021	71
Tabella 28 – Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2022	71
Tabella 29 – Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2023	71
Tabella 30 – Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2024	72
Tabella 31 – Diffusione geografica dell'adesione alla iniziativa	85
Tabella 32 – Distribuzione del contributo per regioni	86
Tabella 33 – Situazione contabile del Comparto interessi	106
Tabella 34 – Dati finanziari anno 2021 Comparto interessi	108
Tabella 35 – Dati finanziari anno 2022 Comparto interessi	108
Tabella 36 – Dati finanziari anno 2023 Comparto interessi	109
Tabella 37 – Dati finanziari anno 2024 Comparto interessi	109
Grafico n. 1 – Percentuale contributo per area geografica	85

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio
Adunanza del 01 aprile 2025
e Camera di consiglio del 01 aprile 2025

Presieduta dal Presidente Mauro OREFICE

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Daniela ALBERGHINI, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953)

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 01 marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2022 e nel contesto triennale;

vista la relazione, presentata dal Consigliere Maria Rita MICCI, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito al "*Fondo per la cultura*";

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;
vista l'ordinanza n. 5/2025 prot. n. 1293 in data 20 marzo 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato in adunanza pubblica il II Collegio per il giorno 01 aprile 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 1302 del 20 marzo 2025, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero della cultura:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Segretariato generale;
Dipartimento per l'amministrazione generale ex Segretariato generale – Serv. IV;
Direzione generale di bilancio;
Organismo indipendente di valutazione della performance OIV;
- Ministero dell'Economia e delle finanze:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della cultura;
- Cassa depositi e prestiti:
Direzione generale;
- Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital library:
Direzione generale;
- Istituto per il credito sportivo e culturale:
Servizio gestioni fondi speciali;
vista la nota n. 1323 del 24 marzo 2025 con la quale ha dato avviso dell'adunanza pubblica alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
udito il relatore, Consigliere Maria Rita MICCI;
uditi, in rappresentanza delle Amministrazioni:
- per il Ministero della cultura:
Dipartimento per l'amministrazione generale ex Segretariato generale – Serv. IV, Dott.ssa Luisa LERDA, Dirigente del servizio IV dell'ex Segretariato generale, Dott. Antonio Junior INTORCIA, funzionario, Dott.ssa Luigia BERSANI, funzionario;
Segreteria di Direzione – Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library, Dott. Angelantonio ORLANDO, ingegnere, Dott.ssa Claudia DE ANGELIS, funzionario;
Istituto per il credito sportivo e culturale:
Dott. Eduardo GUGLIOTTA, Dirigente, responsabile del Servizio gestione fondi speciali;
- per il Ministero dell'Economia e delle finanze:
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della cultura:
Dott. Pierfrancesco SALEMI, Dirigente dell'ufficio II, Dott.ssa Valeria MANFREDI, funzionario;
- per Cassa depositi e prestiti:
Dott. Anselmo BARONI, Dirigente direzione pubblica amministrazione, Advisory e competence center tecnici – Ufficio finanziamenti pubblici, Dott. Tommaso SAVI, Dirigente direzione pubblica amministrazione, Advisory e competence center tecnici – Ufficio finanziamenti Regioni, Enti pubblici non territoriali e gestione fondi;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente il *"Fondo per la cultura"*.

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro della cultura, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:
Segretario generale;
- Ministero della cultura:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Segretariato generale;
Dipartimento per l'amministrazione generale ex Segretariato generale – Serv. IV;
Direzione generale di bilancio;
Organismo indipendente di valutazione della performance OIV;
- Ministero dell'Economia e delle finanze:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della cultura;
- Cassa depositi e prestiti:
Direzione generale;
- Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital library:
Direzione generale;
- Istituto per il credito sportivo e culturale:
Servizio gestioni fondi speciali.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione è inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il relatore
Maria Rita Micci
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 13 maggio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RELAZIONE

Sintesi

La Sezione centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti ha avviato, tra le altre, l'indagine n. III.8/2022/G avente ad oggetto il "Fondo per la cultura", istituito, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, dall'articolo 184 comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, concernente le *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, nello stato di previsione dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il fondo, della dotazione iniziale di 50 milioni di euro è stato destinato, in parte (30 milioni di euro) a finanziare interventi per la tutela, conservazione, restauro, fruizione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, e, per la restante parte (20 milioni di euro) è alla concessione di contributi in conto interessi per mutui e garanzie per interventi di salvaguardia del patrimonio culturale, trasferendo la provvista in gestione all'Istituto per il Credito Sportivo, oggi Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A..

Il fondo è stato, successivamente, incrementato per arrivare ad un totale di 88 milioni di euro, di cui 58 milioni da destinare alle attività di tutela, conservazione, restauro e digitalizzazione e 30 milioni da destinare alla concessione di contributi in conto interessi per mutui e garanzie per interventi di salvaguardia del patrimonio culturale. Il comparto contributi in conto interessi è stato incrementato, nel settembre 2024, con ulteriori 5 milioni di euro¹.

La presente indagine, pertanto, ha ad oggetto il corretto utilizzo delle risorse del fondo, così come sopra quantificate, e la loro corretta destinazione in conformità a quelle che erano state le intenzioni del legislatore.

A tal fine è stata portata avanti l'attività istruttoria attraverso la ripetuta interlocuzione con il Ministero della cultura, l'acquisizione della documentazione

¹ Decreto interministeriale MiC – MEF del 27 settembre 2024.

utile alle verifiche in oggetto, oltre a confronto integrativo, intrattenuto direttamente con l'Istituto per il Credito Sportivo, oggi Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., per l'acquisizione di informazioni contabili di dettaglio.

Si è proceduto, infine, alla acquisizione di dati contabili attingendo direttamente dalle Banche dati accessibili da questo ufficio oltre al riscontro dello stato di realizzazione anche attraverso l'accesso ai siti istituzionali dei soggetti beneficiari che, controllati a campione, hanno offerto un chiaro quadro circa l'avvenuto finanziamento, la fonte e lo stato di avanzamento dello stesso.

Stante la duplice modalità gestoria, la presente relazione, dopo un primo quadro generale, relativo alla normativa di riferimento, tratterà in due sezioni distinte le due diverse gestioni dei fondi di che trattasi.

CAPITOLO I

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OGGETTO DELL'INDAGINE

1. Quadro normativo di riferimento e oggetto dell'indagine

L'art. 184 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, nel testo così come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, rubricato "Fondo cultura", ha previsto che *"1. E' istituito, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite modalità e condizioni di funzionamento del fondo.*

2. La dotazione del fondo può essere incrementata dall'apporto finanziario di soggetti privati, comprese le persone giuridiche private di cui al titolo II del libro primo del codice civile. L'apporto finanziario dei soggetti privati di cui al primo periodo può consistere anche in operazioni di microfinanziamento, di mecenatismo diffuso, di azionariato popolare e di crowdfunding idonee a permettere un'ampia partecipazione della collettività al finanziamento della cultura².

3. Sulla base di apposita convenzione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo l'Istituto nazionale di promozione³ di cui all'articolo 1, comma 826, della

² Non sono stati previsti apporti finanziari di natura privata, come espressamente riferito dall'amministrazione nella relazione dell'ottobre 2024, prot. C.d.c. n. 3632 del 18 ottobre 2024.

³ Il comma 3 ha attribuito all'Istituto nazionale di promozione, cioè la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito anche CDP), la facoltà di svolgere, anche tramite società partecipate, l'istruttoria e la gestione delle operazioni connesse alle iniziative di cui al comma 1, nonché le relative attività di assistenza e consulenza, con oneri a carico del fondo, sulla base di apposita convenzione con il MIBACT. I commi dal 822 al 830 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015) hanno indicato la Cassa depositi e prestiti S.p.A. come istituto nazionale di promozione ai sensi della normativa europea sugli investimenti strategici e come possibile esecutore degli strumenti finanziari destinatari dei fondi strutturali e di eventuali fondi apportati da amministrazioni ed enti pubblici o privati, abilitandola a svolgere le attività previste da tale normativa anche utilizzando le risorse della gestione separata - DOSSIER CAMERA DEI DEPUTATI - VOL. II art. 104 - 185 bis - decreto legge 34/2020 - A.S. 1874.

legge 28 dicembre 2015, n. 208 può svolgere, anche tramite società partecipate, l'istruttoria e la gestione delle operazioni connesse alle iniziative di cui al comma 1, nonché le relative attività di assistenza e consulenza, con oneri a carico del fondo.

4. Il decreto di cui al comma 1 può destinare una quota delle risorse al finanziamento di un fondo di garanzia per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. Il fondo di cui al presente comma è gestito e amministrato a titolo gratuito dall'Istituto per il credito sportivo in gestione separata secondo le modalità definite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

5. Il Fondo di cui al comma 1 può essere incrementato, nella misura di 50 milioni di euro per l'anno 2021, mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 - di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, previa delibera del CIPE volta a rimodulare e ridurre di pari importo, per il medesimo anno, le somme già assegnate con le delibere CIPE n. 3/2016, n. 100/2017 e 10/2018 al Piano operativo "Cultura e turismo" di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio. (...)”.

5-bis. Per la realizzazione e il completamento del programma della città di Padova candidata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) all'iscrizione nella Lista del patrimonio mondiale con il progetto "Padova Urbs Pietà, Giotto, la cappella degli Scrovegni ed i cicli pittorici del Trecento" è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2020. Rendiconto esercizio 2020 per la città di Padova mostra entrata e costituzione di un fondo pluriennale vincolato.

6. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 52 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265”.

Il Fondo è stato pensato e realizzato con l’obiettivo di sostenere, attraverso il cofinanziamento pubblico-privato, investimenti e altri interventi per la tutela, la

conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale⁴ materiale e immateriale del Paese.

⁴ Il d.lgs. 42/2004, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'art. 2 definisce il patrimonio culturale come l'insieme di beni culturali e paesaggistici. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati dal Codice stesso costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge. Sempre il d.lgs. 42/2004, definisce: - la tutela del patrimonio culturale (art. 3), che consiste "nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione"; - la valorizzazione del patrimonio culturale (art.6), che consiste "nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati", - le misure di conservazione (art. 29), che consistono in una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro. In particolare, per restauro si intende "l'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali. Nel caso di beni immobili situati nelle zone dichiarate a rischio sismico in base alla normativa vigente, il restauro comprende l'intervento di miglioramento strutturale", e disciplina, agli artt. 101-105 le modalità di fruizione dei beni culturali. Inoltre, la definizione di patrimonio culturale immateriale è contenuta nella Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura e recepita dalla L. 167/2007.

Il tema della digitalizzazione del patrimonio culturale è stato fortemente sentito durante l'emergenza sanitaria da COVID-19, nella prospettiva di garantire comunque una forma di accesso ai beni culturali, seppure in forma virtuale. Sono state rese in tutto il mondo accessibili gratuitamente le risorse delle biblioteche e sono state favorite visite virtuali e accesso gratuito ai siti internet di musei e luoghi della cultura. In Italia è stata organizzata dall'allora MiBACT, la campagna dal titolo "La cultura non si ferma". L'obiettivo di ampliare l'accesso ai beni culturali attraverso la loro digitalizzazione è stato oggetto di numerose iniziative a livello sia europeo che nazionale. Già nel 2005, sei capi di Stato e di Governo, tra cui l'Italia, invocarono la creazione di una biblioteca digitale europea; dopo varie tappe, a novembre 2008, con la digitalizzazione del patrimonio culturale è stato dato avvio al progetto Europeana, nata appunto come biblioteca digitale dell'Unione europea e diventata la piattaforma digitale dell'Europa per il patrimonio culturale. E' disponibile la cronologia della digitalizzazione e dell'accessibilità in rete del patrimonio culturale, che presenta tutte le iniziative rilevanti e i documenti politici europei a decorrere dal 2005. Il 27 ottobre 2011, la Commissione europea ha adottato una raccomandazione sulla digitalizzazione e l'accessibilità in rete dei materiali culturali e sulla conservazione digitale, i cui risultati sono stati esaminati nel relativo report del giugno 2019 sempre della Commissione europea, anche a seguito della Dichiarazione di cooperazione per promuovere la digitalizzazione del patrimonio culturale del 4 aprile 2019 (sottoscritta anche dall'Italia). Inoltre, l'attenzione al digitale è stata menzionata tra gli obiettivi dell'istituzione dell'Anno europeo del patrimonio culturale nel 2018. A livello nazionale, si ricorda che con D.M. 37 del 23 gennaio 2017 è stato costituito il Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale-Digital Library dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), al quale è stato affidato il coordinamento e la promozione dei programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del MiBACT. L'ICCD ha elaborato il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, quale cornice di riferimento per le politiche e le strategie di digitalizzazione del Dicastero. Tale assetto è stato modificato dal D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il regolamento di organizzazione del MiBACT, che ha istituito quale ufficio dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale generale l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library di cui si parlerà più avanti - DOSSIER CAMERA DEI DEPUTATI - VOL. II art. 104 - 185 bis - decreto-legge 34/2020 - A.S. 1874.

Con decreto interministeriale (Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) n. 546 del 30 novembre 2020⁵ sono state definite le modalità e le condizioni di funzionamento del fondo (cfr. art. 1 comma 1) e stabilita la ripartizione dello stesso (cfr. art.1 comma 2) nel modo che segue:

- *Art. 1 comma 2, lettera a)* 30 milioni di euro sono stati destinati alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, quale contributo soggetto a rendicontazione, destinato ai soggetti pubblici di cui all'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (enti pubblici e organismi di tipo pubblico inseriti nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni) ed erogato in base alla procedura fissata dall'avviso pubblico emanato dal MiC il 20 maggio 2021⁶.

Le risorse di cui alla lettera a) dell'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, pari a 30 milioni di euro sono state trasferite, con Decreto del Segretario Generale n. 920 del 22 dicembre 2020 dal capitolo 2064 del Segretariato Generale MiC presso l'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library, sul conto di tesoreria unica n. 320510, presso la Banca d'Italia⁷.

Questa Sezione si è interessata alla digitalizzazione del patrimonio culturale con Delibera SCCGAS/50/2022/GEST.

⁵ Lo stesso decreto è stato successivamente ammesso a registrazione dalla Corte dei conti il 21 dicembre 2020 al n. 2417.

⁶ Con nota prot. 17027 del 09 dicembre 2020 del Segretario Generale, è stata trasmessa al Capo di Gabinetto l'informativa relativa alla procedura finalizzata ad assicurare l'efficace perseguimento degli interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, ai sensi dell'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e del D.M rep. 546 del 30 novembre 2020. E' stata, quindi, prospettata la volontà di trasferire la provvista alla Digital Library, quale "Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero ai sensi dell'art. 33 e 35 del DPCM 2 dicembre 169. Detta procedura è finalizzata ad assicurare l'efficace perseguimento degli interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, ai sensi dell'art. 184 del decreto – legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, della legge 17 luglio 2020 n. 77". Le risorse di cui alla lettera a) dell'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, pari a 30 milioni di euro, sono state trasferite, con Decreto del Segretario Generale n. 920 del 22 dicembre 2020 dal capitolo 2064 del Segretariato Generale MiC presso l'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library, sul conto di tesoreria unica n. 320510, presso la Banca d'Italia.

⁷ L'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library è nato nel 2020 con l'obiettivo di coordinare e promuovere i programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura (articoli 33 e 35 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre

- Art. 1 comma 2, lettera b) 20 milioni di euro sono stati destinati al finanziamento di un fondo di garanzia per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, e trasferiti in uno specifico Fondo articolato in due comparti, con una dotazione di 10 milioni di euro ciascuno, ai fini del riconoscimento di garanzie e della concessione di contributi in conto interessi per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. Il Fondo è gestito e amministrato, a titolo gratuito, dall'Istituto per il Credito Sportivo in gestione separata⁸.

Successivamente, la legge di bilancio 2022, ed in particolare l'art. 1, comma 349, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto il rifinanziamento del "Fondo per la cultura" con l'assegnazione di ulteriori 20 milioni di euro per

2019, n. 169). È nato come un ufficio dirigenziale di livello generale, dotato di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile (capo I e IV del decreto ministeriale 3 febbraio 2022, n. 46). Attualmente (a quanto rappresentato dal Ministero della cultura con nota n.3603 del 13 ottobre 2024) Digital Library è stata oggetto di una profonda riforma nell'ambito del DPCM 57/2024 "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance" che ha declassato l'Istituto da livello generale a Istituto di livello non generale e del conseguenziale DM 270/2024 "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura". Occorre altresì evidenziare che alla scadenza del mandato del Direttore generale (aprile 2023), non si è proceduto alla nuova nomina. Ai fini della continuità amministrativa, le funzioni ordinarie sono state avocate dapprima dal Segretario generale e da agosto 2024 dal Capo Dipartimento per l'amministrazione generale e delegate ad altro dirigente. L'Istituto, come appreso nel corso dell'istruttoria, non è dotato di autonomo statuto.

⁸ Con nota n. 17036 del 09 dicembre 2020 il Segretario Generale ha comunicato l'intendimento di trasferire all'Istituto per il Credito Sportivo risorse per un importo pari a 20 milioni di euro, da iscriversi in uno specifico fondo articolato in due comparti, con una dotazione di 10 milioni di euro ciascuno, ai fini del riconoscimento di garanzie e della concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

Con decreto del Segretario generale 22 dicembre 2020 rep. n. 919 è stato autorizzato l'impegno di spesa di euro 10.000.000,00 sul capitolo 2064, p.g. 1, esercizio finanziario 2020, CdR 02 - Segretariato Generale poi accreditato a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo sul conto corrente bancario IT 68R 10630 e contestuale pagamento sul capitolo 2064, p.g. 1, CdR 2 - Segretariato Generale, per l'esercizio finanziario 2020, a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e D.M rep. 546 del 30 novembre 2020, art. 1 c. 2, lettera b) ed art. 5 c. 1 e 2.

Con decreto del Segretario generale 22 dicembre 2020 rep. n.924 è stato autorizzato l'impegno di spesa di euro 10.000.000,00 sul capitolo 2064, p.g. 1, esercizio finanziario 2020 e contestuale pagamento sul capitolo 2064, p.g. 1, CdR 2 - Segretariato Generale poi accreditato a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo sul conto corrente bancario IT45S 10630, per l'esercizio finanziario 2020, a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, per il riconoscimento di garanzie, ai sensi dell'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e D.M rep. 546 del 30 novembre 2020, art. 1 comma 2 lettera b) ed art. 5 c. 1 e 2.

Le modalità della gestione delle somme iscritte presso l'Istituto per il credito sportivo sono state disciplinate secondo le modalità definite con decreto ministeriale 9 dicembre 2020 rep. 572.

ciascuno degli anni 2022 e 2023 che parimenti sono stati allocati sul cap. 2064 del C.d.R. n. 2 – ex Segretariato Generale, successivamente passate, a seguito dell'avvio della riorganizzazione del Ministero, disposta dall'art. 10 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, alla gestione del Dipartimento per gli affari generali (DIAG).

La legge di bilancio per l'anno 2023, del 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, all'articolo 1, comma 632, ha assegnato allo stato di previsione del Ministero della cultura, per l'esercizio finanziario 2023, 10 milioni, i cui criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del fondo dovevano essere individuati con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In attuazione di tale previsione è stato, pertanto, adottato il decreto interministeriale 04 maggio 2023, rep. n. 189, che reca la *“Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197”* e che ha, tra l'altro, assegnato 10 milioni per il rifinanziamento del comparto “conto interessi” del Fondo per la cultura gestito dall'Istituto per il credito sportivo.

Tali risorse, assegnate al capitolo 2064 del Centro di responsabilità amministrativa 02 dell'ex Segretariato Generale, sono state trasferite, con decreto direttoriale n. 863 del 31 luglio 2023 al predetto Istituto per il credito sportivo.

L'indagine, pertanto, avrà ad oggetto la valutazione della gestione delle risorse di che trattasi in conformità con le previsioni imposte dal legislatore nazionale, anche così come specificate con la normativa secondaria di dettaglio.

Come detto nell'introduzione, la trattazione è stata organizzata in due sezioni separate stante le differenti gestioni cui le risorse sono state affidate.

SEZIONE I
RISORSE ALLOCATE PRESSO DIGITAL LIBRARY E CAPITOLO 2064.
CONTRIBUTO SOGGETTO A RENDICONTAZIONE

CAPITOLO II
RISORSE STANZIATE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2,
LETTERA a), DEL DECRETO INTERMINISTERIALE MIBACT-
MEF N. 546 DEL 30 NOVEMBRE 2020. CONTRIBUTO
SOGGETTO A RENDICONTAZIONE

1. Risorse stanziati ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto interministeriale Mibact-Mef n. 546 del 30 novembre 2020. Contributo soggetto a rendicontazione

Come rappresentato poco sopra, l'art. 1 comma 2, lettera a) ha destinato 30 milioni di euro alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

A tal fine, il MiC ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico del 20 maggio 2021 invitando gli interessati⁹ al finanziamento a presentare domanda (a decorrere dal 24 maggio 2021 sino alle ore 13:59 del 31 agosto 2021), ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso di che trattasi, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito "Applicazione", di cui si parlerà meglio più avanti) e accessibile all'indirizzo www.beniculturali.it dichiarando espressamente che non sono ammissibili le domande non pervenute nei tempi e con le modalità previsti dall'Avviso.

Gli Interventi ammissibili dovevano essere effettuati nel territorio nazionale ed ultimati entro tre anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione al beneficio.

L'Intervento presentato doveva, in ogni caso, esclusivamente essere di nuova realizzazione e non già avviato e non doveva prevedere attività già finanziate ad altro titolo dal Ministero della cultura (art. 6, comma 3).

⁹ I soggetti di cui all'art. 1, Legge 196/09.

L'Avviso, all'art. 3, ha precisato le quote di partecipazione del Fondo all'Intervento, indicando una quota pari all'80 per cento dei costi ammissibili previsti e comunque per un ammontare non inferiore a 100 mila euro e non superiore a 1 milione di euro. La rimanente parte, pari ad almeno il 20 per cento, ha costituito il cofinanziamento obbligatorio che doveva essere garantito dal Soggetto proponente, in forma singola o associata.

Le domande dovevano essere finanziate in ordine di graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili che non potevano essere, per nessun motivo, aumentati.

In tutti i casi in cui l'intervento finanziato avesse subito una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso doveva essere ridotto in egual misura.

Alla prima domanda in graduatoria non integralmente finanziabile poteva essere riconosciuto un finanziamento parziale a valere sulle risorse residue, a condizione che la realizzazione dell'intervento proposto nella domanda fosse garantita attraverso fonti di finanziamento complementari.

Tutte le risorse derivanti dalle economie di gara e da qualsiasi altra provenienza o da provvedimenti di revoca dovevano essere utilizzate per integrare l'eventuale finanziamento parziale concesso ovvero per finanziare, parzialmente o integralmente, ulteriori domande ammesse, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

L'art. 4 dell'Avviso ha indicato le spese ammissibili, purché effettivamente sostenute dal proponente e opportunamente documentabili e tracciabili. Sono stati, pertanto, ritenuti ammissibili i costi per interventi relativi alla realizzazione di lavori (opere e impiantistica) e/o acquisto di beni strumentali e/o servizi al fine della tutela, conservazione, restauro, fruizione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e del patrimonio demotanoantropologico ed immateriale, oltre ad alcune spese accessorie.

Sono rimaste escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero.

L'Avviso, all'articolo 6, ha disciplinato i criteri di valutazione delle domande stabilendo che le domande pervenute secondo le modalità e i tempi previsti dall'Avviso dovevano essere sottoposte all'esame di una Commissione tecnica, composta da tre a cinque membri designati dal Ministero tra esperti di adeguata professionalità nel settore del patrimonio culturale, affiancata da una Segreteria tecnica, entrambe da nominarsi con successivo decreto. Alla Commissione tecnica era affidata la compilazione dell'elenco finale delle domande ammissibili a finanziamento, con il relativo ammontare, sulla base dei criteri di selezione indicati nell'Avviso. L'elenco finale è stato, poi, sottoposto dalla Commissione tecnica al Segretariato generale del Ministero ai fini dell'adozione del provvedimento di ammissione al beneficio, nel limite delle risorse disponibili.

Il provvedimento di ammissione è stato pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero, con indicazione, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dell'elenco degli interventi identificati dal Codice Unico di Progetto (CUP).

Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso in parola, le risorse assegnate a ciascun Proponente dovevano essere erogate dal Ministero a valere sulle risorse trasferite presso l'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library, nei limiti delle effettive disponibilità, secondo le seguenti modalità: a) a seguito della pubblicazione del provvedimento di ammissione al beneficio di cui all'articolo 6, comma 3, doveva essere erogato un primo acconto pari al 20 per cento, calcolato sull'importo complessivo del finanziamento concesso; b) a seguito del caricamento nell'Applicazione del contratto concluso dal Proponente per l'Attività di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e), veniva generata tramite l'Applicazione la richiesta di erogazione del secondo acconto pari al 50 per cento del costo dell'importo del contratto pertinente all'Attività, avuto riguardo della percentuale del cofinanziamento richiesto; c) a seguito della trasmissione tramite l'Applicazione della rendicontazione di cui al successivo articolo 9, doveva essere generata tramite l'Applicazione la richiesta di erogazione del saldo, calcolato come la differenza tra l'importo spettante in base alle spese ammissibili rendicontate, avuto riguardo della percentuale del

cofinanziamento richiesto, e quanto già erogato con il primo e il secondo acconto. Il Ministero, prima di procedere alla erogazione delle risorse, era tenuto a procedere alle verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai precedenti punti b) e c) del comma 1, nonché degli atti relativi all'intervento finanziato.

Ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso, al Ministero è stata riservata la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione dell'Intervento con le modalità ritenute più opportune, con obbligo del rispetto da parte del Proponente delle previsioni contenute nel D.lgs. 50/2016, anche con riferimento alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori, servizi e forniture, nonché all'espletamento dei necessari iter autorizzativi per l'ottenimento degli eventuali pareri richiesti. L'importo del contributo ministeriale sarebbe stato ridotto in base alle spese effettivamente consuntivate e ammissibili.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, al Ministero è stata riservata la facoltà di revocare il contributo nel caso in cui il Proponente fosse incorso in gravi violazioni di leggi, di regolamenti e prescrizioni o per gravi e immotivati ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Al Ministero è stata riservata, altresì, la facoltà di procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi: a) in caso di mancata aggiudicazione dell'attività entro il termine di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c); b) qualora, a seguito di controlli operati, ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, fossero state accertate a carico del Proponente irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione dell'intervento.

Nel caso di revoca del contributo ministeriale, il Proponente era obbligato a restituire le somme già erogate, restando a totale carico dello stesso tutti gli oneri relativi all'intervento. Tutte le disponibilità finanziarie rivenienti da revoche e rinunce da parte dei Proponenti dovevano essere assegnate proporzionalmente e, comunque, nel rispetto degli importi dell'intervento, con provvedimento del Segretario generale, agli interventi ritenuti ammissibili al finanziamento.

Il progetto, inoltre, poteva essere modificato. Il Ministero, a seguito della ricezione della richiesta di modifica progettuale, era tenuto a sospendere l'iter di

finanziamento dell'intervento oggetto di modifica. Ai fini dell'approvazione della richiesta di modifica, dovevano essere rispettate le seguenti condizioni: a) il costo complessivo dell'intervento, qualora sia superiore a quello dell'intervento originariamente ammesso a finanziamento, non può comportare un incremento del contributo a carico del Ministero; b) l'intervento deve rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi e la tipologia dell'intervento originariamente ammesso a finanziamento.

Il Proponente del finanziamento, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, è stato tenuto a dare la massima diffusione dei risultati dell'intervento finanziato. Tutti i lavori, i prodotti, i materiali, le attività realizzate e le iniziative informative concernenti l'intervento finanziato hanno dovuto riportare il logo del Ministero e la fonte del finanziamento.

Con decreto n. 720 del 10 settembre 2021, il Segretario Generale del Ministero della cultura ha nominato la Commissione di esperti per la selezione degli interventi nonché i componenti della Segreteria tecnica, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Avviso pubblico 20 maggio 2021; all'art. 2 del medesimo decreto è prevista l'assenza di qualsiasi compenso e/o rimborso spese, indennità o altro emolumento comunque denominato, a favore dei membri dei suddetti organi.

In data 30 aprile 2021 (Rep. 3/2021) tra Ministero della cultura e Cassa depositi e prestiti è stata stipulata una convenzione, più avanti meglio illustrata, avente ad oggetto il servizio di supporto al MiC per le attività di assistenza tecnica all'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica. Si è, quindi proceduto alla valutazione delle domande presentate nonché alla valutazione della ammissibilità dei richiedenti, con stesura della definitiva graduatoria, così come meglio di seguito indicato.

A mente dell'art. 6, comma 7, dell'Avviso pubblico del 20 maggio 2021, quindi, *“Al fine di perseguire un’equa distribuzione delle risorse sull’intero territorio nazionale, le risorse stanziare dal D.M. 30 novembre 2020 sono (state) suddivise in cinque quote in base alla popolazione residente [dati ISTAT 2020] destinate a finanziare, rispettivamente, gli Interventi rivolti alle cinque aree geografiche del Nord Ovest [Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia, Liguria], del Nord Ministero della Cultura Est [Trentino-Alto*

Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna], del Centro [Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo], del Sud [Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria] e delle Isole [Sicilia, Sardegna]; i fondi, pertanto, sono stati suddivisi, con decreto del Segretario generale n. 1077 del 9 dicembre 2021, in cinque quote in base alla popolazione residente (dati ISTAT 2020) e destinati a finanziare interventi nelle aree geografiche del Nord Ovest, del Nord Est, del Centro, del Sud e delle Isole. Le risorse stanziare (euro 29.714.926,26) sono state così ripartite: Nord Ovest: euro 7.960.027,04; Nord Est: euro 5.804.434,49; Centro: euro 6.539.359,53; Sud: euro 6.182.194,12; Isole: euro 3.228.911,08, con la precisazione che “Nel caso in cui le domande di ammissione al finanziamento per singola area geografica non esauriscano la quota di risorse assegnata a tale area, le risorse residue saranno distribuite in pari misura alle altre aree geografiche”, (art. 6, comma 7, dell’Avviso).

2. Graduatorie e progetti ammessi

Sono state complessivamente presentate 341 domande di finanziamento e, all’esito delle valutazioni della Commissione, le domande integralmente finanziabili sono risultate complessivamente 54 così suddivise per aree geografiche: 15 per l’Area Nord ovest, 13 per l’Area Nord Est, 10 per l’Area Centro, 10 per l’Area Sud e 6 per l’Area Isole.

Con nota del 9 dicembre 2021 n. prot. 24026, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Segretario Generale del Ministero della cultura gli esiti della valutazione acquisiti dalla Commissione in data 2 dicembre 2021 (acquisita al n. prot. 23426 del 3 dicembre 2021).

L’amministrazione, così, ha proceduto alla sottoscrizione dei disciplinari con gli enti risultati beneficiari dei finanziamenti ed ha, quindi, predisposto il decreto (DSG 16 maggio 2022 rep. 373) di approvazione della ripartizione delle risorse di cui all’art. 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Con decreto del Segretario generale, pubblicato il 9 dicembre 2021 rep. n. 1077, sono stati approvati gli esiti della Commissione tecnica in coerenza con quanto stabilito dal citato art. 6, commi 2 e 3, dell’Avviso pubblico e, successivamente, con decreto del Segretario generale del 12 gennaio 2022 rep. n. 2, è stato

pubblicato - in sostituzione della tabella allegata al decreto rep. n. 1077 del 9 dicembre 2021 e senza pregiudizio dell'ordine delle domande degli "enti ammissibili" integralmente e parzialmente al finanziamento contenuta nella predetta tabella - l'elenco finale delle domande ammissibili a finanziamento, con il relativo ammontare e con l'indicazione del relativo Codice Unico di Progetto (CUP).

Con decreto del 12 gennaio 2022, n. 2, infatti, il Segretario Generale ha provveduto a rettificare il mero errore materiale presente nel decreto 9 dicembre 2021 n. 1077, ove non erano stati inseriti: "Museo delle Scienze" per l'Area geografica "Nord Est"; "Comune San Giovanni Valdarno" per l'Area geografica "Centro"; "Comune di Massa Lubrense" per l'Area geografica "Sud", considerando che la suddetta rettifica non avrebbe modificato l'ordine delle domande degli "enti ammissibili" integralmente e parzialmente al finanziamento contenuta nella tabella allegata al decreto rep. 1077 del 9 dicembre 2021 e precisando, quindi, che per il "Nord Est", tra gli enti idonei al n. 16 si riportano gli esiti del "Museo delle Scienze", per il "Centro" tra gli enti idonei al n. 16 si riportano gli esiti del "Comune di San Giovanni Valdarno", per il Sud tra gli enti idonei al n. 16 si riportano gli esiti del "Comune di Massa Lubrense".

La graduatoria definitiva al 12 gennaio 2022 era la seguente:

Tabella 1 – Interventi ammissibili

Beneficiario	Intervento	Importo intervento
Comune di Belgioioso	Manutenzione straordinaria per recupero locali comunali ad uso biblioteca ed opere restauro conservativo di una facciata del Castello di Belgioioso	229.179,86
Comune di Ospitaletto	Intervento di recupero, restauro ed adeguamento funzionale conservativo di Villa Presti - realizzazione nuova struttura museale - polo culturale	1.550.000,00
Comune di Ivrea	Lavori di riqualificazione funzionale dell'area interna del castello - realizzazione nuova pavimentazione corte e scala di accesso ai camminamenti di ronda e messa in sicurezza dei fronti interni e delle coperture delle torri	825.000,00
Fondazione Galleria d'Arte Moderna e contemp. S. Zanella	Digitalizzazione del patrimonio di opere e degli archivi audio video del Museo MA*GA a fini conservativi e di valorizzazione. Il Museo nell'era Post-digitale.	1.075.210,00
Comune di Cuneo	Intervento di restauro del complesso monumentale di Santa Chiara	570.000,00
Comune di Genova	Museo di Storia Naturale G. Doria: progetto di valorizzazione e miglioramento della fruizione	1.587.800,00
Comune di Dogliani	Intervento di riqualificazione, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico culturale tra i borghi storici doglianesi	1.248.090,00
Comune di Monastero Bormida	Ristrutturazione beni culturali per allestimenti museali (Castello di Monastero Bormida, gipsoteca Monteverde di Bistagno, Pieve San Sebastiano di Bergolo	580.000,00
Comune di Sarzana	catalogazione informatizzata, digitalizzazione, restauro conservativo documenti d'archivio dell'Archivio dell'Opera di Santa Maria e di Sant'Andrea di Sarzana ed Ospedale di San Lazzaro	125.029,70
Comune di Asola	Valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed enogastronomico del territorio, finalizzato al rilancio turistico della Città e del Museo civico	166.500,00
Comune di Pontedassio	Riqualificazione di un edificio pubblico per l'allestimento, la conservazione e la valorizzazione del museo nazionale delle paste alimentari.	583.500,00
Comune di Carenno	Rifacimento copertura e recupero spazio sottotetto - Museo dei Muratori di Ca' Marti	137.000,00
Comune di Viadana	Restauro e miglioramento strutturale della copertura del palazzo del museo e della biblioteca di viadana	500.000,00
Comune di Mozzo	riqualificazione e rifunionalizzazione di aree specifiche della Biblioteca del Comune di Mozzo	340.000,00
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Fruizione e valorizzazione torre scenica e biglietteria Teatro Borsoni Brescia	1.291.440,00
Comune di Castione Andevenno*	Restauro ristrutturazione antico nucleo storico i Böcc - centro espositivo ricettivo e degustazione sulla Via dei Terrazzamenti	1.290.195,08
Comune di Bologna	Interventi finalizzati al potenziamento quantitativo e qualitativo dell'offerta dei servizi digitali di Musei e Biblioteche.	392.000,00
Comune di Asolo	Allestimento permanente museografico e tecnologico della sezione Eleonora Duse nel Museo civico di Asolo	361.544,39
Comune di Castelnovo di Sotto	Lavori di riparazione dei danni e miglioramento sismico Biblioteca Comunale di Castelnovo di Sotto danneggiata da eventi sisMiCi del 20 e 29 maggio 2012	1.000.000,00
Comune di Savignano sul Rubicone	progettazione di una "Casa della fotografia": uno spazio aperto atto a conservare, studiare e valorizzare il consistente archivio fotografico della Città.	125.000,00
Comune di Possagno	Restauro e digitalizzazione del complesso architettonico canoviano	980.000,00
Comune di Padova	lavori di messa in sicurezza delle sale espositive, adeguamento accessibilità e di aggiornamento sistemi multimediali dei Musei Civici di Padova	935.042,80
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Censimento, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'ateneo di Bologna	475.000,00
Comune di Cartigliano	Stralcio, recupero e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale della barchessa nord di Villa Morosini Cappello	220.969,41
Università degli Studi di Parma	Due fondi storici, un archivio digitale: algoritmi e risorse digitali per la ricerca su Pier Luigi Nervi.	300.000,00
Comune di Cento	Allestimento museale della Pinacoteca Civica di Cento, a seguito del recupero immobile post-sisma	1.236.125,00
Comune di Cassacco	Luigi Garzoni: il cantore del Friuli	133.000,00

Segue tabella 1

Beneficiario	Intervento	Importo intervento
Comune di San Mauro Pascoli	Realizzazione del Centro di documentazione e consultazione del patrimonio pascoliano presso nuovi spazi adiacenti al Museo Casa Pascoli, casa natale del poeta Giovanni Pascoli.	163.560,00
Comune di Marostica	Lavori di completamento degli allestimenti, arredi ed impianti dalla Sala Teatro Politeama	1.035.000,00
Comune di Modena*	“Open Gate – la nuova porta della città” inaugura nuovi spazi al piano terra dell'ex Ospedale Estense attigui al Palazzo dei Musei, destinati all'accoglienza visitatori, a mostre e iniziative temporanee, a laboratori, a percorsi immersivi.	1.390.000,00
Comune di Ascoli Piceno	Phygitale Ascoli, La realtà aumentata per la promozione e la fruizione del patrimonio storico, culturale ed architettonico della città	2.021.432,00
Università degli Studi della Tuscia di Viterbo	“Unitus's Cultural RE-Discovering thought Digital Innovation: S. Maria In Gradi – CREDI InGradi”: valorizzare e digitalizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale del complesso Santa Maria In Gradi sede del rettorato e dell'amministrazione centrale dell'università	970.000,00
Comune di Montelupo Fiorentino	Recupero dell'area ex cinema risorti e riqualificazione degli spazi aperti.	450.000,00
Comune di Viareggio	Intervento di restauro e adeguamento impiantistico del palazzo delle muse e centro documentario storico e contestuale digitalizzazione e valorizzazione dell'archivio storico comunale	1.565.000,00
Comune di Gubbio	Lavori di restauro, risanamento conservativo e valorizzazione di Piazza Grande	1.000.000,00
Comune di Gradara	Lavori di riqualificazione complesso architettonico denominato “Palazzo Rubini-Vesin”	265.274,62
Comune di Capannoli	Restauro e riqualificazione del fabbricato di proprietà comunale denominato – “Villa Baciocchi”	870.000,00
Comune di Pesaro	Lavori di allestimento permanente e musealizzazione del centro arti visive Pescheria	1.000.000,00
Accademia della Crusca	Restauro facciate, cortile e coperture della Villa Medicea di Castello - Firenze	1.224.873,94
Comune di Piacenza*	Interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione e la valorizzazione del Convento dei Frati Minori Osservanti di Piacenza (Sec. XV)	380.000,00
Comune di Siena	Sulla soglia della Sapienza. Accessi fisici e digitali alla Biblioteca comunale degli Intronati di Siena.	1.500.200,00
Comune di Martano	Realizzazione museo all'aperto del villaggio bizantino medioevale di Apigliano e percorsi museali urbani	990.000,00
Comune di Lecce	L'archivio e la città: tutela, conservazione, fruizione, valorizzazione dell'Archivio Storico del Comune di Lecce	499.452,93
Comune di Maida	Ristrutturazione/restauro di Palazzo Vitale	1.000.000,00
Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli	Restauro, conservazione e digitalizzazione del patrimonio storico-artistico-musicale	1.000.000,00
Regione Puglia	“C'era una volta un genio”: Allestimento, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del Fondo Carmelo Bene.	634.228,03
Comune di Giffoni Valle Piana	Interventi per la tutela, conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del Borgo Medievale di Terravecchia	500.000,00
Comune di Martino	Restauro, fruizione e valorizzazione del Palazzo Marchesale	600.000,00
Comune di Tito	Valorizzazione del sito archeologico della Torre di Satriano in Tito	450.000,00
Comune di Vico del Gargano	Ristrutturazione interna dei piani primo e secondo al fine di rendere fruibile la struttura e per un adeguato utilizzo da parte della pubblica amministrazione	390.000,00
Comune di Brindisi	Valorizzazione della Batteria “Menga” da utilizzare come attrattore culturale	1.197.679,39
Accademia Belle Arti di Napoli*	Digitalizzazione e messa in rete del patrimonio antico, raro e prezioso della Biblioteca dell'Accademia di belle Arti di Napoli	684.715,00
Comune di Ragusa	Lavori di completamento del restauro del Palazzo della Cancelleria	1.325.000,00
Comune di Enna	Acquisto di attrezzature multimediali per la realizzazione del Museo delle Confraternite - 5 Senses Immersive Experience - Enna, Convento dei Cappuccini	160.000,00
Unione dei Comuni Alta Gallura	Destinazione Gallura Città di Paesi: verso il Distretto Culturale attraverso percorsi finalizzati alla conservazione digitale, alla valorizzazione e alla fruibilità del patrimonio storico culturale.	995.000,00
Comune di Alghero	Patrimonio connesso. Nuove forme di fruizione del circuito museale di Alghero.	720.200,00
Comune di San Marco d'Alunzio	Intervento di restauro e valorizzazione del sito archeologico Tempio d'Ercole	302.364,46
Comune di Tertenia	Progetto di valorizzazione, fruizione e digitalizzazione del museo Albino Manca.	163.934,43
Comune di Pompu*	A spasso nel tempo: restauro, riqualificazione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio storico-culturale espressione della storia del Parte Montis	915.000,00

Fonte: relazione Ministero della cultura 16 febbraio 2023.

*AmMESSO parzialmente con risorse residue.

Qui di seguito il dettaglio degli enti ammessi con riserva.

Tabella 2 - Enti ammessi con riserva

Comune di Castione Andevenno Ammesso parzialmente con risorse residue	Restauro ristrutturazione antico nucleo storico i Boecc - centro espositivo ricettivo e degustazione sulla Via dei Terrazzamenti	1.290.195,08 Contributo pari ad euro 1.000.000,00 RISORSE RESIDUE EURO 22.713,28
Comune di Pacentro Ammesso parzialmente con risorse residue	Interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione e la valorizzazione del Convento dei Frati Minori Osservanti di Pacentro (Sec. XV)	380.000,00 Contributo pari ad euro 304.000,00 RISORSE RESIDUE EURO 299.018,49
Accademia Belle Arti di Napoli Ammesso parzialmente con risorse residue	Digitalizzazione e messa in rete del patrimonio antico, raro e prezioso della Biblioteca dell'Accademia di belle Arti di Napoli	684.715,00 Contributo pari ad euro 547.772,00 RISORSE RESIDUE EURO 464.870,77
Comune di Pompu Ammesso parzialmente con risorse residue	A spasso nel tempo: restauro, riqualificazione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio storico-culturale espressione della storia del Parte Montis	915.000,00 Contributo pari ad euro 685.000,00 RISORSE RESIDUE EURO 417.711,98
Comune di Modena Ammesso parzialmente con risorse residue	“Open Gate – la nuova porta della città” inaugura nuovi spazi al piano terra dell'ex Ospedale Estense attigui al Palazzo dei Musei, destinati all'accoglienza dei visitatori, a mostre e iniziative temporanee, a laboratori, a percorsi immersivi.	1.390.000,00 Contributo pari ad euro 1.000.000,00 RISORSE RESIDUE EURO 528.732,73

Fonte: relazione Ministero della cultura 16 febbraio 2023.

Con riferimento alle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) del decreto interministeriale Mibact-Mef n. 546 del 30 novembre 2020, la ripartizione del contributo è stata definita dall'Avviso pubblico del 20 maggio 2021 che all'art.8, “Modalità di erogazione del Finanziamento”, come già detto poco sopra, ha stabilito che fosse assegnata una prima quota del 20 per cento al momento dell'ammissione, una seconda quota pari al 50 per cento al momento dell'avvenuto caricamento del contratto concluso sull'Applicativo ed il saldo al termine dei lavori¹⁰.

¹⁰ Art. 8: “a seguito della pubblicazione del provvedimento di ammissione al beneficio di cui all'articolo 6, comma 3, verrà erogato un primo acconto pari al 20 per cento, calcolato sull'importo complessivo del finanziamento concesso; b. a seguito del caricamento nell'Applicazione del contratto concluso dal Proponente per l'Attività di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e), verrà generata tramite l'Applicazione la richiesta di erogazione del secondo acconto pari al 50 per cento del costo dell'importo del contratto pertinente all'Attività, avuto riguardo della percentuale del cofinanziamento richiesto; c. a seguito della trasmissione tramite l'Applicazione della rendicontazione di cui al successivo articolo 9, verrà generata tramite l'Applicazione la richiesta di erogazione del saldo. Il saldo verrà calcolato come differenza tra l'importo spettante in base alle spese ammissibili rendicontate, avuto riguardo della percentuale del cofinanziamento richiesto, e quanto già erogato con il primo e il secondo acconto”.

Il Ministero ha rappresentato di aver distribuito le risorse disponibili ai diversi beneficiari, procedendo, dapprima alla determinazione del 20 per cento dei 30 milioni di euro (la somma a disposizione definita dal D.I. 546/2020 per le finalità di cui al Fondo per la cultura) destinando detta somma al finanziamento delle prime domande dei Comuni che si sono collocati in posizione utile e che hanno potuto ricevere interamente il primo acconto pari al 20 per cento dell'importo dell'intervento finanziabile.

Dopo avere distribuito a ciascun beneficiario collocatosi in posizione utile per ricevere integralmente il primo 20 per cento per singola area geografica, l'amministrazione ha distribuito le somme residue per singola area geografica alle prime domande in graduatoria non integralmente ammissibili, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 6, dell'Avviso pubblico, e riportato poco sopra, ai sensi del quale *"alla prima domanda in graduatoria non integralmente finanziabile potrà essere riconosciuto un finanziamento parziale a valere sulle risorse residue, a condizione che la realizzazione dell'Intervento proposto nella domanda sia garantita attraverso fonti di finanziamento complementari"*.

Nel mese di gennaio 2022, subito dopo la pubblicazione del DSG n. 2/2022 - DSG 12 gennaio 2022 rep. 2, è intervenuta la comunicazione del Comune di Santa Maria a Monte, che ha reso nota la rinuncia al finanziamento accordato per un importo pari a euro 168.000,00 (nota del 18 gennaio 2022 prot. n. 1310, trasmessa a mezzo PEC).

Considerato che come riferito poco sopra, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico *"le disponibilità finanziarie rinvenienti da revoche e rinunce da parte dei proponenti saranno assegnate proporzionalmente e, comunque, nel rispetto degli importi dell'Intervento, con provvedimento del Segretario generale, agli Interventi inseriti nell'elenco stilato dalla Commissione tecnica, di cui all'articolo 6, comma 2"*, con decreto del Segretario generale 22 febbraio 2022 rep. n. 93, è stata disposta la riassegnazione delle risorse rinvenute all'esito della rinuncia del Comune di Santa Maria a Monte mediante scorrimento della graduatoria allegata al decreto del Segretario generale del 12 gennaio 2021 rep. n. 2. come segue:

- euro 4.981,51 in favore del Comune di Pacentro, ente parzialmente già ammesso a finanziamento con decreto SG rep. n. 2 del 13 gennaio 2022;
- la restante parte, euro 163.018,49, in favore del primo ente utilmente collocato nella graduatoria relativa all'area geografica "Centro" e quindi in favore del Comune di Siena.

Con successivo decreto del Segretario generale del 7 marzo 2022 n. 142, è stata approvata la ulteriore nuova graduatoria dei soggetti ammessi a seguito dello scorrimento, con la totale soddisfazione dei parzialmente ammessi e nuove erogazioni parziali a quelli utilmente collocati in posizioni utili.

Quindi:

- Comune di Santa Maria a Monte - RINUNCIA (intervento pari ad euro 210.000,00 – contributo pari ad euro 168.000,00);
- euro 4.981,51 in favore del Comune di Pacentro, ente parzialmente già ammesso a finanziamento con decreto SG rep. n. 2 del 13 gennaio 2022;
- la restante parte, euro 163.018,49, per scorrimento, in favore del primo ente utilmente collocato nella graduatoria relativa all'area geografica "Centro" e quindi in favore del Comune di Siena.

Con decreto del Segretario generale 16 maggio 2022 rep. 373¹¹ è stata approvata la ripartizione del finanziamento del "Fondo per la cultura", di cui all'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, a favore degli enti ammessi al finanziamento.

Esaurita l'istruttoria di rito, l'amministrazione ha proceduto alla sottoscrizione dei disciplinari d'obbligo con gli enti risultati beneficiari dei finanziamenti delle risorse di cui all'art.184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (DSG 16 maggio 2022 rep. 373, successivamente approvati con decreto del Segretario generale.

I disciplinari di impegno e obbligo sottoscritti tra il Dirigente del Servizio V del Segretariato Generale e gli enti ammessi al contributo, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso, hanno fissato a tre anni dalla data di pubblicazione del

¹¹ Il decreto è stato vistato dall'Ucb c/o MiC con esito positivo al n. 484 in data 24 maggio 2022 e registrato dalla Corte dei conti il 16 giugno 2022 al n. 1730.

provvedimento di ammissione al beneficio il termine ultimo per la conclusione dei lavori.

Durante il mese di maggio 2022 è stato erogato il primo SAL pari al 20 per cento dell'importo del contributo MiC, per un totale di euro 6.255.861,58, così come riportato nella seguente tabella:

Tabella 3 – Importi pagati per primo stato avanzamento lavori

Beneficiario	Importo intervento	Contributo MiC	Cofinanziamento Ente	Importo erogato 20%
Comune di Belgioioso	229.179,86	180.000,00	49.179,86	36.000,00
Comune di Ospitaletto	1.550.000,00	1.000.000,00	550.000,00	200.000,00
Comune di Ivrea	825.000,00	660.000,00	165.000,00	132.000,00
Fondazione Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella	1.075.210,00	751.950,00	323.260,00	150.390,00
Comune di Cuneo	570.000,00	456.000,00	114.000,00	91.200,00
Comune di Genova	1.587.800,00	1.000.000,00	587.000,00	200.000,00
Comune di Dogliani	1.248.090,00	978.000,00	270.090,00	195.600,00
Comune di Monastero Bormida	580.000,00	464.000,00	116.000,00	92.800,00
Comune di Sarzana	125.029,70	100.023,76	25.005,94	20.004,75
Comune di Asola	166.500,00	114.500,00	52.000,00	22.900,00
Comune di Pontedassio	583.500,00	466.800,00	116.700,00	93.360,00
Comune di Carenno	137.000,00	109.600,00	27.400,00	21.920,00
Comune di Viadana	500.000,00	400.000,00	100.000,00	80.000,00
Comune di Mozzo	340.000,00	260.000,00	80.000,00	52.000,00
Associazione Centro Teatrale Bresciano	1.291.440,00	996.440,00	295.000,00	199.288,00
Comune di Castione Andevenno *	1.290.195,08	1.000.000,00	290.195,08	22.713,28
Comune di Bologna	392.000,00	235.200,00	156.800,00	47.040,00
Comune di Asolo	361.544,39	234.900,00	126.644,39	46.980,00
Comune di Castelnovo di Sotto	1.000.000,00	370.000,00	630.000,00	74.000,00
Comune di Savignano sul Rubicone	125.000,00	100.000,00	25.000,00	20.000,00
Comune di Possagno	980.000,00	784.000,00	196.000,00	156.800,00
Comune di Padova	935.042,80	748.034,24	187.008,56	149.606,85
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	475.000,00	349.000,00	126.000,00	69.800,00
Comune di Cartigliano	220.969,41	176.775,52	44.193,89	35.355,10
Università degli Studi di Parma	300.000,00	240.000,00	60.000,00	48.000,00
Comune di Cento	1.236.125,00	988.900,00	247.225,00	197.780,00
Comune di Cassacco	133.000,00	106.400,00	26.600,00	21.280,00
Comune di San Mauro Pascoli	163.560,00	114.492,00	49.068,00	22.898,40
Comune di Marostica	1.035.000,00	828.000,00	207.000,00	165.600,00
Comune di Modena *	1.390.000,00	1.000.000,00	390.000,00	200.000,00
Comune di Ascoli Piceno	2.021.432,00	941.600,00	1.079.832,00	188.320,00
Università degli Studi della Tuscia di Viterbo	970.000,00	730.000,00	240.000,00	146.000,00
Comune di Montelupo Fiorentino	450.000,00	270.000,00	180.000,00	54.000,00
Comune di Viareggio	1.565.000,00	820.000,00	745.000,00	164.000,00
Comune di Gubbio	1.000.000,00	800.000,00	200.000,00	160.000,00
Comune di Gradara	265.274,62	182.219,69	83.054,93	36.443,94
Comune di Capannoli	870.000,00	696.000,00	174.000,00	139.200,00
Comune di Pesaro	1.000.000,00	652.622,20	347.377,80	130.524,44
Accademia della Crusca	1.224.873,94	979.899,15	244.974,79	195.979,83
Comune di Pacentro *	380.000,00	304.000,00	76.000,00	60.800,00
Comune di Siena *	1.500.200,00	900.000,00	600.200,00	163.018,49
Comune di Martano	990.000,00	782.100,00	207.900,00	156.420,00
Comune di Lecce	499.452,93	399.452,93	100.000,00	79.890,59
Comune di Maida	1.000.000,00	800.000,00	200.000,00	160.000,00
Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella Napoli	1.000.000,00	800.000,00	200.000,00	160.000,00
Regione Puglia	634.228,03	475.628,03	158.600,00	95.125,61
Comune di Giffoni Valle Piana	500.000,00	350.000,00	150.000,00	70.000,00
Comune di Matino	600.000,00	480.000,00	120.000,00	96.000,00
Comune di Tito	450.000,00	360.000,00	90.000,00	72.000,00
Comune di Vico del Gargano	390.000,00	311.999,00	78.001,00	62.399,80

Comune di Brindisi	1.197.679,39	958.143,39	239.536,00	191.628,28
Accademia Belle Arti di Napoli *	684.715,00	547.772,00	136.943,00	109.554,40
Comune di Ragusa	1.325.000,00	1.000.000,00	325.000,00	200.000,00
Comune di Enna	160.000,00	112.000,00	48.000,00	22.400,00
Unione Dei Comuni Alta Gallura	995.000,00	750.000,00	245.000,00	150.000,00
Comune di Alghero	720.200,00	576.160,00	144.040,00	115.232,00
Comune di San Marco d'Alunzio	302.364,46	241.891,56	60.472,90	48.378,31
Comune di Tertenia	163.934,43	131.147,54	32.786,89	26.229,51
Comune di Pompu *	915.000,00	685.000,00	230.000,00	137.000,00

Fonte: Ministero della cultura.

* Comuni che hanno ricevuto un primo acconto in misura inferiore al 20% in quanto collocati in graduatoria in posizione non utile a ricevere integralmente il primo acconto. Ai sensi dell'art.3, comma 6, dell'Avviso pubblico del 20 maggio 2021 è stato riconosciuto un finanziamento "parziale" a valere sulle somme di cui all'art.184, comma 1 del decreto-legge 34/2020 poi ripartite con D.I. MIBACT-MEF 30 novembre 2020, rep. 546. Ai sensi dell'art.3, comma 6, dell'Avviso pubblico "alla prima domanda in graduatoria non integralmente finanziabile potrà essere riconosciuto un finanziamento parziale a valere sulle risorse residue, a condizione che la realizzazione dell'Intervento proposto nella domanda sia garantita attraverso fonti di finanziamento complementari". Il complemento alla prima parte del primo 20% del contributo sarà devoluto ai Comuni con l'asterico, a valere sulle risorse finanziarie stanziata dall'art.1, comma 349 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (rifinanziamento del Fondo cultura, annualità 2022/2023).

Durante il mese di dicembre 2022, alla scadenza del termine perentorio di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) dell'Avviso del 20 maggio 2021, nelle more dell'implementazione del Portale Fondo cultura da parte di Cassa depositi e prestiti per l'inserimento nell'Applicazione degli ulteriori dati richiesti relativamente all'aggiudicazione dell'attività, l'amministrazione ha effettuato una ricognizione dei contratti conclusi da parte dei beneficiari ed ha proceduto al versamento dell'ulteriore quota del 50 per cento dell'importo complessivo ammesso al contributo in favore dei soli beneficiari che hanno aggiudicato e contrattualizzato l'attività principale entro il termine perentorio dei 270 giorni prescritto dall'Avviso del 20 maggio 2021.

Si è proceduto, quindi, con l'accredito del secondo SAL pari al 50 per cento dell'importo ammesso a contributo, in parziale modifica di quanto previsto dall'art.8, comma 1, lett. b) dell'Avviso pubblico del 20 maggio 2021.

Tabella 4 – Importi pagati per secondo stato avanzamento lavori

Beneficiario	Importo intervento	Contributo MiC	Cofinanziamento Ente	Importo Erogato 50 %
Comune di Belgioioso	229.179,86	180.000,00	49.179,86	90.000,00
Comune di Ivrea	825.000,00	660.000,00	165.000,00	330.000,00
Fondazione Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella	1.075.210,00	751.950,00	323.260,00	375.975,00
Comune di Cuneo	570.000,00	456.000,00	114.000,00	228.000,00
Comune di Genova	1.587.800,00	1.000.000,00	587.000,00	500.000,00
Comune di Dogliani	1.248.090,00	978.000,00	270.090,00	489.000,00
Comune di Monastero Bormida	580.000,00	464.000,00	116.000,00	232.000,00
Comune di Sarzana	125.029,70	100.023,76	25.005,94	50.011,88
Comune di Carenno	137.000,00	109.600,00	27.400,00	54.800,00
Comune di Viadana	500.000,00	400.000,00	100.000,00	200.000,00
Comune di Mozzo	340.000,00	260.000,00	80.000,00	130.000,00
Comune di Bologna	392.000,00	235.200,00	156.800,00	117.600,00
Comune di Asolo	361.544,39	234.900,00	126.644,39	117.450,00
Comune di Savignano sul Rubicone	125.000,00	100.000,00	25.000,00	50.000,00
Alma Mater Studiorum -	475.000,00	349.000,00	126.000,00	174.500,00
Università di Bologna	392.000,00	235.200,00	156.800,00	117.600,00
Comune di Cartigliano	220.969,41	176.775,52	44.193,89	88.387,76
Università degli Studi di Parma	300.000,00	240.000,00	60.000,00	120.000,00
Comune di Cassacco	133.000,00	106.400,00	26.600,00	53.200,00
Comune di Marostica	1.035.000,00	828.000,00	207.000,00	414.000,00
Comune di Modena	1.390.000,00	1.000.000,00	390.000,00	328.732,73
Comune di Ascoli Piceno	2.021.432,00	941.600,00	1.079.832,00	470.800,00
Comune di Montelupo Fiorentino	450.000,00	270.000,00	180.000,00	135.000,00
Accademia della Crusca	1.224.873,94	979.899,15	244.974,79	489.949,58
Comune di Lecce	499.452,93	399.452,93	100.000,00	199.726,47
Comune di Tito	450.000,00	360.000,00	90.000,00	180.000,00
Accademia della Crusca	1.224.873,94	979.899,15	244.974,79	489.949,58
Comune di Lecce	499.452,93	399.452,93	100.000,00	199.726,47
Comune di Tito	450.000,00	360.000,00	90.000,00	180.000,00
Comune di Vico del Gargano	390.000,00	311.999,00	78.001,00	155.999,50
Comune di Enna	160.000,00	112.000,00	48.000,00	56.000,00
Comune di Alghero	720.200,00	576.160,00	144.040,00	288.080,00
Comune di Tertenia	163.934,43	131.147,54	32.786,89	65.573,77
Comune di Pompu	915.000,00	685.000,00	230.000,00	280.71

Fonte: relazione Ministero della cultura 16 febbraio 2023.

Ai restanti beneficiari che, alla data di scadenza del termine perentorio dei 270 giorni per l'aggiudicazione dell'attività principale non avevano ancora concluso il contratto con il Proponente, è stato inviato un perentorio sollecito, rappresentando la necessità di concludere la procedura di contrattualizzazione con ogni urgenza, stante il carattere perentorio del termine fissato dall'art. 7, comma 1, lettera c) dell'Avviso del 20 maggio 2021, e rappresentando l'intenzione dell'amministrazione di procedere al definanziamento dell'intervento in mancanza di un celere riscontro. In riscontro alla richiesta dell'amministrazione i beneficiari in ritardo hanno proceduto ad adeguarsi.

Si è conclusa, quindi, l'erogazione del 50 per cento del contributo, per un totale di euro 13.177.809,19.

A seguito del nuovo stanziamento, con legge di bilancio 2022, art. 1, comma 349, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha disposto il rifinanziamento del “Fondo per la cultura” con l’assegnazione di ulteriori 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, allocati sul cap. 2064 del C.d.R. n. 2 – ex Segretariato Generale, con decreto del Segretario Generale 07 marzo 2022, n. 142, si è proceduto ad integrare il finanziamento a favore di n. 5 beneficiari che erano già stati finanziati parzialmente in sede di prima assegnazione ed allo scorrimento della graduatoria approvata con decreti del Segretario generale 9 dicembre 2021, n. 1077 e 12 gennaio 2022, n. 2, ammettendo al finanziamento ulteriori 36 interventi, per un importo complessivo di euro 17.110.321,29, di cui 11.977.224,90 euro a valere sulle risorse 2022 ed euro 5.133.096,39 a valere sulle risorse 2023.

Con decreto del Segretario generale del 16 maggio 2022, n. rep. 374, all’esito della rinuncia della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 11 dell’Avviso, sono state riassegnate le risorse a favore del Comune di Bagni di Lucca.

La ripartizione fondo è stata definitivamente approvata con decreto 6 ottobre 2022 n. 930.

Tabella 5 - AVVISO PUBBLICO "FONDO CULTURA" area geografica NORD OVEST

	Ente	N° scheda	Punteggio	Costo totale intervento	Contributo ministeriale richiesto	Regione	Comune	CUP
Enti di cui al decreto di riparto 16 maggio 2022 rep. 373 ammessi al finanziamento con decreto del 12 gennaio 2022 (risorse DIGITAL LIBRARY)								
1	Comune di Belgioioso	29	69,7	229.179,86	180.000,00	Lombardia	BELGIOIOSO	F35F21001670007
2	Comune di Ospitaletto	173	65,7	1.550.000,00	1.000.000,00	Lombardia	OSPITALETTO	C73D21002840005
3	Comune di Ivrea	125	65,0	825.000,00	660.000,00	Piemonte	IVREA	G73D20002430005
4	Fondazione Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella	304	64,8	1.075.210,00	751.950,00	Lombardia	GALLARATE	I39J21006260001
5	Comune di Cuneo	88	63,0	570.000,00	456.000,00	Piemonte	CUNEO	B27H21004650005
6	Comune di Genova	117	60,0	1.587.800,00	1.000.000,00	Liguria	GENOVA	B39G20000420007
7	Comune di Dogliani	89	59,7	1.248.090,00	978.000,00	Piemonte	DOGLIANI	B53D21006340005
8	Comune di Monastero Bormida	151	58,0	580.000,00	464.000,00	Piemonte	MONASTERO BORMIDA	I15F21001010005
9	Comune di Sarzana	243	57,0	125.029,70	100.023,76	Liguria	SARZANA	F78I21001380005
10	Comune di Asola	21	56,0	166.500,00	114.500,00	Lombardia	ASOLA	E59J21005930005
11	Comune di Pontedassio	203	55,0	583.500,00	466.800,00	Liguria	PONTEDESSIO	D18I21000370001
12	Comune di Carenno	45	55,0	137.000,00	109.600,00	Lombardia	CARENNO	E97H21004110001
13	Comune di Viadana	283	55,0	500.000,00	400.000,00	Lombardia	VIADANA	H69G19000380004
14	Comune di Mozzo	165	54,6	340.000,00	260.000,00	Lombardia	MOZZO	C39J21034860005
15	Associazione Centro Teatrale Bresciano	6	54,5	1.291.440,00	996.440,00	Lombardia	BRESCIA	H89J18000250008
16	Comune di Castione Andevenno	66	54,4	1.290.195,08	1.000.000,00	Lombardia	CASTIONE ANDEVENNO	E64H20001590005
Enti di cui al decreto di riparto 06 ottobre 2022 rep. 930 ammessi al finanziamento con decreto 12 gennaio 2022 (risorse Segretariato gen. CAP. 2064 - Art. 1, c. 234 del 2021)								
CON DECRETO DEL 12 GENNAIO 2022 (RISORSE SEGRETARIATO GENERALE CAP.2064 - ART.1, COMMA 349 LEGGE)								
17	Comune di San Pellegrino Terme	236	54,0	880.000,00	704.000,00	Lombardia	SAN PELLEGRINO TERME	E57H21004550009
18	Provincia di Lecco	314	54,0	1.000.000,00	800.000,00	Lombardia	VARENNA	B75F21001120001
19	Comune di Cremona	86	54,0	1.000.000,00	800.000,00	Lombardia	CREMONA	D15F21003200001
20	Comune di Cherasco	71	54,0	900.000,00	720.000,00	Piemonte	CHERASCO	B97I20000220001
21	Comune di Bergamo	31	53,4	142.000,00	110.000,00	Lombardia	BERGAMO	H19J21007030001
22	Fondazione Teatro Regio di Torino	307	53,4	1.514.304,00	831.504,00	Piemonte	TORINO	B19J21006180001
23	Ministero della Giustizia	310	53,1	149.956,20	119.956,20	Lombardia	MILANO	J49D22000050004
24	Comune di Salassa	226	53,0	407.125,95	325.000,00	Piemonte	SALASSA	H55F21001080005

Fonte: allegato al decreto 6 ottobre 2022 rep. 930.

Tabella 6 - AVVISO PUBBLICO "FONDO CULTURA" area geografica NORD EST

	Ente	N° scheda	Punteggio	Costo totale intervento	Contributo ministeriale richiesto	Regione	Comune	CUP
Enti di cui al decreto di riparto 16 maggio 2022 rep. 373 ammessi al finanziamento con decreto del 12 gennaio 2022 (risorse DIGITAL LIBRARY)								
1	Comune di Bologna	32	74,5	392.000,00	235.200,00	Emilia-Romagna	BOLOGNA	F39J21008120005
2	Comune di Asolo	22	70,6	361.544,39	234.900,00	Veneto	ASOLO	B29J21009820005
3	Comune di Castelnovo di Sotto	61	69,1	1.000.000,00	370.000,00	Emilia-Romagna	CASTELNOVO DI SOTTO	B84I19007950006
4	Comune di Savignano sul Rubicone	246	69,0	125.000,00	100.000,00	Emilia-Romagna	SAVIGNANO SUL RUBICONE	B39J21013310005
5	Comune di Possagno	205	68,3	980.000,00	784.000,00	Veneto	POSSAGNO	C62C21001320007
6	Comune di Padova	176	67,3	935.042,80	748.034,24	Veneto	PADOVA	H97H21004090003
7	Alma Mater Studiorum Università di Bologna	4	66,1	475.000,00	349.000,00	Emilia-Romagna	BOLOGNA	J39J21007580006
8	Comune di Cartigliano	47	66,0	220.969,41	176.775,52	Veneto	CARTIGLIANO	J25F18000860001
9	Università degli Studi di Parma	333	65,5	300.000,00	240.000,00	Emilia-Romagna	PARMA	D91B21002990001
10	Comune di Cento	69	65,5	1.236.125,00	988.900,00	Emilia-Romagna	CENTO	F39J21007940005
11	Comune di Cassacco	51	65,0	133.000,00	106.400,00	Friuli-V. G.	CASSACCO	G99J21006560001
12	Comune di San Mauro Pascoli	234	64,2	163.560,00	114.492,00	Emilia-Romagna	SAN MAURO PASCOLI	G89J21007210003
13	Comune di Marostica	136	64,0	1.035.000,00	828.000,00	Veneto	MAROSTICA	G79J21007970005
14	Comune di Modena	149	63,4	1.390.000,00	1.000.000,00	Emilia-Romagna	MODENA	D99J21007620005
Enti di cui al decreto di riparto 06 ottobre 2022 rep. 930 ammessi al finanziamento con decreto 12 gennaio 2022 (risorse Segretariato gen. cap. 2064-art. 1, c. 349, legge n. 234 dicembre 2021)								
15	Comune di Badia Calavena	25	62,6	1.416.730,54	1.000.000,00	Veneto	BADIA CALAVENA	J75F21000830001
16	Museo delle Scienze	312	62,4	158.790,00	123.790,00	Trentino A. A.	TRENTO	C69J21021660006
17	Comune di Trento	268	62,0	1.000.000,00	800.000,00	Trentino A. A.	TRENTO	D65F21000840005
18	Comune di Cittadella	77	62,0	560.000,00	448.000,00	Veneto	CITTADELLA	C84B18000030004
19	Comune di Castelfranco Veneto	57	61,4	1.100.000,00	880.000,00	Veneto	CASTELFRANCO VENETO	D24B10000300004
20	Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	305	60,9	303.000,00	197.440,00	Trentino A.A.	BOLZANO	E99J21005400004

Fonte: allegato al decreto 6 ottobre 2022 rep. 930.

Tabella 7 - AVVISO PUBBLICO "FONDO CULTURA" area geografica CENTRO

	Ente	N° scheda	Punteggio	Costo totale intervento	Contributo ministeriale richiesto	Regione	Comune	CUP
Enti di cui al decreto di riparto 16 maggio 2022 rep. 373 ammessi al finanziamento con decreto del 12 gennaio 2022 (risorse DIGITAL LIBRARY)								
1	Comune di Ascoli Piceno	19	75,9	2.021.432,00	941.600,00	Marche	ASCOLI PICENO	C39J21035250005
2	Università degli Studi della Tuscia di Viterbo	329	70,8	970.000,00	730.000,00	Lazio	VITERBO	J89J21007450008
3	Comune di Montelupo Fiorentino	161	67,5	450.000,00	270.000,00	Toscana	MONTELUPO FIORENTINO	J33D19000000007
4	Comune di Viareggio	284	67,3	1.565.000,00	820.000,00	Toscana	VIAREGGIO	B45F21001560005
5	Comune di Gubbio	123	65,0	1.000.000,00	800.000,00	Umbria	GUBBIO	G35F21000890005
6	Comune di Gradara	119	64,7	265.274,62	182.219,69	Marche	GRADARA	F17H21005050005
7	Comune di Capannoli	42	64,0	870.000,00	696.000,00	Toscana	CAPANNOLI	B25F21001240005
8	Comune di Pesaro	185	63,3	1.000.000,00	652.622,20	Marche	PESARO	D79J21009250001
9	Comune di Santa Maria a Monte	RINUNCIA - DSG 22 FEBBRAIO 2022 REP. 93 pubblicato su https://cultura.gov.it/fondocultura				Toscana	SANTA MARIA A MONTE	J53D21002530004
10	Accademia della Crusca	2	61,0	1.224.873,94	979.899,15	Toscana	FIRENZE	C15F22000000001
11	Comune di Pacentro	175	61,0	380.000,00	304.000,00	Abruzzo	PACENTRO	H95F21000950002
12	Comune di Siena	251	60,6	1.500.200,00	900.000,00	Toscana	SIENA	C65F20000610007
Enti di cui al decreto di riparto 06 ottobre 2022 rep. 930 ammessi al finanziamento con decreto del 12 gennaio 2022 (risorse Segretariato gen. cap. 2064-art.1, c. 349, legge n. 234 del 30 dicembre 2021)								
13	Agenzia Regionale per la Protezione ambiente dell'Umbria	3	60,3	180.000,00	126.000,00	Umbria	TERNI	J69J21008060001
14	Regione Toscana	321	60,0	1.156.437,86	925.000,00	Toscana	FIRENZE	D15F21003530003
15	Comune di Castelnuovo di Garfagnana	63	60,0	755.000,00	604.000,00	Toscana	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	D77H21004000005
16	Comune di San Giovanni Valdarno	231	59,5	272.944,27	218.335,42	Toscana	SAN GIOVANNI VALDARNO	I57H21001070004
17	Comune di Todi	264	59,0	770.000,00	616.000,00	Umbria	TODI	J45F21001140005
18	Comune di Quarrata	209	59,0	647.479,00	517.983,20	Toscana	QUARRATA	C84E21002100005
19	Comune di Tuscania	273	58,3	381.809,00	267.290,00	lazio	TUSCANIA	H19J20002260008

20	Comune di Urbino	275	58,0	360.416,62	288.333,29	Marche	URBINO	B35F21001620005
21	Regione Umbria	RINUNCIA - DSG 16 MAGGIO 2022 REP. 374 pubblicato su https://cultura.gov.it/fondocultura				Umbria	PERUGIA	I99J21004830003
22	Comune di Bagni di Lucca	27	58,0	126.543,00	101.234,40	Toscana	BAGNI DI LUCCA	I95F21000580005

Fonte: allegato al decreto 6 ottobre 2022 rep. 930.

Tabella 8 - AVVISO PUBBLICO "FONDO CULTURA" area geografica SUD

	Ente	N° scheda	Punteggio	Costo totale intervento	Contributo ministeriale richiesto	Regione	Comune	CUP
Enti di cui al decreto di riparto 16 maggio 2022 rep. 373 ammessi al finanziamento con decreto del 12 gennaio 2022 (risorse DIGITAL LIBRARY)								
1	Comune di Martano	138	70,2	990.000,00	782.100,00	Puglia	MARTANO	D45F21003000005
2	Comune di Lecce	128	69,0	499.452,93	399.452,93	Puglia	LECCE	C89J21018010001
3	Comune di Maida	133	66,0	1.000.000,00	800.000,00	Calabria	MAIDA	G75F21000860001
4	Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella Napoli	298	65,0	1.000.000,00	800.000,00	Campania	NAPOLI	B68I21000760006
5	Regione Puglia	320	63,9	634.228,03	475.628,03	Puglia	LECCE	B89J21010230002
6	Comune di Giffoni V. P.	118	61,3	500.000,00	350.000,00	Campania	GIFFONI V. P.	C83D21003510001
7	Comune di Matino	142	61,0	600.000,00	480.000,00	Puglia	MATINO	F65F21001820005
8	Comune di Tito	263	60,0	450.000,00	360.000,00	Basilicata	TITO	G26G21001840005
9	Comune Vico del Gargano	287	59,0	390.000,00	311.999,00	Puglia	VICO DEL GARGANO	F63D21004250005
10	Comune di Brindisi	37	59,0	1.197.679,39	958.143,39	Puglia	BRINDISI	J83D21002590001
11	Accademia Belle Arti (NA)	1	59,0	684.715,00	547.772,00	Campania	NAPOLI	C61B21007800001
Enti di cui al decreto di riparto 6 ottobre 2022 rep. 930 ammessi al finanziamento con decreto del 12 gennaio 2022 (risorse Segretariato gen. cap. 2064 - art. 1, c. 349, legge n. 234 del 30 dicembre 2021)								
12	Università Studi di Salerno	336	58,7	508.299,00	355.809,30	Campania	FISCIANO	D49J21008820006
13	Comune di Leverano	129	58,0	560.000,00	448.000,00	Puglia	LEVERANO	C14E21001020005
14	Comune di Sorrento	255	57,5	1.400.000,00	1.000.000,00	Campania	SORRENTO	E13D21002680005
15	Comune di Chiaromonte	73	57,1	700.000,00	316.000,00	Basilicata	CHIAROMONTE	G45F21001480003
16	Comune di Massa Lubrense	140	57,0	125.000,00	100.000,00	Campania	MASSA LUBRENSE	E15F20001810004
17	Comune di Aiello Calabro	12	57,0	1.000.000,00	800.000,00	Calabria	AIELLO CALABRO	D37H21004820001

18	Comune di Gallipoli	114	56,0	340.990,00	272.792,00	Puglia	GALLIPOLI	H41B21004060005
19	Azienda Regionale per Lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese	8	55,7	912.041,05	729.461,05	Calabria	COSENZA	E89J21009200005
20	Comune di Castel San Lorenzo	55	55,6	1.000.000,00	800.000,00	Campania	CASTEL SAN LORENZO	C53D21002590008

Fonte: allegato al decreto 6 ottobre 2022 rep. 930.

Tabella 9 - AVVISO PUBBLICO "FONDO CULTURA" area geografica ISOLE

	Ente	N° scheda	Punteggio	Costo totale intervento	Contributo ministeriale richiesto	Regione	Comune	CUP
Enti di cui al decreto di riparto 16 maggio 2022 rep. 373 ammessi al finanziamento con decreto del 12 gennaio 2022 (risorse DIGITAL LIBRARY)								
1	Comune di Ragusa	212	60,8	1.325.000,00	1.000.000,00	Sicilia	RAGUSA	F27H15001790002
2	Comune di Enna	92	59,7	160.000,00	112.000,00	Sicilia	ENNA	E79J21006600005
3	Unione Comuni Alta Gallura	325	55,8	995.000,00	750.000,00	Sardegna	TEMPIO PAUSANIA	D54E21001110006
4	Comune di Alghero	14	53,1	720.200,00	576.160,00	Sardegna	ALGHERO	G19J21007850008
5	Comune San Marco d'Alunzio	233	53,0	302.364,46	241.891,56	Sicilia	S. MARCO ALUNZIO	F85F21003720001
6	Comune di Tertenia	262	53,0	163.934,43	131.147,54	Sardegna	TERTENIA	H89J21005480005
7	Comune di Pompu	201	52,2	915.000,00	685.000,00	Sardegna	POMPU	E39J21007690003
Enti di cui al decreto di riparto 06 ottobre 2022 rep. 930 ammessi al finanziamento con decreto del 12 gennaio 2022 (risorse Segretariato gen. cap. 2064-art.1, c. 349, legge n. 234 del 30 dicembre 2021)								
8	Comune di Favignana	97	52,0	130.320,00	104.256,00	Sicilia	FAVIGNANA	F69J21008210001
9	Comune di Castellana Sicula	59	52,0	660.000,00	528.000,00	Sicilia	CASTELLANA	F59J21007220005
10	Comune di Marsala	137	52,0	1.000.000,00	800.000,00	Sicilia	MARSALA	B89J21020070009
11	Comune di Ossi	174	51,0	150.000,00	120.000,00	Sardegna	OSSI	B45F21001460001

Fonte: allegato al decreto 6 ottobre 2022 rep. 930.

Tabella 10 - Ripartizione del finanziamento del “Fondo per la cultura” di cui all’art. 1, c. 349, della l. 30 dicembre 2021, n. 234, in misura pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

	Numerazione riferita all'Al. 1 (enti ammessi per scorrimento con suddivisione geografica)	Ente	Conto di Tesoreria Unico BANCA D'ITALIA	IBAN	COSTO TOTALE INTERVENTO (RISORSE MIC+CONTRIBUTO A CARICO DEL BENEFICIARIO)	contributo a carico SG	I Erogazione 70%- 2022	30% saldo - 2023	TOTALE EROGAZIONE A CARICO DI SG	Regione	Comune	CUP
1	17	Comune di San Pellegrino Terme	130/179679		880.000,00	704.000,00	492.800,00	211.200,00	704.000,00	Lombardia	SAN PELLEGRINO TERME	E57H21004550009
2	18	Provincia di Lecco	128/61325		1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	240.000,00	800.000,00	Lombardia	VARENNA	B75F21001120001
3	19	Comune di Cremona	133/61349		1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	240.000,00	800.000,00	Lombardia	CREMONA	D15F21003200001
4	20	Comune di Cherasco	112/179111	IT53P010003245112300179111	900.000,00	720.000,00	504.000,00	216.000,00	720.000,00	Piemonte	CHERASCO	B97I20000220001
5	21	Comune di Bergamo	130/61263		142.000,00	110.000,00	77.000,00	33.000,00	110.000,00	Lombardia	BERGAMO	H19J21007030001
6	22	Fondazione Teatro Regio di Torino		IT07B0306901000100000300025	1.514.304,00	831.504,00	582.052,80	249.451,20	831.504,00	Piemonte	TORINO	B19J21006180001
7	23	Ministero della Giustizia	6363	IT95N010000324513920006363	149.956,20	119.956,20	83.969,34	35.986,86	119.956,20	Lombardia	MILANO	PROV0000023507
8	24	Comune di Salassa	114/300782		407.125,95	294.848,09	206.393,66	88.454,43	294.848,09	Piemonte	SALASSA	H55F21001080005
9	15	Comune di Badia Calavena	225/303025		1.416.730,54	1.000.000,00	700.000,00	300.000,00	1.000.000,00	Veneto	BADIA CALAVENA	J75F21000830001
10	16	Museo delle Scienze		IT08I0200801820000005423762	158.790,00	123.790,00	86.653,00	37.137,00	123.790,00	Trentino Alto-Adige	TRENTO	C69J21021660006
11	17	Comune di Trento		IT73I0200801820000001202801	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	240.000,00	800.000,00	Trentino Alto-Adige	TRENTO	D65F21000840005
12	18	Comune di Cittadella			560.000,00	448.000,00	313.600,00	134.400,00	448.000,00	Veneto	CITTADELLA	C84B18000030004
13	19	Comune di Castelfranco Veneto	223/61820		1.100.000,00	880.000,00	616.000,00	264.000,00	880.000,00	Veneto	CASTELFRANCO VENETO	D24B10000300004
14	20	Fondazione Haydn di Bolzano e Trento		IT60K0604511601000000283400	303.000,00	183.689,43	128.582,60	55.106,83	183.689,43	Trentino Alto-Adige	BOLZANO	E99J21005400004
15	13	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria		IT71B0200805364000040504618	1.800.000,00	126.000,00	88.200,00	37.800,00	126.000,00	Umbria	TERNI	J69J21008060001
16	14	Regione Toscana	311/30938		1.156.437,86	925.000,00	647.500,00	277.500,00	925.000,00	Toscana	FIRENZE	D15F21003530003
17	15	Comune di Castelnuovo di Garfagnana	314/183741		755.000,00	604.000,00	422.800,00	181.200,00	604.000,00	Toscana	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	D77H21004000005
18	16	Comune di San Giovanni Valdarno	310/66845		272.944,27	218.335,42	152.834,79	65.500,63	218.335,42	Toscana	SAN GIOVANNI VALDARNO	I57H21001070004
19	17	Comune di Todi	320/67328		770.000,00	616.000,00	431.200,00	184.800,00	616.000,00	Umbria	TODI	J45F21001140005
20	18	Comune di Quarrata	317/67239		647.479,00	517.983,20	362.588,24	155.394,96	517.983,20	Toscana	QUARRATA	C84E21002100005
21	19	Comune di Tuscania	344/184693	IT36U0100003245344300184693	381.809,00	267.290,00	187.103,00	80.187,00	267.290,00	lazio	TUSCANIA	H19J20002260008
22	20	Comune di Urbino	333/67470		360.416,62	288.333,29	201.833,30	86.499,99	288.333,29	Marche	URBINO	B35F21001620005
23	22	Comune di Bagni di Lucca	314/0070969	IT09M0100003245314300070969	126.543,00	101.234,40	70.864,08	30.370,32	101.234,40	Toscana	BAGNI DI LUCCA	I95F21000580005
24	12	Università degli Studi di Salerno	424/37008		508.299,00	355.809,30	249.066,51	106.742,79	355.809,30	Campania	FISCIANO	D49J21008820006
25	13	Comune di Leverano	433/68609	IT85O0100003245433300068609	560.000,00	448.000,00	313.600,00	134.400,00	448.000,00	Puglia	LEVERANO	C14E21001020005
26	14	Comune di Sorrento	425/68104		1.400.000,00	1.000.000,00	700.000,00	300.000,00	1.000.000,00	Campania	SORRENTO	E13D21002680005
27	15	Comune di Chiaromonte	441/304983	IT29N0100003245441300304983	700.000,00	316.000,00	221.200,00	94.800,00	316.000,00	Basilicata	CHIAROMONTE	G45F21001480003
28	16	Comune di Massa Lubrense	425/71466		125.000,00	100.000,00	70.000,00	30.000,00	100.000,00	Campania	MASSA LUBRENSE	E15F20001810004
29	17	Comune di Aiello Calabro	451/305110	IT34O0100003245451300305110	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	240.000,00	800.000,00	Calabria	AIELLO CALABRO	D37H21004820001
30	18	Comune di Gallipoli	433/68597		340.990,00	272.792,00	190.954,40	81.837,60	272.792,00	Puglia	GALLIPOLI	H41B21004060005
31	19	Azienda Regionale per Lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese		IT93O030691620100000300078	912.041,05	729.461,05	510.622,74	218.838,32	729.461,05	Calabria	COSENZA	E89J21009200005
32	20	Comune di Castel San Lorenzo	424/304767	IT50S0100003245424300304767	1.000.000,00	56.038,91	39.227,24	16.811,67	56.038,91		Campania CASTEL SAN LORENZO	C53D21002590008
33	8	Comune di Favignana	518/305546		130.320,00	104.256,00	72.979,20	31.276,80	104.256,00	Sicilia	FAVIGNANA	F69J21008210001
34	9	Comune di Castellana Sicula	515/305502		660.000,00	528.000,00	369.600,00	158.400,00	528.000,00		Sicilia CASTELLANA SICULA	F59J21007220005
35	10	Comune di Marsala	518/64636		1.000.000,00	800.000,00	560.000,00	240.000,00	800.000,00	Sicilia	MARSALA	B89J21020070009
36	11	Comune di Ossi	522/187688	IT50F0100003245522300187688	150.000,00	120.000,00	84.000,00	36.000,00	120.000,00	Sardegna	OSSI	B45F21001460001
					25.289.186,49	17.110.321,29	11.977.224,90	5.133.096,39	17.110.321,29			

Fonte: allegato 2 al decreto 6 ottobre 2022 rep. 930.

CAPITOLO III

STATO AVANZAMENTO LAVORI

1. Stato avanzamento lavori

I beneficiari ammessi al contributo ministeriale del Fondo per la Cultura sono stati 97.
N. 4 beneficiari sono stati defINANZIATI per aver rinunciato al contributo.

Tabella 11 - Beneficiari defINANZIATI per rinuncia al contributo

ENTE	CUP	INTERVENTI	IMPORTO INTERVENTO AMMESSO	CONTRIBUTO DEFINANZIATO
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	C53D21002590008	recupero funzionalità antico mulino del principe	1.000.000,00	800.000,00
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	J53D21002530004	interventi di recupero e rifunZIONALIZZAZIONE di edificio storico da destinarsi a museo	210.000,00	168.000,00
COMUNE DI TUSCANIA	H19J20002260008	digitalizzazione archivio storico	381.809,00	267.290,00
REGIONE UMBRIA	I99J21004830003	progettazione archivio dinamico dati catalografici e sonori, creazione piattaforma social	200.000,00	160.000,00

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

TOTALE CONTRIBUTO DEFINANZIATO PER RINUNCIA: €. 1.395.290.

I finanziamenti, laddove erogati (per il Comune di Tuscania ed il Comune di Castel San Lorenzo), sono stati recuperati, come attestato dalla documentazione inviata dal Ministero a questa Sezione¹².

Al mese di ottobre 2024 n. 10 beneficiari, esperiti tutti controlli sulla rendicontazione presentata, sono stati ammessi definitivamente al finanziamento del Ministero della cultura ed hanno anche percepito il saldo del contributo spettante, come da tabella sotto riportata:

¹² Nota 18 ottobre 2024 Ministero della cultura, prot. C.d.c. n. 3632 del 18 ottobre 2024.

Tabella 12 – Beneficiari ammessi definitivamente al finanziamento e che hanno percepito il saldo del contributo

ENTE	CUP	INTERVENTI	COSTO TOTALE INTERVENTO AMMESSO	IMPORTO RENDICONTATO	CONTRIBUTO MINISTERIALE
Comune di Bergamo*	H19J21007030001	progetto di digitalizzazione della documentazione storica e fondativa del comune di Bergamo, dall'età comunale al 1949 (pergamene medioevali, statuti della città, manoscritti e documenti della dominazione veneta ecc.)	142.000,00	203.051,92	110.000,00
Comune di Carenno	E97H21004110001	rifacimento copertura e recupero spazio sottotetto museo dei muratori di Ca' Marti	137.000,00	124.290,26	99.432,21
Comune di Cartigliano	J25F18000860001	recupero strutture murarie esterne storiche, ricomposizione forature originarie, restauro parti lapidee villa Morosini	220.969,41	219.935,55	175.948,43
Comune di Cassacco	G99J21006560001	realizzazione di una sezione museale nell'edificio bibliotecario di Cassacco	133.000,00	124.938,72	99.950,98
Comune di Enna	E79J21006600005	acquisto di attrezzature multimediali per la realizzazione del museo delle confraternite - v senses immersive experience - enna, convento dei cappuccini*via dei cappuccini* attrezzature multimediali e digitali	160.000,00	156.944,00	109.860,80
Comune di Ospitaletto	C73D21002840005	intervento di recupero di fabbricato vincolato per realizzazione polo culturale	1.550.000,00	1.757.644,23	1.000.000,00
Comune di Quarrata	C84E21002100005	lavori opere edili e restauro interne e opere impianti .per antintrusione, rilev.incendi e videosorv. nell'ambito dei lavori di restauro, recupero e valorizzazione della villa medicea la magia a Quarrata	647.479,00	517.983,20	690.553,68
Comune di San Mauro Pascoli	G89J21007210003	realizzazione tramite acquisto beni e servizi e lavori di locali ad uso museale ed in particolare centro di documentazione e consultazione del patrimonio pascoliano	163.560,00	197.394,84	114.251,25
Ministero della Giustizia - Corte di appello di Milano	J49D22000050004	restauro opere d'arte del palazzo di giustizia di Milano - progetto denominato il palazzo di giustizia e le sue opere d'arte nel contesto di Milano razionalista	149.956,20	128.178,22	102.535,09
Museo delle Scienze	C69J21021660006	geologia digitale: reale e virtuale per la valorizzazione delle collezioni geo-mineralogiche	158.790,00	148.052,01	115.418,84

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

TOTALE SALDO EROGATO: €. 2.617.951,28.

* Il costo totale dell'intervento ammesso originariamente al finanziamento del Fondo per la cultura ammontava ad euro 142.000,00 ed è stato successivamente aumentato ad euro 203.051,92 a seguito di richieste del beneficiario, autorizzate dall'amministrazione medesima, ai sensi dell'art. 12 del citato avviso pubblico del 20 maggio 2021 dell'ex Segretario Generale. L'importo del contributo ministeriale è rimasto, invece, invariato ad euro 110.000,00.

N. 9 beneficiari hanno terminato gli interventi e sono in attesa di verifica ed approvazione della rendicontazione presentata.

Tabella 13 - Beneficiari che hanno terminato gli interventi e sono in attesa di verifica ed approvazione della rendicontazione presentata

ENTE	CUP	INTERVENTI	COSTO TOTALE INTERVENTO AMMESSO	CONTRIBUTO MINISTERIALE CONCESSO	IMPORTO RENDICONTATO
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria	J69J21008060001	realizzazione docufilm ed attività promozionali dello stesso	180.000,00	126.000,00	180.004,02
Comune di Asolo	B29J21009820005	museo civico di asolo via Regina Comaro, 74 nuovo allestimento permanente della sezione Duse (beni strumentali e servizi)	361.544,39	234.900,00	346.934,40
Comune di Bologna	F39J21008120005	Interventi finalizzati al potenziamento quantitativo e qualitativo dell'offerta dei servizi digitali di Musei e Biblioteche, quali ad esempio: digitalizzazione, catalogazione, restauro del patrimonio culturale	392.000,00	235.200,00	391.999,97
Comune di Cittadella	C84B18000030004	manutenzione mura cittadine - restauro e adeguamento statico quadrante sud-ovest	560.000,00	448.000,00	437.753,86
Comune di Modena	D99J21007620005	digitalizzazione e acquisto di attrezzature e arredi per l'apertura di nuovi spazi culturali	1.390.000,00	1.000.000,00	1.316.398,52
Comune di Mozzo	C39J21034860005	riqualificazione e rifunionalizzazione della biblioteca comunale. *via orobie, 1*arredi e dotazioni biblioteca	340.000,00	260.000,00	337.332,49
Comune di Gallipoli	H41B21004060005	attività di catalogazione e digitalizzazione fondo librario - produzione percorsi multimediali. acquisto beni strumentali	340.990,00	272.792,00	321.689,68
Comune di Todi	J45F21001140005	recupero funzionale e restauro conservativo della torre del palazzo dei priori da destinare a sito museale	770.000,00	616.000,00	967.095,83
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	E99J21005400004	fondazione Haydn di Bolzano e Trento, detentrica di un patrimonio culturale immateriale come quello delle arti dello spettacolo passate per i suoi palcoscenici, intende avviare un percorso di valorizzazione del patrimonio musicale, operistico e coreutico	303.000,00	197.440,00	356.031,86

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

TOTALE IMPORTI CONTRIBUTI RELATIVI A LAVORI ULTIMATI IN ATTESA DI VERIFICA E RENDICONTAZIONE: €. 4.655.240,63.

N. 8 beneficiari hanno completato l'intervento ma non hanno ancora completato le operazioni di rendicontazione.

Tabella 14 - Beneficiari che hanno completato l'intervento ma non hanno ancora completato le operazioni di rendicontazione

ENTE	CUP	INTERVENTI	COSTO TOTALE INTERVENTO AMMESSO	CONTRIBUTO MINISTERIALE	ANTICIPI GIA' EROGATI
Comune di Badia Calavena	J75F21000830001	tutela e valorizzazione dell'ala sud del complesso abbaziale di badia Calavena - progetto per il restauro e consolidamento e la realizzazione di un nuovo "spazio polivalente 2.0 - auditorium Maffeo Maffei " a servizio della comunità di badia Calavena	1.416.730,54	1.000.000,00	700.000,00
Comune di Castellana Sicula	F59J21007220005	riposizionamento competitivo delle madonie attraverso interventi di qualificazione dell'offerta culturale attraverso la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale rivolto ai disabili	660.000,00	528.000,00	369.600,00
Comune di Cherasco	B97I20000220001	restauro e riqualificazione apparato pittorico interno, progettazione impianti elettrici, audio, video e speciali, impianto di riscaldamento, progetto antincendio e strutturale	900.000,00	720.000,00	504.000,00
Comune di Massa Lubrense	E15F20001810004	restauro del campanile della chiesa di marina della Lobra	125.000,00	100.000,00	70.000,00
Comune di Pontedassio	D18I21000370001	ristrutturazione di immobile per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale	583.500,00	466.800,00	326.760,00
Comune di Urbino	B35F21001620005	progetto di restauro e risanamento conservativo finalizzato alla conservazione e al superamento delle barriere architettoniche del teatro Sanzio di Urbino	360.416,62	288.333,29	201.833,30
Provincia di Lecco	B75F21001120001	opere di restauro finalizzate all'eliminazione dei sottocoppi in amianto, al restauro conservativo delle facciate e degli elementi decorativi, al rifacimento della centrale termica	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00
Università degli Studi di Salerno	D49J21008820006	ricognizione, catalogazione, digitalizzazione, valorizzazione dei fondi antichi, rari e di pregio del centro bibliotecario di ateneo dell'università degli studi di Salerno	508.299,00	355.809,30	249.066,51

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

TOTALE IMPORTI CONTRIBUTI RELATIVI A LAVORI IN ATTESA DI RENDICONTAZIONE:
 €. 2.981.259,81.

Risultano in fase di collaudo n. 56 beneficiari, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 15 – Beneficiari che risultano in fase di collaudo

ENTE	CUP	INTERVENTI	COSTO TOTALE INTERVENTO	CONTRIBUTO MINISTERIALE AMMESSO	CONTRIBUTO GIA' EROGATO
Accademia Belle Arti di Napoli	C61B21007800001	digitalizzazione conservazione valorizzazione beni culturali	684.715,00	547.772,00	300.539,17
Accademia della Crusca	C15F22000000001	restauro delle facciate del cortile e delle coperture	1.224.873,94	979.899,15	685.929,41
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	J39J21007580006	alma mater studiorum - università di bologna dipartimento di filologia classica e italianistica, via Zamboni 32, bologna-censimento, conservazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'ateneo di bologna*alma mater studiorum – università di Bologna	475.000,00	349.000,00	244.300,00
Associazione Centro Teatrale Bresciano	H89J18000250008	interventi per la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del nuovo teatro borsoni - materiali tecnici per completamento torre scenica e biglietteria	1.291.440,00	996.440,00	348.113,00
Azienda Regionale per Lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese	E89J21009200005	servizio di dematerializzazione e restauro digitale dei documenti archivistici e bibliotecari dell'arsac al fine di realizzare il portale cultura.	912.041,05	729.461,05	510.622,74
Comune di Alghero	G19J21007850008	museo archeologico e museo del corallo, acquisizione nuove forniture per valorizzazione allestimento e realizzazione servizi affini per digitalizzazione patrimonio mobile*via C. Alberto, xx settembre*arredi espositivi, attrezzature informatiche e digitali	720.200,00	576.160,00	403.312,00
Comune di Ascoli Piceno	C39J21035250005	avviso pubblico mic del 20.05.2021 a sostegno investimenti e altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale ed immateriale	2.021.432,00	941.600,00	659.120,00
Comune di Asola	E59J21005930005	promozione e valorizzazione turistico culturale del territorio	166.500,00	114.500,00	80.150,00
Comune di Bagni di Lucca	I95F21000580005	restauro e adeguamento funzionale della ex chiesa anglicana, oggi biblioteca comunale e centro culturale di bagni di Lucca	126.543,00	101.234,00	70.864,08
Comune di Belgioioso	F35F21001670007	manutenzione straordinaria per recupero locali comunali ad uso biblioteca ed opere restauro conservativo di una facciata	229.179,86	180.000,00	126.000,00
Comune di Brindisi	J83D21002590001	valorizzazione della batteria menga da utilizzare come attrattore culturale	1.197.679,39	958.143,39	670.699,98
Comune di Capannoli	B25F21001240005	restauro, riqualificazione e digitalizzazione immobile di proprietà comunale	870.000,00	696.000,00	487.200,00
Comune di Castelfranco Veneto	D24B10000300004	restauro mura tra torre civica e torre del Giorgione	1.100.000,00	880.000,00	616.000,00
Comune di Castelnovo di Sotto	B84I19007950006	ristrutturazione con riparazione e miglioramento sismico della biblioteca comunale di Castelnovo di sotto	1.000.000,00	370.000,00	259.000,00
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	D77H21004000005	lavori di valorizzazione e riqualificazione della torre campanaria della rocca ariostesca	755.000,00	604.000,00	422.800,00
Comune di Castione Andevenno	E64H20001590005	restauro ristrutturazione antico nucleo storico i boecc - centro espositivo ricettivo e degustazione sulla via dei terrazzamenti	1.290.195,08	1.000.000,00	22.713,28

Segue tabella 15

ENTE	CUP	INTERVENTI	COSTO TOTALE INTERVENTO	CONTRIBUTO MINISTERIALE AMMESSO	CONTRIBUTO GIA' EROGATO
Comune di Cento	F39J21007940005	allestimento museo della pinacoteca civica di Cento	1.236.125,00	988.900,00	692.230,00
Comune di Chiaromonte	G45F21001480003	recupero dell'immobile con interventi di risanamento conservativo, opere di finitura (intonaci, infissi, impiantistica) opere di sistemazione area esterna	700.000,00	316.000,00	221.200,00
Comune di Cremona	D15F21003200001	"il palazzo di città: interventi di restauro e rifunzionalizzazione per realizzazione nuova sede Ist. Sup. studi musicali "Monteverdi"	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00
Comune di Cuneo	B27H21004650005	intervento di restauro complesso monumentale di santa chiara	570.000,00	456.000,00	319.200,00
Comune di Dogliani	B53D21006340005	intervento di riqualificazione, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico culturale tra i borghi storici doglianesi	1.248.090,00	978.000,00	684.600,00
Comune di Genova	B39G20000420007	museo di storia naturale G. Doria: progetto di valorizzazione e miglioramento fruizione	1.587.800,00	1.000.000,00	700.000,00
Comune di Giffoni Valle Piana	C83D21003510001	interventi per la tutela, conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del borgo medievale di Terravecchia	500.000,00	350.000,00	245.000,00
Comune di Gradara	F17H21005050005	il progetto si concentra in particolar modo su fondamentali interventi non invasivi all'interno della struttura, condizione preliminare rispetto a qualsiasi successiva azione di progettazione e valorizzazione degli spazi	265.274,62	182.219,69	127.553,78
Comune di Gubbio	G35F21000890005	tutela e valorizzazione di piazza grande	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00
Comune di Lecce	C89J21018010001	l'archivio e la città: tutela, conservazione, fruizione, valorizzazione dell'archivio storico del comune di Lecce	499.452,93	399.452,93	279.617,06
Comune di Maida	G75F21000860001	ristrutturazione/restauro palazzo vitale	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00
Comune di Marostica	G79J21007970005	lavori di completamento sala teatro politeama	1.035.000,00	828.000,00	579.600,00
Comune di Marsala	B89J21020070009	progetto tutela, conservazione, restauro, fruizione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del complesso S. Pietro.	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00
Comune di Monastero Bormida	I15F21001010005	ristrutturazione beni culturali per allestimenti museali (castello di Monastero Bormida, gipsoteca Monteverde di Bistagno, pieve di San Sebastiano di Bergolo)	580.000,00	464.000,00	324.800,00
Comune di Montelupo Fiorentino	J33D19000000007	recupero dell'area ex cinema risorti e riqualificazione degli spazi aperti.	450.000,00	270.000,00	189.000,00
Comune di Padova	H97H21004090003	lavori di messa in sicurezza delle sale espositive, adeguamento dell'accessibilità e di aggiornamento sistemi multimediali	935.042,80	748.034,24	523.623,97
Comune di Pesaro	D79J21009250001	lavori di allestimento permanente e musealizzazione centro arti visive pescheria	1.000.000,00	652.622,20	456.835,54
Comune di Pompu	E39J21007690003	a spasso nel tempo: restauro, riqualificazione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio storico-culturale espressione della storia del parte montis	915.000,00	685.000,00	417.711,98
Comune di Possagno	C62C21001320007	intervento edilizio di miglioramento sismico strutturale copertura comprese fondazioni ed altri elementi verticali e monitoraggio anche con sistemi digitali	980.000,00	784.000,00	156.800,00
Comune di Ragusa	F27H15001790002	lavori di completamento restauro immobile comunale da destinare a sala esposizione ed altro	1.325.000,00	1.000.000,00	700.000,00

Segue tabella 15

ENTE	CUP	INTERVENTI	COSTO TOTALE INTERVENTO	CONTRIBUTO MINISTERIALE AMMESSO	CONTRIBUTO GIA' EROGATO
Comune di Salassa	H55F21001080005	restauro conservativo dell'ex chiesa dei disciplinati e rifunz.ne in centro culturale	407.125,95	325.000,00	206.393,66
Comune di San Giovanni Valdarno	I57H21001070004	manutenzione patrimonio- interventi sugli edifici comunali	272.944,27	218.335,42	152.834,79
Comune di San Marco d'Alunzio	F85F21003720001	il tempio di ercole in S. Marco d'almozio: intervento di restauro e valorizzazione del sito archeologico nel contesto urbano	302.364,46	241.891,56	128.713,48
Comune di San Pellegrino Terme	E57H21004550009	ristrutturazione e adeguamento funzionale a attività culturali e di ristoro dell'ex stazione ferroviaria di piazza Antonio Rosmini	880.000,00	704.000,00	492.800,00
Comune di Sarzana	F78I21001380005	catalogazione informatizzata, digitalizzazione, restauro conservativo documenti d'archivio	125.029,70	100.023,76	70.016,63
Comune di Savignano sul Rubicone	B39J21013310005	ex monte di piet�*corso Vendemini 57*acquisto nuovi arredi e servizi per creazione fototeca comunale	125.000,00	100.000,00	70.000,00
Comune di Siena	C65F20000610007	progetto culturale integrato sulla soglia della sapienza. accessi fisici e digitali. restauro e ristrutturazione con acquisizione di beni, servizi forniture	1.500.200,00	900.000,00	163.018,49
Comune di Sorrento	E13D21002680005	dalle antiche mura alla citt�: recupero, fruizione e valorizzazione del percorso dal bastione di Parsano alla villa Fiorentino. intervento per il restauro, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.	1.400.000,00	1.000.000,00	700.000,00
Comune di Tertenia	H89J21005480005	progetto di valorizzazione, fruizione e digitalizzazione del museo albino manca	163.934,43	131.147,54	91.803,28
Comune di Tito	G26G21001840005	valorizzazione del sito archeologico	450.000,00	360.000,00	252.000,00
Comune di Trento	D65F21000840005	restauro delle mura di piazza di fiera a Trento	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00
Comune di Viadana	H69G19000380004	rifacimento copertura e consolidamento statico	500.000,00	400.000,00	280.000,00
Comune di Viareggio	B45F21001560005	intervento di restauro e adeguamento impiantistico del palazzo delle muse e centro documentario storico e contestuale digital.ne e valoriz.ne dell'archivio storico comunale	1.565.000,00	820.000,00	164.000,00
Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli	B68I21000760006	restauro, conservazione e digitalizzazione del patrimonio storico-artistico-musicale del conservatorio di S. Pietro a Majella	1.000.000,00	800.000,00	439.377,15
Fondazione Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella	I39J21006260001	digitalizzazione del patrimonio di opere e degli archivi audio/video del museo maga a fini conservativi e di valorizzazione	1.075.210,00	751.950,00	526.365,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	B19J21006180001	sistemi integrati per la digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale del teatro regio	1.514.304,00	831.504,00	582.052,80
Regione Puglia	B89J21010230002	allestimento, valorizzazione e fruizione del fondo Carmelo Bene	634.228,03	475.628,03	320.058,28
Regione Toscana	D15F21003530003	villa medicea di careggi, interventi rivolti al restauro e al recupero delle superfici decorate ed affrescate	1.156.437,86	925.000,00	647.500,00
Universita' degli Studi della Tuscia di Viterbo	J89J21007450008	realizzazione di percorsi fisici ed in realt� aumentata di visita del complesso Santa Maria in gradi sede del rettorato e della amministrazione centrale dell'universit� degli studi della Tuscia	970.000,00	730.000,00	511.000,00
Universita' degli Studi di Parma	D91B21002990001	realizzazione portale dedicato ad archivio studio Nervi con catalogazione, digitalizzazione e sviluppo di algoritmi per il riconoscimento di immagini applicato ai due fondi custoditi da csac universit� di Parma e Maxi Roma	300.000,00	240.000,00	168.000,00

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

TOTALE INTERVENTI IN ATTESA DI COLLAUDO: €. 21.291.069,55.

Ulteriori 10 interventi risultano in fasi precedenti al completamento dell'intervento (2 bando di gara, 5 aggiudicazione, 1 contrattualizzazione, 2 secondo acconto) come da tabella seguente:

Tabella 16 - Interventi che risultano in fasi precedenti al completamento dell'intervento

ENTE	CUP	INTERVENTI	COSTO TOTALE INTERVENTO	CONTRIBUTO MINISTERIALE AMMESSO	IMPORTO GIA' EROGATO
Comune di Aiello Calabro	D37H21004820001	intervento di restauro conservativo della chiesa madonna delle grazie e della cappella Cybo Malaspina	1.000.000,00	800.000,00	560.000,00
Comune di Favignana	F69J21008210001	complesso museale dell'ex stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e formica - allestimento interattivo e multimediale con posizionamento di strutture totem e proiettive	130.320,00	104.256,00	72.979,20
Comune di Ivrea	G73D20002430005	lavori di riqualificazione funzionale dell'area interna del castello - realizzazione nuova pavimentazione corte e scala di accesso ai camminamenti di ronda e messa in sicurezza dei fronti interni e delle coperture delle torri	825.000,00	660.000,00	462.000,00
Comune di Leverano	C14E21001020005	ristrutturazione dell'ex tabacchificio 'Masseria Quartarari', per la creazione di un museo multimediale della cultura del lavoro.	560.000,00	448.000,00	313.600,00
Comune di Martano	D45F21003000005	realizzazione museo all'aperto del villaggio bizantino medioevale di Apigliano e percorsi museali urbani	990.000,00	782.100,00	156.420,00
Comune di Matino	F65F21001820005	restauro, fruizione e valorizzazione del palazzo marchesale	600.000,00	480.000,00	96.000,00
Comune di Ossi	B45F21001460001	lavori di recupero ai fini conservativi dei locali palazzo baronale, unitamente all'acquisizione di servizi e forniture finalizzati all'adeguamento ai fini museali	150.000,00	120.000,00	84.000,00
Comune di Pacentro	H95F21000950002	interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione e la valorizzazione del convento dei frati minori osservanti di Pacentro	380.000,00	304.000,00	60.800,00
Comune di Vico del Gargano	F63D21004250005	ristrutturazione interna dei piani primo e secondo al fine di rendere fruibile la struttura e per un adeguato utilizzo da parte della pubblica amministrazione	390.000,00	311.999,00	218.399,30
Unione Dei Comuni Alta Gallura	D54E21001110006	acquisto di beni e servizi per la conservazione, valorizzazione e fruibilità digitale del patrimonio storico culturale gallurese	995.000,00	750.000,00	150.000,00

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

TOTALE VALORE INTERVENTI ANCORA DA ULTIMARE: €. 616.000,00.

2. Progetti modificati.

In alcuni circoscritti casi (9 beneficiari) le richieste di maggiori spese relative a modifiche delle opere o varianti in corso d'opera debitamente giustificate sono state sottoposte alla valutazione del Segretariato generale che ne ha accertato la fondatezza ai sensi della normativa europea e nazionale vigente ai fini del riconoscimento di maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori rispetto alle specifiche voci di spesa contenute nel quadro economico. Con riferimento a questo punto, si rappresenta in via preliminare che le modifiche proposte dai beneficiari, relativamente ai quadri economici dei progetti ammessi a finanziamento, sono state valutate ed approvate in conformità a quanto previsto dall'articolo 12 dell'Avviso pubblico del 20 maggio 2021 dell'ex Segretariato generale. Qui di seguito i nove interventi per i quali è stata autorizzata una rimodulazione del quadro economico di progetto inizialmente approvato, dei quali 6 con incremento del costo complessivo di progetto e 3 con redistribuzione della spesa tra le varie voci nel limite del costo complessivo di progetto inizialmente approvato.

In ogni caso, i costi a carico del Ministero sono rimasti invariati, a mente dell'art. 12 dell'avviso.

1) **Accademia della Crusca** - "FIRENZE. VILLA MEDICEA DI CASTELLO. RESTAURO DELLE FACCIATE, DEL CORTILE E DELLE COPERTURE" - CUP n. C15F22000000001

- importo originario intervento: euro 1.224.873,94

- importo modificato: euro 1.242.003,27

- Importo contributo MiC: euro 979.899,15

- Richiesta dell'Accademia di modifica dell'intervento prot. n. 22176 del 01 luglio 2022;

- autorizzazione MIC prot. n. 23588 del 13 luglio 2022.

2) **Comune di Bologna** - "INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DIGITALI DI MUSEI E BIBLIOTECHE, QUALI AD ESEMPIO: DIGITALIZZAZIONE, CATALOGAZIONE, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE"

- CUP n. F39J21008120005

- importo originario intervento: euro 392.000,00

- importo modificato: euro 392.000,00

- Importo contributo MiC: euro 235.200,00
 - Richiesta del Comune di Bologna di modifica dell'intervento n. 18752 del 01 giugno 2022;
 - autorizzazione MiC n. 19552 del 07 giugno 2022.
- 3) **Comune di Castelfranco Veneto** - "RESTAURO MURA TRA TORRE CIVICA E TORRE DEL GIORGIONE" - CUP n. D24B10000300004
- importo originario intervento: euro 1.100.000,00
 - importo modificato: euro 1.290.000,00
 - Importo contributo MiC: euro 880.000,00
 - Richiesta di modifica dell'intervento n. 27385 del 30 agosto 2022;
 - autorizzazione MIC prot. n. 27454 del 31 agosto 2022.
- 4) **Comune di Castione Andevenno** - "RESTAURO RISTRUTTURAZIONE ANTICO NUCLEO STORICO DEI BOCC - CENTRO ESPOSITIVO RICETTIVO E DEGUSTAZIONE SULLA VIA DEI TERRAZZAMENTI" - CUP n. E64H20001590005
- importo originario intervento: euro 1.290.195,08
 - importo modificato: euro 2.267.804,20
 - Importo contributo MiC: euro 1.000.000,00
 - Richiesta di modifica dell'intervento prot. n. 23426 del 12 luglio 2022;
 - autorizzazione MiC prot. n. 24421 del 21 luglio 2022.
- 5) **Comune di Cittadella** - "MANUTENZIONE MURA CITTADINE - RESTAURO E ADEGUAMENTO STATICO QUADRANTE SUD-OVEST" - CUP n. C84B18000030004
- importo originario intervento: euro 560.000,00
 - importo modificato: euro 560.000,00
 - Importo contributo MiC: euro 448.000,00
 - Richiesta di approvazione rimodulazione del quadro economico n. 1597 del 17 gennaio 2023;
 - autorizzazione MiC prot. n. 2034 del 20 gennaio 2023.
- 6) **Comune di Gubbio** - "LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PIAZZA GRANDE" - CUP n. G35F21000890005
- importo originario intervento: euro 1.000.000,00
 - importo modificato: euro 1.250.000,00

- Importo contributo MiC: euro 800.000,00

- Richiesta di modifica dell'intervento n. 28321 del 9 settembre 2022;

- autorizzazione MiC prot. n. 28414 del 9 settembre 2022.

7) Comune di Siena - "PROGETTO CULTURALE INTEGRATO SULLA SOGLIA DELLA SAPIENZA. ACCESSI FISICI E DIGITALI. RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE CON ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI FORNITURE" - CUP n. C65F20000610007

- importo originario intervento: euro 1.500.200,00

- importo modificato: euro 2.400.200,00

- Importo contributo MiC: euro 900.000,00

- Richiesta di modifica del progetto n. 18841 del 1° giugno 2022;

- autorizzazione MiC prot. n. 19554 del 7 giugno 2022.

8) Regione Toscana - "VILLA MEDICEA DI CAREGGI, INTERVENTI RIVOLTI AL RESTAURO E AL RECUPERO DELLE SUPERFICI DECORATE ED AFFRESCATE" - CUP n. D15F21003530003

- importo originario intervento: euro 1.156.437,86

- importo modificato: euro 1.190.014,47

- Importo contributo MiC: euro 925.000,00

- Richiesta di modifica del progetto da parte della Regione Toscana prot. n. 35732 del 10 novembre 2022;

- autorizzazione MiC prot. n. 36076 dell'11 novembre 2022.

9) Regione Puglia - "'C'ERA UNA VOLTA UN GENIO" - ALLESTIMENTO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL FONDO CARMELO BENE" - CUP n. B89J21010230002

- importo originario intervento: euro 634.228,03

- importo modificato: euro 634.228,03

- Importo contributo MiC: euro 475.628,03

- Richiesta di variazione del piano finanziario di progetto n. 28750 del 13 settembre 2022;

- autorizzazione MiC n. 28862 del 14 settembre 2022.

CAPITOLO IV

QUADRO FINANZIARIO

1. Quadro finanziario

Con il decreto interministeriale 30 novembre 2020, rep. n. 546, recante *“Modalità e condizioni di funzionamento del “Fondo per la cultura”, di cui all’articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”*, e, in particolare, con l’articolo 1, comma 2, lettera a), sono state ripartite le risorse 2020 del “Fondo per la cultura” come segue:

- **30 milioni di euro** sono stati destinati alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- **20 milioni di euro** sono stati destinati al finanziamento di un fondo di garanzia per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

Figura 1 - Ripartizione risorse 2020 “Fondo per la cultura”



Fonte: Ministero della cultura - Dip. amm.ne generale - Serv. IV.

Con la legge di bilancio 2022, ed in particolare con la previsione di cui all'art. 1, comma 349, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il Fondo per la cultura è stato rifinanziato con una dotazione ulteriore di 20 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 2022 e 2023. A seguito del predetto rifinanziamento, con decreto del Segretario generale 07 marzo 2022, n. 142, si è proceduto ad integrare il finanziamento a favore di n. 5 beneficiari che erano già stati finanziati parzialmente in sede di prima assegnazione ed allo scorrimento della graduatoria approvata con decreti del Segretario Generale 9 dicembre 2021, n. 1077 e 12 gennaio 2022, n. 2, ammettendo al finanziamento ulteriori 36 interventi.

Con decreto interministeriale 4 maggio 2023, rep. n. 189, adottato dal Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - registrato dalla Corte dei conti il 19 maggio 2023, al foglio n. 1611 - e recante *“Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197”*, sono stati assegnati sul piano gestionale n. 2, di nuova istituzione, del capitolo 2064 - Fondo Cultura (C.d.R. 02 - ex Segretariato Generale) - ulteriori 10 milioni per il *“finanziamento del comparto per la concessione di contributi in conto interessi del fondo [...]gestito e amministrato dall'istituto per il credito sportivo, ai sensi dell'articolo 184, commi 1 e 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e del successivo decreto attuativo del ministro della cultura, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, 30 novembre 2020, n. 546 “*. In attuazione di tale previsione, con decreto 31 luglio 2023, rep. n. 863, il Segretariato generale ha provveduto all'impegno ed al contestuale pagamento a favore dell'Istituto per il credito sportivo dei predetti 10 milioni di euro.

Si segnala, infine, che con decreto interministeriale del 15 settembre 2023, n. 292, adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro della cultura, nell'ambito delle proposte di revisione di spesa, il capitolo 2064 del Fondo per la cultura è stato oggetto di un taglio di 12 milioni di euro.

L'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009 n. 196, infatti, ha previsto che entro il 31 maggio di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e finanze, previa deliberazione del Consiglio dei

ministri, siano definiti gli obiettivi di spesa per ciascun Ministero. Nel 2023, in attuazione del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2022, recante la “Definizione degli obiettivi di spesa 2023 - 2025 per ciascun Ministero” si è proceduto alla revisione della spesa del Ministero della cultura, con la previsione di un taglio di 12 milioni di euro per le risorse disponibili sul capitolo 2064.

Nel prospetto che segue si espone l’evoluzione delle risorse finanziarie a disposizione del “Fondo per la Cultura” partendo dalla sua dotazione iniziale e dando evidenza delle modifiche intervenute a seguito di rifinanziamenti e del taglio di spesa operato dalla *spending review* 2023 nonché della loro ripartizione tra il Ministero (cap. 2064 e risorse trasferite alla Digital Library) e l’Istituto per il credito sportivo:

Tabella 17 - Evoluzione delle risorse finanziarie a disposizione del “Fondo per la Cultura”

FONDO PER LA CULTURA					
Fonte di finanziamento	anno	Capitolo 2064	Digital Library	Istituto per il Credito Sportivo	
Risorse DL. 34/2020 Art. 184	2020	50.000.000,00			
Decreto SG n. 919 del 22 dicembre 2020	2020	- 10.000.000,00		10.000.000,00	Comparto concessione contributi conto interessi
Decreto SG n. 924 del 22 dicembre 2020	2020	- 10.000.000,00		10.000.000,00	Comparto concessione garanzie su mutui
Decreto SG n. 920 del 23 dicembre 2020		- 30.000.000,00	30.000.000,00		
Totale	2020/ 2021		30.000.000,00	20.000.000,00	

Risorse Legge 30 dicembre 2021, n. 234	2022	20.000.000,00			
Totale	2022	20.000.000,00	30.000.000,00	20.000.000,00	

Risorse Legge 30 dicembre 2021, n. 234	2023	20.000.000,00			
Decreto interministeriale MIC/MEF 4 maggio 2023	2023			10.000.000,00	Comparto concessione contributi conto interessi
Decreto n. 292 del 15 settembre 2023 - Revisione della Spesa	2023	- 12.000.000,00			
Decreto interministeriale MiC-MEF n. 300 del 27 settembre 2024	2024			5.000,00	Comparto concessione contributi in conto interessi
Totale complessivo	2024	28.000.000,00	30.000.000,00	35.000.000,00	93.000.000.000

Fonte: elaborazione Cdc su dati Ministero della cultura nota 28 ottobre 2024 e Istituto credito sportivo.

Tabella 18 – Ripartizione risorse finanziarie

Digital Library	30.000.000,00		
Capitolo 2064	28.000.000,00		
Istituto per il credito sportivo	35.000.000,00	10.000.000,00	Concessione garanzie su mutui
		25.000.000,00	Concessione di contributi conto interessi
Totale	93.000.000,00	35.000.000,00	

Fonte: Fonte: elaborazione Cdc su dati Ministero della cultura nota 28 ottobre 2024 e Istituto credito sportivo.

L’Ufficio centrale di bilancio¹³, con riferimento alla provvista di che trattasi ha rappresentato che, per l’annualità 2022 le risorse disponibili sono state pari ad euro 20.000.000 e per l’annualità 2023 le risorse disponibili sono state pari ad euro 8.000.000, a seguito della riduzione disposta con decreto del 15 settembre 2023 n. 292.

Nel corso del 2022 sono stati emessi impegni pluriennali per un totale di euro 17.537.644,89, dei quali euro 12.404.548, 49 per il 2022 ed euro 5.133.096 per il 2023.

Gli ordini di pagare nel 2022 sono stati pari ad euro 12.404.548,49, le economie di bilancio sono state pari ad euro 7.595.451,51.

Dei 12.404.548,49, 11.977.224,90 sono stati destinati alla ammissione dei nuovi beneficiari per scorrimento della graduatoria, per l’erogazione del 70 per cento del contributo riconosciuto, mentre euro 427.323,59 sono stati destinati al pagamento dell’anticipo del 20 per cento del contributo per coloro che erano stati ammessi con riserva per mancanza della totalità delle risorse disponibili.

Con riferimento alle risorse di che trattasi, l’amministrazione ha rappresentato che le stesse sono state allocate sul capitolo 2064 di parte corrente che, in quanto tale, non prevede una gestione dei residui di stanziamento (residui di lettera f).

Al fine di evitare che le risorse fossero andate in economia, è stato necessario che l’assunzione dei relativi impegni di spesa fosse avvenuta entro i termini di conclusione dell’esercizio finanziario di riferimento dello stanziamento: nello specifico entro il 2020 per le risorse stanziare dall’articolo 184, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ed entro,

¹³ V. nota del 18 ottobre 2024 n. 41196 MEF – UCB_MiBACT.

rispettivamente, il 2022 e il 2023, per le risorse provenienti dal rifinanziamento disposto dalla legge di bilancio 2022.

L'amministrazione ha riferito, inoltre, che il rispetto dei termini per l'assunzione degli impegni si sarebbe rivelata assai problematica in quanto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo concetto di impegno pluriennale ad esigibilità (IPE)¹⁴ la relativa procedura di assunzione ha richiesto una serie di elementi (ragione del debito, l'importo ovvero gli importi da pagare, l'esercizio finanziario o gli esercizi finanziari su cui gravano le previste scadenze di pagamento e il soggetto creditore univocamente individuato) che, nel caso delle risorse del "Fondo per la cultura", si sono rese disponibili solo al termine di una procedura lunga e complicata che ha richiesto in primo luogo l'effettuazione di una selezione pubblica dei progetti da finanziare, approvazione della graduatoria dei progetti selezionati, e stipula con ciascun beneficiario selezionato dei relativi contratti (disciplinari). È evidente che la tempistica di svolgimento di tali procedure, lunghe e complesse, può non essere stata in grado di conciliarsi con i tempi di gestione di un capitolo di parte corrente.

L'allocazione delle risorse su un capitolo di bilancio di parte corrente, con conseguente assenza di una possibile gestione di residui di stanziamento, ha portato l'amministrazione ad impegnare la maggior somma di risorse possibili, anche attraverso l'erogazione di una prima quota di contributo più consistente rispetto a quella che era stata corrisposta ai primi enti beneficiari ammessi e, precisamente, ad una quota pari al 70 per cento dell'intero ammontare del contributo nell'anno 2022 ed il restante 30 per cento nel 2023, con la stipula tra l'amministrazione ed i beneficiari di atti aggiuntivi con i quali è stata prevista la riduzione dei tempi degli interventi, il rafforzamento del monitoraggio periodico e l'erogazione della maggiore quota di contributo all'inizio del finanziamento.

Qui di seguito il coacervo dei contributi impegnati per il 2022 e 2023 per il capitolo 2064.

¹⁴ Impegno pluriennale ed esigibilità - IPE - previsto dall'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'articolo 3, comma 1 del citato decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, è un nuovo concetto di impegno contabile che comporta, nella formulazione delle previsioni, che si dovrà tenere conto del fatto che gli impegni contabili devono essere assunti imputando le somme, nei limiti degli stanziamenti iscritti in bilancio, agli esercizi finanziari in cui le obbligazioni giuridicamente perfezionate si prevede diventeranno esigibili, anziché all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si è perfezionata.

Nella prima tabella sono indicati i nuovi beneficiari per scorrimento della graduatoria.

Tabella 19 - Nuovi beneficiari per scorrimento della graduatoria

Ente beneficiario	Impegno 2022 acconto 70% (€)	Impegno 2023 saldo 30%	Decreto direttoriale
Comune di San Pellegrino Terme	492.800,00	211.200,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Provincia di Lecco	560.000,00	240.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Cremona	560.000,00	240.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Cherasco	504.000,00	216.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Bergamo	77.000,00	33.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Fondazione Teatro Regio di Torino	582.052,80	249.451,20	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Ministero della Giustizia	83.969,34	35.986,86	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Salassa	206.393,66	88.454,43	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Badia Calavena	700.000,00	300.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Museo delle Scienze	86.653,00	37.137,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Trento	560.000,00	240.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Cittadella	313.600,00	134.400,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Castelfranco Veneto	616.000,00	264.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	128.582,60	55.106,83	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria	88.200,00	37.800,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Regione Toscana	647.500,00	277.500,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	422.800,00	181.200,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di San Giovanni Valdarno	152.834,79	65.500,63	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Todi	431.200,00	184.800,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Quarrata	362.588,24	155.394,96	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Tuscania	187.103,00	80.187,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Urbino	201.833,30	86.499,99	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Bagni di Lucca	70.864,08	30.370,32	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Universita' degli Studi di Salerno	249.066,51	106.742,79	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Leverano	313.600,00	134.400,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Sorrento	700.000,00	300.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Chiaromonte	221.200,00	94.800,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Massa Lubrense	70.000,00	30.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Aiello Calabro	560.000,00	240.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Gallipoli	190.954,40	81.837,60	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Azienda Regionale per Lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese	510.622,74	218.838,32	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Castel San Lorenzo	39.227,24	16.811,67	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Favignana	72.979,20	31.276,80	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Castellana Sicula	369.600,00	158.400,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Marsala	560.000,00	240.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Comune di Ossi	84.000,00	36.000,00	25 novembre 2022 rep. n. 1082
Totale	11.977.224,90	5.133.096,39	

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

Nella tabella che segue sono indicati i contributi erogati a titolo di acconto del 20 per cento per i soggetti ammessi con riserva per risorse insufficienti, ora soddisfatti con la integrazione del capitolo 2064.

Tabella 20 - Contributi erogati a titolo di acconto del 20% per i soggetti ammessi con riserva

Ente beneficiario	Impegno e pagamento anticipo 20% o quota parte (€)	Decreto direttoriale
Comune di Castione Andevenno	177.286,72	15 dicembre 2022 rep. n. 1303
Comune di Modena	171.267,27	15 dicembre 2022 rep. n. 1303
Comune di Siena	16.981,51	15 dicembre 2022 rep. n. 1303
Comune di Pompu	61.788,09	15 dicembre 2022 rep. n. 1303
Totale	427.323,59	

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

Nell’annualità 2023 l’importo impegnato sul capitolo 2064 risulta essere pari ad euro 7.178.468,64, dei quali euro 5.133.096,39 a titolo di impegni pluriennali 2022, cui devono sommarsi i nuovi impegni sorti nel 2023.

Sono stati, infatti, emessi nel 2023 alcuni ordini di pagamento, per euro 1.032.901,23, a titolo di completamento della erogazione della quota del 50 per cento del contributo per coloro che hanno raggiunto i requisiti di cui all’art. 8 dell’avviso 20 maggio 2021.

A seguire l’elenco dei beneficiari.

Tabella 21 - Beneficiari che hanno ottenuto il completamento del 50% del contributo

Ente beneficiario	Acconto 50% (€)	Decreto
Comune di Castione Andevenno	500.000,00	11 luglio 2023, rep. n. 766
Comune di Siena	450.000,00	27 novembre 2023, rep. n. 1329
Accademia Belle Arti di Napoli	82.901,23	01 dicembre 2023, rep. n. 1379 Quota parte saldo del 50%
Totale	1.032.901,23	

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

Oltre all'impegno per il pagamento del saldo finale (euro 1.075.499,93) per alcuni enti per i quali ne era sorto il presupposto e, precisamente:

Tabella 22 – Enti per i quali è sorto l'impegno per il pagamento del saldo

Ente beneficiario	Saldo Finale (€)	Decreto Dirigenziale
Comune di Castione Andevenno	300.000,00	14 dicembre 2023, rep. n. 1386
Comune di Modena	300.000,00	21 settembre 2023, rep n. 1025
Comune di Siena	270.000,00	13 dicembre 2023, rep. n. 1548
Comune di Pompu	205.499,93	11 dicembre 2023, rep. n. 1469
Totale	1.075.499,93	

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

Quindi gli impegni per il 2023 sono per: euro 5.133.096,39 + euro 1.032.901,23 + euro 1.075.499,93, cui devono aggiungersi euro 17.158,08 a titolo di rimborso spese per Cassa depositi e prestiti.

Devono, poi, essere esclusi dalle somme impegnate per il 2023, euro 80.187,00 quale contributo riconosciuto a favore del Comune di Tuscania che ha successivamente rinunciato al beneficio, per un totale di euro 7.178.468,64, pari al coacervo degli impegni relativi alla annualità 2023.

Gli importi pagati sono stati pari ad euro 1.032.901,23.

Nella stessa annualità sono stati accertati residui passivi di lettera c) per euro 6.145.567,00 e le economie di bilancio sono state pari ad euro 821.531,36.

Il fondo cultura non ha ricevuto ulteriori finanziamenti nelle annualità successive al 2023.

Per il 2024 il capitolo 2064 ha presentato residui per euro 6.145.567,41, sono stati pagati contributi per euro 217.362,01, con residui impegni pari ad euro 5.928.205,40 (con aggiornamento al mese di novembre 2024).

Tabella 23 - Capitolo 2064 – ANNO 2022

Capitolo 2064 – ANNO 2022					
ASSEGNAZIONI		IMPEGNATO		PAGATO	ECONOMIE
COMPETENZA	CASSA				
20.000.000,00	20.000.000,00	11.977.224,90 per erogazione coacervo 70% dei contributi	12.404.548,49	12.404.548,49	7.595.451,51
		427.323,59 per erogazione coacervo 20% agli ammessi con riserva			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della cultura e Sicr (al mese di novembre 2024).

Tabella 24 - Capitolo 2064 – ANNO 2023

Capitolo 2064 - ANNO 2023							
ASSEGNAZIONI		IMPEGNATO		PAGATO	DA PAGARE	DISPONIBILITA'	ECONOMIE
COMPETENZA	CASSA						
8.000.000,00	8.000.000,00	5.133.096,39 impegno pluriennale 2023 dal 2022 per pagamento coacervo 30% ai beneficiari per scorrimento	7.178.468,64	1.032.901,23	6.145.567,41	6.967.098,77	821.531,36
		1.075.499,93 pagamento saldo finale per alcuni beneficiari					
		1.032.901,23 coacervo dei beneficiari al 50% del contributo restanti					
		17.158,08 integrazione compenso CDP					
		-80.187,00 rinuncia al contributo per Comune di Toscana					

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della cultura e Sicr (al mese di novembre 2024).

Tabella 25 - Capitolo 2064 – ANNO 2024

Capitolo 2064 – ANNO 2024							
ASSEGNAZIONI		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	IMPEGNATO	PAGATO	DA PAGARE	DISPONIBILITA'
COMPETENZA	CASSA						
0,00	0,00	6.145.567,41	5.640.056,00		217.362,01	5.928.205,40	5.156.720,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della cultura e Sicr (al mese di novembre 2024).

Con riferimento alla provvista gestita da Digital Library, per il 2024 (i cui dati si riferiscono al mese di ottobre) risulta impegnato l'importo di euro 11.162.245,51 e pagato l'importo di euro 1.315.486,03.

Qui di seguito il prospetto delle somme gestite negli anni di riferimento.

ESERCIZIO 2020 E 2021

IMPORTO IMPEGNATO €. 30.000.000,00

IMPORTO DA PAGARE €. 30.000.000,00

ESERCIZIO 2022

IMPORTO IMPEGNATO €. 30.000.000,00

IMPORTO PAGATO €. 12.721.360,65

IMPORTO DA PAGARE €. 17.278.639,35

ESERCIZIO 2023

IMPORTO IMPEGNATO €. 17.278.639,35

IMPORTO PAGATO €. 6.116.393,84

IMPORTO DA PAGARE €. 11.162.245,51

ESERCIZIO 2024

IMPORTO IMPEGNATO €. 11.162.245,51

IMPORTO PAGATO €. 1.315,03

IMPORTO DA PAGARE €. 9.846.759,48

Quindi DIGITAL LIBRARY:

SOMME STANZIATE € 30.000.000,00

SALDO PAGATO 20% €. 6.255.861,58

SALDO PAGATO DEL 50% €. 13.177.809,19

SALDO FINALE €. 434.495,61

PAGAMENTI PER CASSA DEPOSITI E PRESTITI €. 285.073,74

TOTALE €. 20.153.240,12

Tabella 26 - Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2020 DIGITAL LIBRARY

IMPEGNO	DATA IMPEGNO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO DA PAGARE
2020/13/1	31/12/2020	Contributo per la cultura	0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
Totale			0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
SOMME NON IMPEGNATE (A) -30.000.000,00 TOTALE DETERMINATO (B) 0,00 DISPONIBILITA' RESIDUA (A) - (B) -30.000.000,00								

Fonte: Ministero della cultura 16 ottobre 2024.

Tabella 27 - Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2021 DIGITAL LIBRARY

IMPEGNO	DATA IMPEGNO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO DA PAGARE
2020/13/1	31/12/2020	Contributo per la cultura	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
Totale			30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
SOMME NON IMPEGNATE 0,00								

Fonte: Ministero della cultura 16 ottobre 2024.

Tabella 28 - Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2022 DIGITAL LIBRARY

IMPEGNO	DATA IMPEGNO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO DA PAGARE
2020/13/1	31/12/2020	Contributo per la cultura	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	12.721.360,65	12.721.360,65	17.278.639,35
Totale			30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	12.721.360,65	12.721.360,65	17.278.639,35
SOMME NON IMPEGNATE 0,00								

Fonte: Ministero della cultura 16 ottobre 2024.

Tabella 29 - Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2023 DIGITAL LIBRARY

IMPEGNO	DATA IMPEGNO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO DA PAGARE
2020/13/1	31/12/2020	Contributo per la cultura	17.278.639,35	17.278.639,35	17.278.639,35	6.116.393,84	6.116.393,84	11.162.245,51
Totale			17.278.639,35	17.278.639,35	17.278.639,35	6.116.393,84	6.116.393,84	11.162.245,51
SOMME NON IMPEGNATE 0,00								

Fonte: Ministero della cultura 16 ottobre 2024.

Tabella 30 - Scheda contabile movimentazione finanziaria esercizio 2024 DIGITAL LIBRARY

IMPEGNO	DATA IMPEGNO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO LIQUIDATO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO DA PAGARE
2020/13/1	31/12/2020	Contributo per la cultura	11.162.245,51	11.162.245,51	11.162.245,51	1.315.486,03	1.315.486,03	9.846.759,48
Totale			11.162.245,51	11.162.245,51	11.162.245,51	1.315.486,03	1.315.486,03	9.846.759,48
SOMME NON IMPEGNATE 0,00								

Fonte: Ministero della cultura 16 ottobre 2024.

2. Economie di bilancio

In merito all’economie di bilancio maturate per gli anni 2022 e 2023, dall’istruttoria, a seguito di espressa richiesta di chiarimento sul punto¹⁵, è emerso che le ragioni del maturarsi di dette economie sono da rinvenire nell’impossibilità di garantire, in conformità con il sistema di impegno di spesa suddetto, le disponibilità finanziarie.

A seguito dello scorrimento della graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento del Fondo per la cultura, approvato con decreto del Segretario generale 7 marzo 2022, rep. 142, l’amministrazione ha provveduto alla sottoscrizione dei disciplinari regolanti gli obblighi tra i beneficiari dei contributi MiC ed il Segretariato generale, i cui decreti di approvazione sono stati inviati ai competenti Organi di controllo in due tranches in data 14 e 20 settembre 2022. Tali provvedimenti sono stati, tuttavia, restituiti non registrati dall’Ufficio centrale di bilancio presso l’amministrazione con le note n. 43518, 43519, 43520, 43521, 43522, 43525, 43526, 43527, 43528, 43529, 43530, 43531, 45532, 43533, 43536, 43537, 43538, del 3 settembre 2022, tutti con la medesima motivazione: per l’esercizio 2024, la spesa eccedeva lo stanziamento sul capitolo 2064, il quale era pari a zero. Trattandosi di interventi per i quali, in base all’avviso pubblico del Segretariato generale del 20 maggio 2021, la durata prevista per la loro realizzazione era stabilita in tre anni, in base alle regole dell’IPE la spesa avrebbe dovuto, infatti, essere ripartita su tutti e tre gli esercizi di realizzazione dell’intervento, ovvero 2022, 2023 e 2024. A seguito di tale osservazione, l’amministrazione ha, quindi, provveduto a ritirare i provvedimenti, con nota n. 30974 del 30 settembre 2022 e a predisporre appositi *addendum* ai disciplinari

¹⁵ Nota istruttoria n. prot. C.d.c. 3663 del 24 ottobre 2024.

già sottoscritti con i beneficiari nei quali, in particolare, sono stati modificati i tempi di realizzazione dei progetti riducendoli da tre a due anni e prevedendo, pertanto, un termine di ultimazione dei medesimi al 31 dicembre 2023.

Con successivo decreto del Segretario generale 6 ottobre 2022, rep. n. 930, si è proceduto all'approvazione della ripartizione delle risorse del Fondo per la cultura relativamente allo scorrimento del 7 marzo 2022, assegnando euro 11.977.224,90, pari al 70 per cento del contributo riconosciuto all'esercizio 2022 ed euro 5.133.096,39, a titolo di saldo del 30 per cento per l'esercizio 2023.

Con i successivi decreti del Segretario generale n. 1106, 1107, 1108, 1109 e 1110 sono stati poi approvati i disciplinari e gli *addendum* ai disciplinari per tutti gli interventi di cui al primo scorrimento di graduatoria del più volte citato decreto del SG 142 del 7 marzo 2022, che sono stati registrati dall'Ufficio centrale di bilancio presso l'amministrazione rispettivamente con visti n. 841, 840, 842, 844 e 843 del 12 dicembre 2022 e dalla Corte dei conti - Ufficio di controllo sugli atti tra l'altro del Ministero della cultura, ai fogli rispettivamente n. 3263, 3281, 3269, 3264 e 3268 del 23 e 27 dicembre 2022.

Ancorché l'amministrazione avesse avuto intenzione dopo il primo scorrimento della graduatoria, avvenuto con il citato decreto SG 7 marzo 2022, rep. 142, di effettuarne un secondo, non è stato possibile procedere in tal senso in quanto una volta acquisita la registrazione dei decreti di approvazione dei disciplinari ed *addendum* del primo scorrimento non c'erano più i tempi tecnici necessari per effettuarne un secondo. Di conseguenza non è stato possibile utilizzare per intero lo stanziamento previsto per l'esercizio 2022 che è andato conseguentemente in economia.

Nel corso del 2023, parimenti, non è stato più possibile procedere ad un nuovo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento in quanto gran parte delle risorse residue sul capitolo 2064, sono state oggetto di taglio di spesa (12 milioni) ai sensi dell'art. 22 bis della legge 196 del 2009.

CAPITOLO V

CASSA DEPOSITI E PRESTITI - CONVENZIONE PER L'ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

1. Cassa depositi e prestiti

Il decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rubricato "Modalità e condizioni di funzionamento del *"Fondo per la cultura"* (...)", all'articolo 4 disciplina la c.d. *"Attività di supporto"* stabilendo che *"1. Per l'assistenza tecnica alle attività di istruttoria e gestione delle operazioni connesse all'attuazione del presente decreto, con oneri a carico del Fondo per la cultura, ai sensi del citato articolo 184, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, il MiBACT può stipulare apposita convenzione con Cassa depositi e prestiti S.p.A., che può coinvolgere le sue società partecipate. 2. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, è accantonata, a valere sul Fondo per la cultura, una quota non superiore all'1 per cento delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a)"*.

A tal fine, in data 30 aprile 2021, è stata stipulata una Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (ora MIC) e la CDP (nel seguito la "Convenzione") che ha stabilito, all'articolo 2, un rapporto di reciproca collaborazione tra le due parti ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, nell'ambito del quale CDP fornisce il proprio supporto al MiC con esclusivo riferimento alle attività di assistenza tecnica all'istruttoria svolta dalla Commissione e di gestione delle operazioni connesse all'attuazione del decreto, con le modalità e nei limiti di cui alla stessa Convenzione con cui CDP si impegna, tra l'altro, a mettere a disposizione un applicativo informativo dedicato.

In data 15 dicembre 2023, il MiC e CDP hanno sottoscritto il primo addendum alla Convenzione con il quale CDP si è impegnata ad estendere le attività di cui all'art. 3, comma 1, lettera e), della Convenzione anche relativamente alla gestione delle risorse aggiuntive e ad implementare l'Applicativo informatico con una nuova funzionalità per la trasmissione di documentazione aggiuntiva.

In data 29 dicembre 2023, il MiC e CDP hanno sottoscritto il secondo addendum alla Convenzione con il quale CDP si è impegnata ad estendere le attività di cui all'art. 3, comma 1, lettera e), della Convenzione anche relativamente alla gestione delle risorse di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del d.m. n. 546 del 27 novembre 2020, per l'anno 2024.

L'articolo 4 della Convenzione tra il Ministero e CDP ha disciplinato il compenso per CDP, meglio definito come rimborso spese, stabilendo che:

“1. Per lo svolgimento delle attività disciplinate dalla Convenzione, è riconosciuto a CDP un rimborso per le spese sostenute, a valere sulla dotazione del Fondo per la cultura, di importo complessivo pari ad euro 285.073,74 (euro duecento ottantacinque-mila/00 settantatré e settantaquattro centesimi) come da offerta tecnica allegato A, inclusa IVA, e comunque nel limite massimo dell'1 per cento delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del Decreto.

2. Il MIC rimborsa a CDP, previa rendicontazione da parte di CDP stessa e verifica dell'avvenuto svolgimento delle relative prestazioni da parte del MIC, gli oneri sostenuti per l'approntamento e la gestione dell'Applicativo Informatico e per le attività di supporto e assistenza tecnica di cui all'articolo 3 della presente Convenzione, ivi comprese le eventuali spese per la manutenzione/implementazione dei sistemi software, nella misura massima dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo.

3. Le somme dovute a CDP ai sensi del presente articolo sono corrisposte dal MIC a CDP dietro presentazione di fatturazioni elettroniche, redatte in conformità alla normativa fiscale vigente, in Split Payment ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, e ss.mm.ii., intestate al MIC.

Il rimborso sarà calcolato sulla base dei costi unitari previsti nell'allegato A Offerta Tecnica, con riferimento alle attività incluse nell'Allegato B Capitolato attività svolte da CDP. attuazione dell'articolo 3 della Convenzione”.

Ai sensi dell'articolo 4 del primo addendum: “Per lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Addendum, è riconosciuto a CDP un rimborso per le spese sostenute, fino all'importo complessivo di 17.158,08 diciassettemilacentocinquantotto/08) IVA inclusa”.

Ai sensi dell'art. 4 del secondo addendum “Per lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Secondo Addendum, è riconosciuto a CDP un rimborso per le spese sostenute, fino all'importo complessivo di euro 12.525,74 (dodicimilacinquecentoventicinque/74) IVA inclusa”.

È stato previsto che la provvista per il pagamento dei compensi a favore di Cassa depositi e prestiti fosse corrisposta a valere sui fondi destinati a contribuzione soggetta a rendicontazione, allocate presso la Digital Library quale istituto cassiere per i compensi indicati nella convenzione e nel secondo addendum, mentre per il primo addendum era espressamente previsto che fossero usate le risorse allocate sul capitolo 2064.

Con riferimento alla procedura di selezione dei progetti da finanziare con le risorse del Fondo, nonché in relazione alla disciplina delle modalità e dei termini di presentazione delle domande, o dei casi di esclusione, revoca e monitoraggio, è stato pubblicato l'avviso pubblico del Segretariato generale del MiC in data 20 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 2 del decreto.

Successivamente, con l'articolo 1, comma 349, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) è stato rifinanziato il Fondo per la cultura con ulteriori 20 milioni di euro per le annualità 2022 e 2023 e con decreto del Segretario generale n. 142 del 7 marzo 2022, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria e ad assegnare le risorse aggiuntive.

Per le finalità di cui all'articolo 2 della Convenzione del 30 aprile 2021, CDP si è impegnata a predisporre e mettere a disposizione degli enti beneficiari del contributo, entro la data di inizio del periodo di presentazione delle domande per l'ammissione ai benefici previsto dall'Avviso, un applicativo informatico, accessibile tramite l'indirizzo "www.beniculturali.it", dal quale gli enti beneficiari sono reindirizzati sulla pagina di accesso alle aree riservate alla Pubblica amministrazione del sito CDP e da tale pagina l'ente potrà accedere all'applicativo informatico predisposto da CDP.

Da una rapida verifica, l'accesso al sito risulta agevole e consente subito di accedere al *link* della guida utente, disponibile in formato pdf, con le chiare indicazioni delle procedure da seguire per la registrazione ed il successivo utilizzo.

L'applicativo informatico, nel periodo di presentazione domande, ha consentito agli enti beneficiari, previo accreditamento all'utilizzo di tale applicativo nei termini previsti dall'avviso, la compilazione e la presentazione, per via telematica, della richiesta di ammissione al finanziamento dei progetti, predisposta sulla base delle modalità previste nell'Avviso, con rilascio di una ricevuta trasmessa all'indirizzo di posta elettronica

certificata indicata dall'ente beneficiario, a conferma dell'avvenuta acquisizione della richiesta.

L'applicativo informatico ha consentito al MiC l'accesso alle informazioni inserite e ai documenti trasmessi dagli enti beneficiari.

L'ordine delle richieste presentate dagli enti beneficiari è registrato dal protocollo di CDP.

È stato espressamente escluso lo svolgimento da parte di CDP di qualsiasi attività ulteriore rispetto a quella sopra indicata, quale ad esempio:

- verifica circa l'esattezza dei dati inseriti dagli enti beneficiari, ovvero, acquisiti nell'Applicativo informatico;
- verifica del contenuto della documentazione in qualunque fase trasmessa dagli enti beneficiari mediante l'Applicativo informatico.
- valutazione dei progetti presentati;

L'Applicativo informatico costituisce, dunque, lo strumento attraverso il quale vengono esercitate da parte del MiC alcune delle attività di monitoraggio, rese possibili dalla centralizzazione del "processo *end-to-end*" di gestione del Fondo.

L'ambito operativo è iniziato, quindi, dalla fase di accreditamento dell'utente che ha presentato l'istanza per conto del soggetto pubblico proponente, identificato attraverso l'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi dell'Agenzia per l'Italia Digitale¹⁶. Nelle fasi successive l'utente accreditato ha potuto predisporre ed inviare la domanda di cofinanziamento, a cui è seguita l'istruttoria da parte della Commissione ai fini della concessione del contributo da parte del MiC agli enti beneficiari attraverso apposito decreto pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

Per gli interventi finanziati, le fasi successive si sostanziano nelle attività di rendicontazione degli stessi da parte degli enti beneficiari e di monitoraggio, in itinere e a conclusione degli interventi, da parte del MiC. Pertanto, l'accesso all'Applicativo

¹⁶ L'IPA è una banca dati di libera consultazione in cui si possono trovare i riferimenti per comunicare con le Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di Pubblici Servizi. Nella sezione consultazione si può accedere alla banca dati e trovare le informazioni di proprio interesse. Nella sezione servizi enti si può accreditare il tuo Ente all'IPA o accedere all'area riservata per aggiornare i dati dell'Ente. Nella sezione dati e statistiche si può estrarre dalla banca dati le informazioni di tuo interesse anche mediante le tue applicazioni e visualizzare dati riepilogativi sul contenuto dell'IPA. Nella pagina documenti si trova la documentazione operativa e normativa relativa all'IPA. Nella pagina contatti sono indicate le modalità per ricevere assistenza.

informatico, che avviene dal sito istituzionale del MiC, è consentito agli enti beneficiari in modalità “*user*” e al MiC e alla CDP in modalità “*superuser*”.

Con particolare riferimento alla fase di domanda, CDP ha messo a disposizione, nel periodo compreso tra il 24 maggio 2021 e le ore 13:59 del 31 agosto 2021, l’applicativo informatico e la documentazione tecnica necessaria al suo utilizzo.

Pertanto, gli enti proponenti hanno effettuato le operazioni necessarie al fine di trasmettere al MiC le istanze di ammissione al contributo, quali: 1. Accreditamento dell’utente e successivo riconoscimento dello stesso come soggetto autorizzato ad operare per conto dell’ente sul portale, tramite codice dispositivo trasmesso mediante PEC all’indirizzo registrato nell’Indice PA. 2. Inserimento del CUP da parte dell’ente proponente. 3. Interfacciamento tramite *webservice* con la banca dati della Pubblica Amministrazione (*cupweb*), verifica dell’esistenza del CUP e restituzione di specifiche informazioni ivi presenti. 4. Compilazione *on line* della domanda di finanziamento. 5. Generazione e *download* automatico della domanda compilata. 6. *Upload* della domanda e degli ulteriori documenti previa sottoscrizione digitale. 7. Protocollazione, marcatura temporale, archiviazione e conservazione a norma dei documenti trasmessi, nonché tracciatura e conservazione delle informazioni a corredo.

Durante lo stesso periodo, CDP ha offerto agli enti proponenti un servizio di *help desk* dedicato, mettendo a disposizione un apposito contatto e-mail: *infopa@cdp.it*, per fornire assistenza tecnica in relazione esclusivamente all’accesso e all’utilizzazione dell’Applicativo informatico.

La fase di presentazione delle domande si è conclusa con la ricezione di tutte le istanze.

L’Applicativo informatico ha proceduto alla formazione della graduatoria provvisoria dei progetti presentati, di cui all’art. 2, comma 5, lettera a) del decreto, elaborata automaticamente sulla base dei criteri oggettivi stabiliti dal MiC nel relativo Avviso.

Con riferimento alla fase di istruttoria delle domande presentate, CDP ha svolto, ai sensi dei commi 1 e 3 dell’art. 3 della Convenzione, esclusivamente attività di verifica dell’avvenuta compilazione nell’applicativo informatico, da parte degli enti proponenti, dei dati richiesti, nonché dell’avvenuta trasmissione della documentazione rispetto

all'elenco dei documenti da allegare alla domanda previsti dall'Avviso, restando estranea a qualsiasi attività di verifica del contenuto della documentazione.

Il MiC, con decreto del Segretariato generale del 10 settembre 2021, n. 720, ha istituito la Commissione per la selezione degli interventi, includendo nella Segreteria tecnica anche due esponenti della CDP.

Le domande pervenute sono state sottoposte all'esame della Commissione, così come previsto dall'articolo 6 "*Criteri di valutazione delle domande*" dell'Avviso.

Durante i lavori della Commissione, svoltisi nel periodo compreso tra il 20 settembre e il 2 dicembre 2021, CDP ha fornito alla Commissione, esclusivamente sulla base delle informazioni contenute nel *database* dell'Applicativo informatico, il supporto e l'assistenza tecnica finalizzati all'elaborazione dei dati, funzionale all'integrazione da parte della Commissione dei punteggi della graduatoria di cui alla lettera a) del decreto, con quelli derivanti dalle valutazioni della Commissione stessa e all'adozione da parte del Segretariato generale del MiC del provvedimento di ammissione al beneficio, nei limiti delle risorse disponibili.

Successivamente alla pubblicazione del provvedimento, CDP ha provveduto alla:

1. Acquisizione dal MiC della graduatoria definitiva dei progetti ammessi, di cui all'art.2, c. 5, lettera b) del Decreto e importazione della stessa nell'Applicativo informatico.
2. Attività di supporto al MiC, tramite opportuna reportistica, nella verifica degli adempimenti a carico degli enti beneficiari previsti nell'Avviso ai fini dell'erogazione delle risorse del Fondo, da effettuarsi da parte del MiC.
3. Attività di supporto e assistenza tecnica al MiC ai fini dell'organizzazione delle informazioni necessarie per la predisposizione da parte del MiC, del decreto di impegno delle risorse, dei decreti di erogazione in favore degli enti beneficiari delle suddette risorse, effettuata dagli uffici del MiC.

A seguito del rifinanziamento del Fondo con le risorse aggiuntive, CDP ha acquisito dal MiC l'elenco dei CUP ammessi per scorrimento della graduatoria, importando anch'essi nell'Applicativo informatico.

Gli enti beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento hanno, in seguito, avviato le procedure di affidamento, ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso ("*Attivazione delle procedure per l'affidamento dell'Intervento e definizione finale*").

Inoltre, all'articolo 7 della medesima Convenzione (*"Responsabilità"*), sono definite le relative responsabilità dei soggetti coinvolti nella sottoscrizione della stessa. In particolare, la CDP è responsabile nei confronti del MiC esclusivamente della corretta esecuzione delle prestazioni relative alla predisposizione e gestione, sotto il profilo tecnico-informatico, dell'Applicativo informatico, delle attività di assistenza e supporto come individuate all'articolo 3 della Convenzione (*"Caratteristiche dell'attività di supporto e assistenza tecnica"*)¹⁷, nonché della conservazione delle informazioni immesse nell'Applicativo informatico.

L'Applicativo informatico è integrato con sistemi sia interni a CDP, tra cui il sistema accreditamento ente e il sistema di gestione documentale, nonché esterni, ossia:

- CUP - Codice Unico di investimento pubblico, per l'identificazione/classificazione del progetto;
- BDAP - Banca Dati Amministrazione Pubblica, per il monitoraggio delle procedure di avvio e affidamento delle gare.

Al riguardo, ai fini dell'adozione di una strategia unitaria per la gestione dei dati, nelle attività di assistenza tecnica mirate a supportare il MiC nell'attuazione del Fondo, la CDP condivide con il Ministero il proprio patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nell'applicativo informatico, e attua azioni volte a consentire l'interoperabilità tra i sistemi sopra menzionati.

¹⁷ a) predisporre e mettere a disposizione degli enti di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto (*"Enti Beneficiari"*), entro la data di inizio del periodo di presentazione delle domande per l'ammissione ai benefici previsto dall'Avviso (*"Periodo Presentazione Domande"*), un applicativo informatico, accessibile tramite l'indirizzo *"www.beniculturali.it"*, dal quale gli Enti Beneficiari verranno reindirizzati sulla pagina di accesso alle aree riservate alla Pubblica amministrazione del sito CDP. Da tale pagina l'Ente potrà accedere all'applicativo informatico predisposto da CDP (*"Applicativo Informatico"*). L'Applicativo Informatico, nel Periodo Presentazione Domande, dovrà consentire agli Enti Beneficiari, previo accreditamento all'utilizzo di tale applicativo nei termini previsti dall'Avviso, la compilazione e la presentazione, per via telematica, della richiesta di ammissione al finanziamento dei progetti (*"Richiesta"*), predisposta sulla base delle modalità previste nell'Avviso, prevedendo il rilascio di una ricevuta che verrà trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata (*"PEC"*) indicata dall'Ente Beneficiario, a conferma dell'avvenuta acquisizione della Richiesta;

b) verificare l'avvenuta compilazione nell'Applicativo Informatico, da parte degli Enti Beneficiari, dei dati richiesti, nonché l'avvenuta trasmissione della documentazione da allegare alla Richiesta, come indicata nell'Avviso ai fini della determinazione della graduatoria, fermo restando quanto previsto dal successivo comma 4, lett. b), del presente articolo;

c) fornire alla Commissione esclusivamente sulla base delle informazioni contenute nel database dell'Applicativo Informatico il supporto e l'assistenza tecnica finalizzati esclusivamente alla elaborazione dei dati funzionale all'adozione da parte del Segretariato generale del MIC del provvedimento di ammissione al beneficio, nei limiti delle risorse disponibili;

d) fornire al MIC il supporto e l'assistenza tecnica ai fini dell'organizzazione delle informazioni necessarie per la predisposizione da parte del MIC: (i) del decreto di ammissione al finanziamento statale dei progetti proposti dagli Enti Beneficiari e di impegno delle relative risorse; (ii) dei decreti di erogazione in favore degli Enti Beneficiari delle suddette risorse, che sarà effettuata dagli uffici del MIC;

e) supportare il MIC, attraverso le funzionalità dell'Applicativo informatico e tramite opportuna reportistica le cui caratteristiche saranno concordate tra le Parti, nella verifica degli adempimenti a carico degli Enti Beneficiari, ai fini dell'erogazione delle risorse del Fondo Cultura, da effettuarsi da parte del MIC.

A partire dal 1° gennaio 2024, a seguito dell'entrata in vigore della disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici (d. lgs. n.36/2023) e dell'acquisizione dei CIG esclusivamente attraverso la Piattaforma Contratti Pubblici, l'integrazione con i *webservice* ANAC ha subito alcune modifiche in merito alle quali, Cassa depositi e prestiti ha riferito¹⁸ che sono in corso approfondimenti tecnici al fine di apportare i necessari adeguamenti informatici. In ogni caso, l'amministrazione ha portato avanti l'attività di monitoraggio iniziata a seguito del finanziamento degli interventi e attualmente concentrata sulla verifica delle relazioni periodiche dei beneficiari sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi, la verifica dei dati caricati sull'Applicativo informatico e l'esame delle rendicontazioni finali pervenute a partire dal mese di maggio 2024. Con riguardo al monitoraggio periodico dello stato di avanzamento degli interventi, al fine di consentire la corretta e completa acquisizione dei dati necessari, è stato predisposto un modello di relazione periodica/semestrale che ciascun beneficiario è stato chiamato a compilare alle scadenze previste dall'avviso pubblico e/o dai disciplinari/*addendum* sottoscritti. A corredo della relazione è stata, altresì, richiesta la trasmissione dei dati contabili, per ogni CIG e costo accessorio collegato al CUP dell'intervento, su un apposito file excel, con un conseguente, a detta di CDP, notevole miglioramento dell'attività di controllo a carico del Ministero e della qualità dei dati acquisiti. L'Applicativo informatico, predisposto e gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in adempimento degli obblighi assunti con la convenzione sembra aver supportato l'attività di monitoraggio portata avanti dalla amministrazione. Su tale applicativo il beneficiario è tenuto a caricare i dati dei CIG collegati al CUP dell'intervento nelle varie fasi di avanzamento delle procedure, a partire dal bando di gara e fino alla rendicontazione finale delle spese.

Alcune problematiche si sono evidenziate in sede di monitoraggio periodico e di controllo delle rendicontazioni finali riguardo al corretto funzionamento del flusso di dati inerenti ai CIG collegati al CUP dell'intervento che, in base ai protocolli di interoperabilità, dovrebbero transitare dalle banche dati ANAC e BDAP all'Applicativo informatico del Fondo per la cultura, gestito dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. Il flusso, in alcuni casi, non è passato non consentendo pertanto la corretta acquisizione dei dati

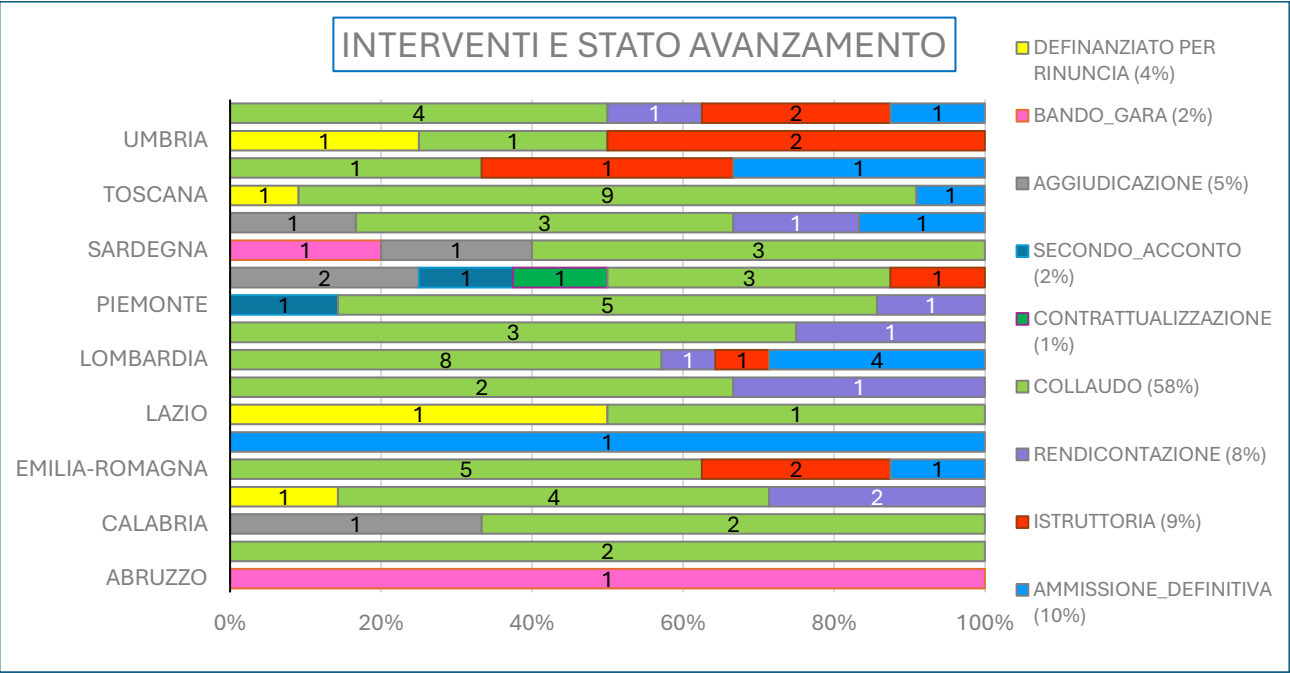
¹⁸ Acquisito con protocollo C.d.c. n. 3619 del 18 ottobre 2024.

sul predetto Applicativo informatico dando luogo a disallineamenti tra lo stato di avanzamento fisico dell'intervento e quello informatico. Il Ministero ha riferito che, in ogni caso, le problematiche in questione sono state tempestivamente segnalate ai competenti referenti della Cassa depositi e prestiti S.p.A. sia da parte dei beneficiari e, in alcuni casi, anche dai referenti del Ministero e che sono in corso interlocuzioni tra i referenti della CDP e quelli di ANAC e BDAP per trovare una soluzione in modo da consentire di pervenire quanto prima all'allineamento dei dati.

Qui di seguito è rappresentato lo stato di avanzamento degli interventi in relazione alla fase procedurale di caricamento dei dati risultante dall'applicativo informatico.

In proposito, l'amministrazione ha precisato che il dato non sempre è perfettamente allineato con lo stato effettivo di avanzamento fisico in quanto alcuni beneficiari sono in ritardo con il caricamento dei dati, mentre altri hanno incontrato difficoltà tecniche nell'aggiornamento dei dati dovute, nella maggior parte dei casi, a problemi di allineamento dei flussi tra le varie piattaforme in cui i dati vengono caricati (ANAC, BDAP e piattaforma Fondo per la cultura), problematiche che, come riferito dell'amministrazione, sono in corso di soluzione.

Figura 2 – Interventi e stato di avanzamento



Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

Il Ministero ha riferito di continuare a portare avanti le procedure di monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi che sono, per la maggior parte dei casi, nella fase finale di realizzazione.

Si stima che l'ultimazione dei progetti possa avvenire entro i termini previsti dall'avviso pubblico 20 maggio 2021, ovvero 3 anni dalla concessione del finanziamento, prevedibilmente, quindi, il saldo potrà essere liquidato ed erogato entro il 2025.

Il Ministero ha concluso rappresentando che non sono state previste forme di intermediazione e collaborazione da parte di altre amministrazioni pubbliche nazionali ed internazionali e/o soggetti privati, in attuazione di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 184 del citato decreto-legge 34 del 2020.

CAPITOLO VI

MAPPATURA GEOGRAFICA DEL PROGETTO

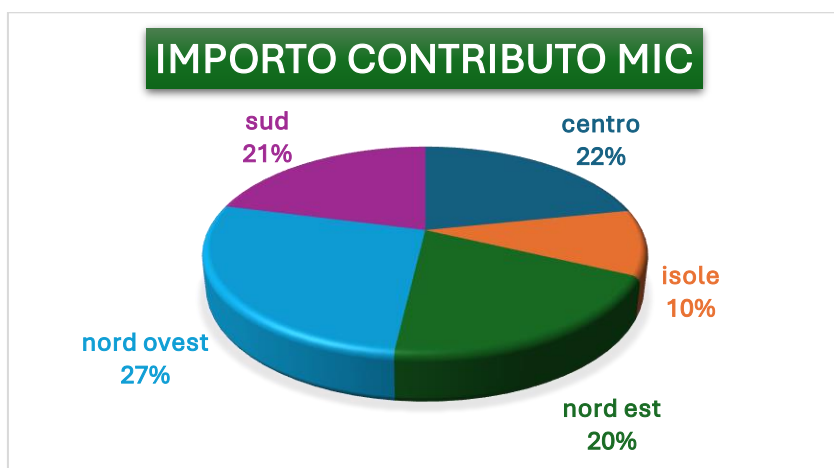
Qui di seguito una breve rappresentazione della diffusione geografica dell'adesione alla iniziativa del Ministero della cultura¹⁹.

Tabella 31 - Diffusione geografica dell'adesione alla iniziativa

AREA GEOGRAFICA	IMPORTO CONTRIBUTO MIC	CONTRIBUTO MIC %
Centro	10.673.227,35	22%
Isole	5.048.455,10	10%
Nord est	9.711.181,19	20%
Nord ovest	13.317.622,05	27%
Sud	10.287.157,70	21%
Totale complessivo	49.037.643,39	100%

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

Grafico 1 - Percentuale contributo per area geografica



Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

¹⁹ Gli importi indicati non comprendono quelli dei quattro finanziamenti a cui i beneficiari hanno rinunciato.

Tabella 32 – Distribuzione del contributo per regioni

REGIONE	IMPORTO CONTRIBUTO MIC	CONTRIBUTO MIC %
FRIULI-VENEZIA GIULIA	106.400,00	0,22%
ABRUZZO	304.000,00	0,62%
BASILICATA	676.000,00	1,38%
LAZIO	730.000,00	1,49%
TRENTINO ALTO-ADIGE	1.107.479,43	2,26%
UMBRIA	1.542.000,00	3,14%
LIGURIA	1.566.823,76	3,20%
MARCHE	2.064.775,18	4,21%
SARDEGNA	2.262.307,54	4,61%
CALABRIA	2.329.461,05	4,75%
SICILIA	2.786.147,56	5,68%
CAMPANIA	3.153.581,30	6,43%
EMILIA-ROMAGNA	3.397.592,00	6,93%
PUGLIA	4.128.115,35	8,42%
PIEMONTE	4.404.352,09	8,98%
VENETO	5.099.709,76	10,40%
TOSCANA	6.032.452,17	12,30%
LOMBARDIA	7.346.446,20	14,98%
Totale complessivo	49.037.643,39	100%

Fonte: relazione Ministero della cultura 18 ottobre 2024.

È di immediata rilevazione una distribuzione abbastanza uniforme delle adesioni al progetto del Ministero della cultura, con una minore incidenza nelle isole. Ciò se procediamo ad un'analisi delle adesioni per macroaree (sud – centro – isole – nord est – nord ovest).

Qualora, invece, si voglia analizzare la diffusione dei progetti finanziati per singole regioni, è possibile constatare un maggiore divario, con percentuali più elevate di progetti finanziati concentrate in Toscana e Lombardia e percentuali minime rilevabili in Abruzzo e Friuli Venezia-Giulia.

SEZIONE II
RISORSE ALLOCATE PRESSO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO E CULTURALE
S.P.A. - CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI E GARANZIA

CAPITOLO VII

1. Risorse stanziare ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del decreto interministeriale MIBACT-MEF n. 546 del 27 novembre 2020. Istituto Credito Sportivo.

L'art. 184 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, nel testo così come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, rubricato "Fondo cultura", ha previsto che "1. È istituito, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite modalità e condizioni di funzionamento del fondo. (...). 4. Il decreto di cui al comma 1 può destinare una quota delle risorse al finanziamento di un fondo di garanzia per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. Il fondo di cui al presente comma è gestito e amministrato a titolo gratuito dall'Istituto per il credito sportivo in gestione separata secondo le modalità definite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto".

In ottemperanza alle disposizioni di cui al quarto comma dell'art. 184, una parte del fondo, pertanto, è stata destinata alla concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

La provvista di che trattasi è stata affidata in gestione e amministrata a titolo gratuito dall'Istituto per il credito sportivo, in gestione separata secondo le modalità che sono state definite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, che doveva essere adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 34/2020.

L'Istituto per il credito sportivo, al momento dell'entrata in vigore della norma, era un ente pubblico economico istituito con la legge n. 1295 del 1957, e successivamente disciplinato dal D.P.R. n. 453 del 2000, operante nel settore del credito per lo sport e per

le attività culturali. Una banca pubblica che operava ai sensi e per gli effetti dell'articolo 151 del decreto legislativo n. 385 del 1993 (Testo unico bancario). Finalità dell'Istituto era quella di erogare, a favore di soggetti pubblici e privati, finanziamenti a medio e lungo termine, volti alla progettazione, costruzione, ampliamento e miglioramento di impianti sportivi, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili relativi a dette attività.

Con il nuovo Piano industriale 2020-2023, l'Istituto si è posto come obiettivo quello di trasformarsi in una banca sociale per lo sviluppo sostenibile attraverso lo sport e la cultura.

La legge 27 dicembre 2002, n. 289, all'articolo 90, comma 12, ha istituito presso l'Istituto per il Credito Sportivo, il Fondo di garanzia per i finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi incluse garanzie, fidejussioni e altri impegni di firma: a) relativi alla costruzione, all'ampliamento, all'attrezzatura, al miglioramento o all'acquisto di impianti sportivi, ivi compresa l'acquisizione delle relative aree, da parte di società o associazioni sportive, nonché di ogni altro soggetto pubblico o privato che persegua, anche indirettamente, finalità sportive; b) concessi a favore di soggetti pubblici o privati per le attività finalizzate alla promozione, all'aggiudicazione e all'organizzazione di grandi eventi internazionali in svolgimento entro il 30 giugno 2026.

L'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato dall'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, dall'articolo 10 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dall'articolo 16, comma 9, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha previsto che *“Il Fondo di cui all'articolo 90, comma 12, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, può prestare garanzia (...) sui finanziamenti erogati dall'Istituto per il Credito Sportivo o da altro istituto bancario per le esigenze di liquidità delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche iscritte nel registro istituito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 242.*

L'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato (i) dall'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, (ii) dall'articolo 10 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché (iii) dall'articolo 16, comma 9, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha previsto che *“Il Fondo speciale di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, può concedere contributi in conto interessi (...) sui finanziamenti erogati dall'Istituto per il Credito Sportivo o da altro istituto bancario per le esigenze di liquidità delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche iscritte nel registro istituito ai sensi dell' articolo 5, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, secondo le modalità stabilite dal Comitato di Gestione dei Fondi Speciali dell'Istituto per il Credito Sportivo”*.

Il decreto interministeriale MiBACT – MEF del 30 novembre 2020 n. 546, quindi, ha destinato al Fondo istituito presso l'Istituto di Credito Sportivo, una dotazione di 20 milioni di euro (art. 1, comma 2, lettera b). L'art. 5 del suddetto decreto ha precisato che *“1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), sono iscritte in uno specifico Fondo articolato in due comparti, con una dotazione di 10 milioni di euro ciascuno, ai fini del riconoscimento di garanzie e della concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. 2. Il Fondo di cui al comma 1 è gestito e amministrato, a titolo gratuito, dall'Istituto per il Credito Sportivo in gestione separata, secondo le modalità definite con successivo decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

Le modalità di gestione sono state indicate con successivo decreto MiBACT del 9 dicembre 2020 n. 572, che ha organizzato il Fondo di che trattasi, suddividendolo in due Comparti: il Comparto destinato alla concessione di garanzie ed il Comparto per la concessione di contributi in conto interessi.

Il Fondo in oggetto ha attivato la sua operatività con l'approvazione dei Regolamenti sulle modalità di gestione dei due Comparti (per la concessione di garanzie e per la concessione di contributi in conto interessi), avvenuta da parte del Comitato di gestione

dei Fondi Speciali, l'organo dell'Istituto al quale l'art. 3 del D.M. 546/2020 ha demandato la gestione del Fondo e dei relativi Comparti, nella riunione del 19 marzo 2021.

I Regolamenti sono stati oggetto di successivi aggiornamenti nelle sedute del Comitato di gestione dei Fondi Speciali del 12 luglio 2021, 10 dicembre 2021 e 28 marzo 2022, del 21 marzo 2023, 13 marzo 2024, 16 dicembre 2024.

La legge 29 dicembre 2022 n. 197, all'art. 1, dal comma 619 al comma 626, ha stabilito che *“619. Al fine di assicurare la continuità della promozione e del sostegno delle attività di soggetti pubblici e privati nello sport e nella cultura, l'Istituto per il credito sportivo, istituito con legge 24 dicembre 1957, n. 1295, opera nel settore del credito e, all'esito della procedura di cui al comma 620, è trasformato in società per azioni di diritto singolare, denominata « Istituto per il credito sportivo e culturale Spa²⁰ », che succede nei rapporti attivi e passivi, nonché nei diritti e negli obblighi dell'Istituto medesimo esistenti alla data di efficacia della trasformazione. (...)621. La società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa persegue una missione di pubblico interesse esercitando l'attività bancaria finalizzata allo sviluppo e al sostegno dei settori dello sport e della cultura, mediante la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto forma di depositi e in ogni altra forma, l'esercizio del credito e di ogni altra attività finanziaria nonché la promozione, secondo logiche e a condizioni di mercato, dello sviluppo di attività finanziarie e di investimento nei predetti settori, informando la propria attività alla responsabilità sociale e allo sviluppo sostenibile, in favore di soggetti pubblici o privati. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente comma, la società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa può compiere, nei limiti della disciplina vigente, ogni operazione strumentale, connessa e accessoria, anche per il tramite di società controllate, comprese la promozione e la gestione di fondi mobiliari e immobiliari nonché le operazioni commerciali, industriali, ipotecarie, mobiliari, immobiliari, finanziarie, attive e passive. (...). 625. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per lo sport e i giovani, con uno o più decreti di natura non regolamentare, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della cultura, sentita la Banca*

²⁰ “Le azioni della società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze e agli altri soggetti pubblici e privati che partecipano al capitale dell'Istituto per il credito sportivo, proporzionalmente alla partecipazione detenuta nel medesimo Istituto alla data di efficacia della trasformazione. Il controllo della società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa è riservato al Ministero dell'economia e delle finanze e ai soggetti privati è consentito soltanto, in ogni caso, detenere quote complessivamente di minoranza del capitale della medesima società” - v. comma 622.

d'Italia, stabilisce" i tratti fondamentali dell'istituto²¹. 626. (...) Il controllo della Corte dei conti sulla società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa per le attività di cui ai commi 623 e 624 è esercitato secondo le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259", stabilendo espressamente che "623. Alla società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa è assegnata la gestione a titolo gratuito dei fondi speciali previsti dall'articolo 5 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, dall'articolo 90, comma 12, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché dall'articolo 184, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Con apposite convenzioni sono stabilite e disciplinate le specifiche attività comprese nella gestione a titolo gratuito dei citati fondi speciali. Per la gestione dei fondi speciali di cui al comma 623, la società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa istituisce gestioni separate ai fini di governo societario, amministrativi, contabili e organizzativi, ispirate a criteri di trasparenza. Al Ministro per lo sport e i giovani e al Ministro della cultura spetta il potere di indirizzo delle rispettive gestioni separate di cui al presente comma. Sino alla trasformazione, l'Istituto per il credito sportivo continua a gestire i fondi speciali di cui al comma 623 secondo le modalità vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge".

Il 1° luglio 2024 con l'iscrizione al Registro delle imprese di Roma si è concluso il processo di trasformazione dell'Istituto in società per azioni di diritto singolare.

Con decreto interministeriale del 29 aprile 2024, il Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della cultura, in attuazione dell'articolo 1, comma 625, della legge n. 197 del 2022, sono stati definiti i criteri di governo societario, amministrativi, contabili e organizzativi per la gestione dei Fondi speciali nonché gli organi di gestione e controllo dei suddetti Fondi speciali.

L'art. 3 del decreto interministeriale in parola ha voluto, prima di tutto assicurare l'"Istituzione della struttura separata da parte dell'Istituto per il credito sportivo e culturale Spa per la gestione dei Fondi speciali" stabilendo che "Per la gestione a titolo gratuito dei Fondi

²¹ a) i principi di governo della società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa concernenti la composizione e la nomina degli organi di amministrazione e controllo in coerenza con le finalità istituzionali e l'assetto proprietario, la destinazione dell'utile di esercizio e le modalità per garantire la vigilanza sull'attività da parte delle Autorità competenti; b) i criteri di governo societario, amministrativi, contabili e organizzativi per la gestione dei fondi speciali di cui al comma 623; c) lo schema dell'atto costitutivo e del nuovo statuto della società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa, comprese le procedure per le loro successive modifiche; d) le modalità e i criteri di nomina e di insediamento degli organi sociali della società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa e degli organi di gestione e controllo dei fondi speciali di cui al comma 623. La nomina dei componenti degli organi sociali è deliberata a norma del Codice civile e secondo le previsioni contenute nello statuto sociale; e) gli strumenti di raccolta e le eventuali tipologie di operazioni di credito previste ai sensi del comma 621 con riferimento alle quali potranno essere disposti interventi di sostegno pubblico.

speciali, il Gestore²², ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge n. 197 del 2022, assicura gestioni separate sotto il profilo di governo societario, organizzativo, amministrativo e contabile, autonome e distinte rispetto alla struttura deputata alla gestione dell'attività bancaria ordinaria, ispirate a criteri di trasparenza.

1 A tal fine, le strutture organizzative dovranno:

presentare una chiara identificazione delle competenze e delle funzioni interne dedicate in via esclusiva allo svolgimento delle prestazioni di gestione dei Fondi speciali, prevedendo l'individuazione dell'organizzazione aziendale preposta allo svolgimento delle attività di carattere tecnico-finanziario, di manutenzione e sviluppo del sistema informativo, nonché di supporto normativo e legale; garantire, attraverso appropriate soluzioni organizzative, la copertura dei servizi di gestione dei Fondi speciali con la finalità di agevolare i rapporti con l'utenza; essere costituite da personale in possesso di idonee professionalità e competenze, numericamente adeguato alle attività da svolgere, privilegiando forme contrattuali che assicurino la continuità del rapporto di lavoro; dotarsi di idonee procedure interne volte a garantire il regime di separatezza della gestione e a prevenire situazioni di conflitto di interessi. Ai sensi del comma 1 del presente articolo, il Gestore assicura altresì contabilità separate, nel rispetto di quanto previsto dal Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, organizzate in modo da consentire la distinzione delle operazioni concernenti ciascuno dei Fondi speciali. Le contabilità separate prevedono la tenuta di registri contabili che consentano di identificare le entrate e le uscite di ciascuno dei Fondi speciali, nonché le relative giacenze di cassa e saldi bancari. È demandata alla competenza del consiglio di amministrazione del Gestore la determinazione dei modelli organizzativi, contabili e amministrativi inerenti alle gestioni separate, nonché dei piani industriali e finanziari funzionali alla gestione dei Fondi speciali”.

I Regolamenti di ciascun Comparto (garanzia ed interessi) espressamente prevedono che, qualora le agevolazioni di che trattasi siano suscettibili di costituire aiuti di Stato (ossia siano concesse a soggetti che svolgono attività economica e l'aiuto concesso possa incidere sugli scambi tra gli Stati membri) potranno essere concesse ai sensi e nel rispetto dei seguenti Regolamenti (UE):

a. Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento

²² Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A.

dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 2023/2381 del 15/12/2023,

ovvero,

b. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26/6/2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017 (GU L 156 del 20/6/2017), dal Regolamento (UE) n. 972/2020 (GU L 215 del 07/07/2020), dal Regolamento (UE) n. 1237/2021 (GU L 270 del 29/7/2021) e dal Regolamento (n. 1315/2023 - GU L 167/1 del 30/06/2023).

Nei predetti casi gli aiuti sono registrati a cura dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato nel rispetto di quanto stabilito dal decreto MiSE del 31 maggio 2017, n. 115.

Le misure di aiuto costituite dai Comparti di garanzia e contributi in conto interessi del "Fondo per la Cultura" sono state notificate alla Commissione europea e registrate il 24 marzo 2021, rispettivamente con i numeri SA.62478 e SA.62479. A seguito dell'aggiornamento dei Regolamenti sulle modalità di gestione dei due Comparti, approvato da parte del Comitato di gestione dei Fondi Speciali nella riunione del 10 dicembre 2021, si è provveduto ad una nuova notifica alla Commissione europea delle misure, che sono state registrate il 29 dicembre 2021, rispettivamente con i numeri SA.101307 e SA.101304.

2. Modello organizzativo

Nelle premesse del Regolamento del comparto garanzia e del Regolamento del comparto interessi, i cui ultimi aggiornamenti risalgono al 16 dicembre 2024, è espressamente rappresentato come l'attuale assetto organizzativo sarà in vigore sino alla piena operatività della nuova organizzazione disciplinata dal decreto interministeriale 29 aprile 2024.

Allo stato attuale è possibile constatare come siano ancora operativi i seguenti organi:

Comitato di Gestione dei Fondi Speciali (CGFS) – per la pianificazione strategica della Gestione dei Fondi Speciali:

- Stabilisce le modalità di gestione del *Fondo* e dei relativi *Comparti* e approva il relativo Regolamento.
- Approva il *Piano operativo* del *Comparto FCI*.
- Approva il “Sistema delle deleghe a valere sul Fondo” per la concessione e sospensione/revoca del contributo.
- Monitora sull’applicazione dei criteri e modalità di gestione del *Fondo* e dei relativi *Comparti*.
- Fornisce un’informativa al Consiglio di amministrazione in merito all’attività svolta.
- Definisce i limiti e le modalità di intervento della Commissione tecnica di valutazione di cui all’articolo 4 del Decreto Mibact n. 572 del 9 dicembre 2020 (s.m.i.).
- Informa il Ministero della cultura circa le attività svolte con una relazione.

Direttore generale ICS - Informa il Ministero della cultura circa le attività svolte con una relazione:

- Dà attuazione ai criteri e modalità di gestione del *Fondo* stabiliti dal *Comitato* definendo ruoli e responsabilità delle strutture interne all’ICS.
- Approva il *Piano operativo* da sottoporre all’approvazione del *Comitato*.
- Sovrintende al processo di delega così come definito nel “Sistema delle deleghe per le operazioni a valere sul *Fondo*” e propone al *Comitato* eventuali aggiornamenti.
- Rendiconta al *Comitato* sull’applicazione dei criteri e modalità di gestione del *Fondo* e dei relativi *Comparti* sulla base del riepilogo presentato dal Servizio Gestione Fondi Speciali.

Servizio Gestione Fondi Speciali (per Comparto garanzia) – per la gestione dei Fondi Speciali:

- Predispone e propone l’eventuale *Piano operativo*.
- Predispone la rendicontazione periodica sull’utilizzo del *Fondo* e dei relativi *Comparti*.
- Attua le deleghe attribuitegli dal *Comitato* nell’ambito della concessione della Garanzia ed in tale ambito è l’unità operativa dell’istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché l’adozione del provvedimento finale.
- Cura gli adempimenti previsti in tema di “amministrazione trasparente”.

- monitora il corretto utilizzo degli incentivi assegnati ai soggetti beneficiari.
- monitora i limiti di disponibilità del Comparto FdG.

Servizio Incentivi (per Comparto interessi) – per la gestione dei Fondi Speciali:

Stesse funzioni del servizio per la Gestione dei Fondi con la particolarità data dal fatto che:

- Attua le deleghe attribuitegli dal Comitato nell'ambito della concessione dei contributi in conto interessi ed in tale ambito è l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.
- Monitora i limiti di disponibilità del Comparto FCI.

La valutazione tecnica relativa all'ammissibilità preliminare dell'intervento proposto ai comparti del Fondo è stata, invece, effettuata da un'apposita Commissione tecnica²³ composta da tre membri, cui non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato (art. 4).

Con il completamento funzionale della nuova struttura societaria, le competenze ad oggi attribuite al Comitato fondi speciali, saranno attribuite al Comitato cultura, disciplinato dall'articolo 5 del decreto interministeriale di che trattasi, a mente del quale *"Il Gestore istituisce il Comitato cultura al quale è demandata l'amministrazione del Fondo per la cultura. Il Comitato cultura è composto da tre membri nominati dal Gestore sulla base del decreto di designazione adottato di concerto tra il Ministro della cultura ed il Ministro dell'economia e delle finanze. Il decreto di designazione attribuisce a uno dei tre membri la funzione di presidente del Comitato. La designazione è preceduta dalla presentazione, da parte del soggetto interessato, di una dichiarazione circa il possesso dei requisiti di idoneità di cui all'articolo 6 del presente decreto e l'inesistenza, a proprio carico, di cause ostative allo svolgimento dell'incarico o di incompatibilità con lo stesso. La prima seduta del Comitato cultura è convocata entro trenta giorni dalla sua costituzione; dalla stessa data il Comitato assume il pieno ed effettivo esercizio delle funzioni. Il Comitato cultura dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'ultima seduta*

²³ Nella riunione del 19 marzo 2021 il Comitato di Gestione dei Fondi Speciali ha nominato la Commissione tecnica di valutazione prevista dall'art. 4 del predetto D.M. n. 572/2020, composta da tre membri, di cui due individuati dal Ministero per la Cultura, con nota del Capo di Gabinetto del Ministro del 4/3/2021, e uno individuato dall'Istituto per il Credito Sportivo ed ha approvato le linee guida della Commissione tecnica di valutazione che ne stabiliscono i limiti e le modalità di intervento, in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.M. n. 572/2020. La Commissione Tecnica di valutazione si è, inoltre, dotata di apposite Linee guida operative per lo svolgimento delle attività assegnate.

convocata per l'approvazione del rendiconto relativo all'ultimo esercizio. La cessazione del Comitato per scadenza del termine ha effetto dalla data della prima seduta del nuovo Comitato. I membri del Comitato cultura possono essere confermati una volta sola. In caso di cessazione dall'incarico di un membro del Comitato nel corso del mandato, si procede agli adempimenti necessari per la reintegrazione del numero dei componenti, secondo la procedura di nomina prevista dal presente articolo. Il nuovo membro dura in carica fino alla cessazione del Comitato per scadenza del termine. La rinuncia all'incarico da parte di un membro del Comitato ha effetto dal momento in cui è operata la sua sostituzione. Con uno o più regolamenti interni, il Comitato cultura determina le procedure di convocazione, partecipazione e svolgimento delle proprie sedute, la validità delle stesse, nonché i procedimenti di adozione delle delibere di concessione, sospensione e revoca delle garanzie e dei contributi in conto interessi. Resta inteso che il Comitato cultura, per l'esercizio delle funzioni attribuite dal presente decreto, dovrà riunirsi con una periodicità idonea a garantire un'amministrazione efficiente delle attività, anche attraverso l'utilizzo di strumenti telematici. Per l'espletamento delle funzioni assegnate spetta a ciascun membro del Comitato cultura un rimborso spese a valere sul Fondo per la cultura. La misura del rimborso spese è stabilita dal Gestore sulla base di criteri individuati nella convenzione di cui all'articolo 8".

Il Comitato cultura, quindi, ha, ai sensi dell'art. 7 del decreto interministeriale menzionato, il potere di deliberare in materia di concessione, sospensione, decadenza, revoca ed escussione delle garanzie e dei contributi in conto interessi a valere sui Fondi speciali, sulle modifiche, rinunzie, archiviazioni e transazioni relative alle singole operazioni approvate, nonché sulle modalità di verifica della corretta destinazione ed utilizzo delle agevolazioni concesse a valere sugli stessi, nel rispetto dei criteri e delle linee di indirizzo definiti, sulla base della normativa vigente, rispettivamente, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, o dall'Autorità di governo delegata in materia di sport, ove nominata, e dal Ministro della cultura nonché di quanto previsto dalle convenzioni di cui all'articolo 8.

A mente dell'art. 8 del decreto interministeriale di che trattasi, i Fondi speciali costituiscono patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio dell'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. che opera per conto dei Fondi speciali, rispondendo delle obbligazioni contratte esclusivamente con il patrimonio dei Fondi medesimi.

Con apposite convenzioni stipulate, rispettivamente, tra il Gestore e la Presidenza del Consiglio dei ministri o l'Autorità di governo delegata in materia di sport, ove nominata, e tra il Gestore e il Ministero della cultura, saranno stabilite e disciplinate le prestazioni ricomprese nella gestione a titolo gratuito dei Fondi speciali. Le convenzioni dovranno prevedere un'elencazione esaustiva delle prestazioni demandate alla esclusiva competenza del Gestore, le modalità di esecuzione delle stesse prestazioni, stabilendo eventualmente livelli minimi di qualità nello svolgimento del servizio, nonché gli oneri a carico del Gestore. Il Gestore assicura un'adequata separatezza tra attività bancaria e gestione dei Fondi speciali, anche in termini di strutture organizzative con i relativi costi.

Le convenzioni dovranno disciplinare, inoltre, gli obblighi di rendicontazione a carico del Gestore e le modalità di approvazione da parte del Comitato sport e del Comitato cultura dei rendiconti.

Il decreto ha affidato alle convenzioni anche l'obbligo di prevedere lo sviluppo e la manutenzione, anche evolutiva, del sistema informativo per la gestione dei Fondi speciali, di titolarità dal Gestore stesso, deputato alla ricezione delle richieste di ammissione ai predetti Fondi, alla lavorazione delle stesse richieste, nonché a monitorare l'andamento dell'operatività dei Fondi speciali, gli adempimenti per la gestione amministrativa e finanziaria dei Fondi speciali in contabilità separata mediante un'organizzazione aziendale autonoma e distinta da quella che gestisce l'attività bancaria ordinaria del Gestore ivi compresa la redazione dei rendiconti e la gestione contabile dei Fondi, le attività di supporto alla revisione contabile dei Fondi, la verifica delle consistenze delle dotazioni dei Fondi e degli impegni a valere su tali dotazioni, la gestione delle richieste di accesso alla documentazione concernente i contributi stanziati e le garanzie concesse con i Fondi e le operazioni di investimento dei Fondi, la gestione e l'istruttoria delle richieste di accesso ai Fondi speciali, ivi compresa analisi e verifica dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti richiedenti alla luce delle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ivi incluse le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA).

Le convenzioni dovranno disciplinare, inoltre, le funzioni di monitoraggio e gestione dei contributi e delle garanzie riconosciuti da parte dell'istituto, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di verifica sul mantenimento delle condizioni e

dei requisiti di ammissibilità al contributo e alla garanzia, gestione di eventuali modifiche dei soggetti richiedenti, gestione del calcolo del pagamento del premio della garanzia, gestione delle richieste di proroga, monitoraggio dei relativi pagamenti, accertamento di ipotesi di inefficacia, disposizione di eventuali sospensioni ovvero revoche dei contributi, pagamento delle somme escusse a fronte delle garanzie rilasciate, azioni di recupero dei contributi revocati e surrogazione e recupero dei crediti vantati a fronte delle somme per garanzie escusse, le attività di gestione dei rischi finalizzata a supportare i Comitati attraverso analisi e valutazione dei rischi di credito a cui sono esposti i soggetti beneficiari delle garanzie concesse e assicurare una gestione efficiente delle dotazioni dei Fondi speciali, il supporto giuridico nella risoluzione di questioni, anche di natura interpretativa, connesse all'attività di gestione dei Fondi speciali, supporto giuridico, anche con riferimento alle attività di recupero crediti, nella gestione di situazioni conflittuali anche nella fase antecedente l'instaurazione del contenzioso, assicurando, altresì, l'eventuale coordinamento dei legali esterni.

3. Utilizzazione dei fondi: contributi in conto interessi

Il Comparto contributi in conto interessi eroga contributi finalizzati all'abbattimento degli interessi su finanziamenti, concessi dall'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. o da altre banche, concessi a soggetti beneficiari, quali soggetti pubblici o privati, ivi incluse le imprese culturali, che perseguono anche indirettamente finalità di tutela, protezione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

A valere sulle disponibilità del Comparto per la concessione di contributi in conto interessi è stato attivato, previa approvazione del Comitato di gestione dei Fondi Speciali nella seduta del 19 marzo 2021, un avviso pubblico denominato "Cultura Missione Comune" riservato agli enti territoriali e finalizzato all'abbattimento totale degli interessi di mutui fino alla durata massima di 25 anni, destinati ad interventi di tutela, protezione, conservazione salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. La presentazione delle istanze a valere sull'Avviso pubblico ha preso avvio dal 10 maggio 2021 con scadenza del termine di presentazione il 5 dicembre 2021. Lo stanziamento originario di contributi in conto interessi destinati all'iniziativa è stato di euro 7 milioni,

successivamente innalzati a euro 9 milioni, con delibera del Comitato di gestione dei Fondi Speciali del 10 dicembre 2021, in considerazione del numero di istanze pervenute.

Potevano essere ammessi progetti (definitivi o esecutivi) regolarmente approvati ed in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e permessi o anche interventi parziali (c.d. lotto funzionale) di un progetto complesso a condizione che l'intervento realizzato sia funzionalmente autonomo ed efficiente indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale. La realizzazione dell'intervento, ovvero, della parte di esso per il quale è chiesto il contributo, non doveva essere già iniziata al momento della presentazione della richiesta di ammissione a contributo.

In ogni caso, potevano essere ammessi a contributo gli interventi relativi al patrimonio culturale (beni culturali e beni paesaggistici) compresi, secondo le indicazioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42), i beni del demanio culturale, gli istituti e i luoghi della cultura e le espressioni di identità culturale collettiva (a titolo esemplificativo prevenzione, manutenzione e restauro, protezione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione per assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale stesso, gli interventi di recupero e restauro di beni culturali, di recupero, restauro, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche e messa a norma di immobili appartenenti al patrimonio culturale, gli interventi di digitalizzazione di beni culturali, interventi di acquisizione di patrimonio culturale).

Potevano essere ammesse, altresì, spese per acquisto di immobili destinati o da destinare a istituto o luogo della cultura o acquisizione di aree dove realizzare l'immobile.

L'Avviso ha avuto un notevole riscontro. Sono risultati beneficiari dell'Avviso pubblico n. 57 enti, a fronte delle n. 68 istanze presentate, per un importo complessivo di contributi in c/interessi concessi pari ad euro 8.353.695,68. Successivamente, uno degli enti beneficiari (Comune di Montecchio Maggiore) ha rinunciato al mutuo e si è proceduto a revocare il contributo concesso pari ad euro 136.791,00. In totale sono quindi risultati definitivamente ammessi al contributo in conto interessi nell'ambito dell'iniziativa "Cultura Missione Comune" n. 56 enti locali per un importo di contributi pari a euro 8.216.904,68.

Gli interventi ammessi all'iniziativa "Cultura Missione Comune" sono risultati prevalentemente appartenenti ad enti locali delle regioni del centro nord (n. 48 su 56) ad interventi su immobili vincolati (n. 26 su 56) e relativi ad interventi di restauro, manutenzione straordinaria e ristrutturazione (n. 37 su 56).

Sono stati, inoltre, concessi contributi in conto interessi, nell'ambito dell'attività ordinaria, su sette finanziamenti destinati a soggetti di natura privatistica per un importo complessivo di contributi pari a euro 329.604,74 ed un finanziamento destinato ad un comune per un importo di contributo pari a euro 23.348,19 per un totale complessivo di n. 8 contributi per attività ordinaria pari a euro 352.952,93. I contributi per attività ordinaria sono stati concessi nella misura prevista dal Piano operativo dei contributi, approvato dal Comitato di gestione dei Fondi Speciali, tempo per tempo vigente.

Contributi in conto interesse nell'ambito dell'attività ordinaria:

- 1) Pietrasanta Polo Culturale O.N.L.U.S., Napoli contributo a valere sulla pratica di mutuo 57438/00, nella misura pari all'1 per cento per l'importo massimo di euro 4.875,20;
- 2) Fondazione orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, contributo a valere sulla pratica di mutuo 57077/00, nella misura pari al 2 per cento per l'importo massimo di euro 79.967,52;
- 3) Fondazione ADI - Collezione compasso d'oro, Milano, contributo a valere sulla pratica di mutuo 58268, nella misura pari all'1 per cento per l'importo massimo di euro 66.403,20, qualificando la misura come Aiuto di Stato, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014;
- 4) EUR S.p.A., Roma, contributo a valere sulla pratica di mutuo 57510/00, nella misura pari all'1,24 per cento per l'importo massimo di euro 116.690,80 e per la durata massima di anni 10, qualificando la misura come Aiuti di Stato in regime di esenzione "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n.1407/2013, per euro 113.463,97;
- 5) Comune di Ferrara, contributo a valere sulla pratica di mutuo 58476/00, nella misura pari allo 0,35 per cento per l'importo massimo di euro 23.348,19;
- 6) Butera Società Immobiliare a r.l., contributo a valere sulla pratica di mutuo 58395/00, nella misura pari al 2 per cento per l'importo massimo di euro 42.328,40;
- 7) Aditus s.r.l., Torino, contributo a valere sulla pratica di mutuo 57419/00, nella misura pari al 2 per cento per l'importo massimo di euro 11.058,72, e per la durata massima di

anni 4, qualificando la misura come Aiuti di Stato in regime di esenzione “de minimis”, ai sensi del Regolamento UE n.1407/2013;

- 8) Aditus s.r.l., Torino, contributo a valere sulla pratica di mutuo 57418/00, nella misura pari al 2 per cento per l'importo massimo di euro 9.036,32, e per la durata massima di anni 4, qualificando la misura come Aiuti di Stato in regime di esenzione “de minimis”, ai sensi del Regolamento UE n.1407/2013;

L'importo complessivo dei contributi in conto interessi relativi al primo bando è stato pari ad euro 8.569.857,61 per una quota disponibile per nuove concessioni pari ad euro 1.431.067,36.

I contributi in conto interessi sono erogati direttamente alla banca che ha concesso il mutuo ad ogni scadenza di rata di ammortamento, a copertura totale o parziale della quota interessi.

A valere sulle disponibilità del Comparto contributi, a seguito del rifinanziamento di 10 milioni di euro disposto dal decreto interministeriale MIC - MEF n.189 del 4 maggio 2023, è stato attivato, previa approvazione del Comitato nella seduta del 21 marzo 2023, un avviso pubblico denominato “Cultura Missione Comune 2023” riservato agli enti territoriali e finalizzato all'abbattimento totale degli interessi di mutui calcolati su una durata massima di 15 anni, destinati ad interventi di tutela, protezione, conservazione salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. La presentazione delle istanze a valere sull'Avviso pubblico ha preso avvio il 2 agosto 2023 con scadenza del termine di presentazione il 5 dicembre 2023.

Sono risultati beneficiari dei contributi in conto interessi dell'Avviso pubblico n. 34 enti per un importo di mutuo pari a euro 34.459.062,05 complessivi (dei quali il Comune di Novara ed il Comune di Urbania (PU) ammessi con riserva, per esaurimento delle dotazioni del Comparto contributi), a fronte delle n. 48 istanze presentate.

Sono stati concessi contributi in conto interessi, nell'ambito dell'attività ordinaria per un importo complessivo di contributi per attività ordinaria pari a euro 1.090.087,85, e precisamente:

- 1) Comune di Sant'Alfio, contributo in conto interessi concesso a valere sulla pratica di mutuo n. 58882/00, concessa dall'Istituto per il Credito Sportivo, nella misura pari allo 0,50 per cento, con riferimento al tasso risultante dal piano di

ammortamento del finanziamento, conteggiato con il metodo cd. "alla francese" per un importo massimo complessivo di € 47.440,48;

- 2) Comune di Lauro, contributo in conto interessi a valere sulla pratica di mutuo n. 58858/00, concessa dall'Istituto per il Credito Sportivo, nella misura pari allo 0,50 per cento, con riferimento al tasso risultante dal piano di ammortamento del finanziamento, conteggiato con il metodo cd. "alla francese" per un importo massimo complessivo di euro 60.355,29;
- 3) Comune di Lodi, contributo in conto interessi a valere sulla pratica di mutuo n. 59028/00, concessa dall'Istituto per il Credito Sportivo, nella misura al totale, con riferimento al tasso risultante dal piano di ammortamento del finanziamento, per euro 901.217,41;
- 4) Civita Mostre e Musei S.p.A, tasso dell'1 per cento della durata di 15 anni e rate semestrali, conteggiato con il metodo cd "alla francese", per un ammontare complessivo massimo di euro 9.524,11;
- 5) Eur S.p.A. per euro 14.436,80, contributo in conto interessi sulla pratica di mutuo n. 57510/00, concessa dall'Istituto per il Credito Sportivo, nella misura pari allo 0,217 per cento fino all'importo massimo complessivo di € 14.436,80 e la durata massima di 10 anni (calcolato in misura pari alla quota interessi di un piano di ammortamento c.d. "alla francese" di un mutuo al tasso di interesse dello 0,217 per cento avente la stessa durata, periodicità e importo del mutuo in oggetto).

È stato, inoltre, revocato in data 27 febbraio 2023 il contributo concesso al Comune di Grottaminarda (AV) nell'ambito del bando "Cultura Missione 2021" per l'importo complessivo di euro 567.058,33 a seguito dell'avvenuta estinzione anticipata del finanziamento senza la realizzazione dell'opera finanziata; il contributo percepito dal Comune sulle rate del 30 giugno e del 31 dicembre 2022 è stato restituito dal Comune al Fondo.

Il Ministero della cultura ha proceduto con un rifinanziamento del Comparto per contributi in c/interessi del Fondo per la Cultura per un importo di 5 milioni di euro disposto dal decreto interministeriale MiC-MEF n. 300 del 27 settembre 2024.

A seguito di tale rifinanziamento, unitamente all'impiego dell'utile del 2023, in data 8 novembre 2024, è stato possibile procedere all'ammissione definitiva dei Comuni di

Novara e Urbana che, nel bando “Cultura Missione Comune 2023”, erano stati ammessi con riserva ai contributi, per un importo complessivo di euro 472.295,41.

Attualmente è stato pubblicato l’Avviso pubblico del bando “Cultura Missione Comune 2024” per la concessione di contributi a totale abbattimento degli interessi di mutui concessi ad enti territoriali per interventi relativi al Patrimonio culturale, con un plafond di contributi di 4,8 milioni di euro (termine per scadenza presentazione istanze fino al 30/05/2025).

La somma di 5 milioni di euro del rifinanziamento del Comparto contributi è stata regolarmente versata dal MiC ed incassata in data 9 dicembre 2024 sul conto corrente aperto presso l’Istituto e destinato alla gestione del Comparto.

L’attuale disponibilità del Comparto, pari a euro 4.812.890,80 è quindi destinata per 4,8 milioni di euro al plafond di contributi del bando “Cultura Missione Comune 2024” e per 12.890,80 euro a nuove e ulteriori concessioni di contributi al di fuori del bando.

La tabella che segue costituisce un adattamento grafico della tabella formato Excel prodotta da ultimo dall’Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. relativa alla situazione contabile del Comparto interessi al mese di dicembre 2024.

Dalla lettura della stessa emerge, altresì, una distribuzione pressoché omogenea della richiesta e, conseguente, erogazione dei contributi, con una forte concentrazione in Toscana, in particolar modo Firenze, Piemonte ed Emilia – Romagna.

Occorre distinguere:

BANDO 2021

- A. Contributi ordinari 2021 €. 352.952,93
 - B. Contributi Bando 2021 €. 8.216.904,68
- Contributi totali 2021: €. 8.569.857,61

BANDO 2023

- A. Contributi ordinari 2023 - 2024:
 - Comune di Sant' Alfio €. 47.440,48 (2023)
 - Comune di Lauro €. 60.355,29 (2023)
 - Comune di Lodi €. 901.217,41 (2023)
 - Civita Mostre e Musei S.p.A. €. 57.113,76 (2023)
 - Comune di Macerata €. 9.524,11 (2024)

Per un totale di contributi ordinari 2023 – 2024 di €. 1.075.651,05
 - B. Contributi Bando 2023 impegnati nel 2023 €. 1.685.053,99
 - C. Contributi Bando 2023 impegnati nel 2024 €. 10.765.803,23
- Contributi totali €. 12.450.857,20
- Contributi Bando 2023 (€. 12.450.857,20 bando 2023 - €. 1.075.651,05 ordinari) = €. 11.375.206,20.

Riepilogando schematicamente:

Tabella 34 – Dati finanziari anno 2021 Comparto interessi

2021	
FINANZIAMENTO	+10.000.000,00
UTILE 2020	+20,22
UTILE 2021	+ 904,75
IMPEGNATO	- 8.564.836,83
SALDO	1.436.088,14

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati dell'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A.

Tabella 35 – Dati finanziari anno 2022 Comparto interessi

2022	
FINANZIAMENTO	0,00
SOMME RESIDUE 2021	+1.436.088,14
UTILE 2022	+37.121,96
RIDUZIONI CONCESSIONI	+147.154,05
IMPEGNATO	- 166.611,63
SALDO	1.453.752,52

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati dell'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A.

Tabella 36 - Dati finanziari anno 2023 Comparto interessi

2023	
FINANZIAMENTO	+10.000.000,00
SOMME RESIDUE 2022	+1.453.752,52
UTILE 2023	+242.937,17
RIDUZIONI CONCESSIONI	+523.027,92
IMPEGNATO	- 1.685.053,99
SALDO	10.534.663,62

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati dell'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A.

Tabella 37 - Dati finanziari anno 2024 Comparto interessi

2024*	
FINANZIAMENTO	+5.000.000,00
SOMME RESIDUE 2023	+10.534.663,62
RIMBORSI CONTRIBUTI REVOCATI	+44.030,41
IMPEGNATO	- 10.765.803,23
SALDO	4.812.890,80

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati dell'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A.

*Al mese di dicembre 2024.

- Ipotesi di sospensione, decadenza e revoca del contributo (art. 6 del Regolamento).

Il contributo è revocato ove non si pervenga alla stipula del mutuo entro un anno dalla concessione dello stesso.

Il Comitato si riserva di compiere in qualunque momento verifiche sul rispetto delle condizioni di concessione del contributo mediante richiesta di idonea documentazione o

attraverso ispezioni all'oggetto dell'intervento ammesso e, qualora il soggetto beneficiario non si trovasse nelle condizioni previste dal provvedimento di concessione del contributo, alle verifiche seguirà un provvedimento di sospensione o revoca che, nei casi più gravi, può avere anche effetto retroattivo rispetto alla concessione del predetto contributo.

Il contributo concesso può essere sospeso o revocato, eventualmente con effetto retroattivo, anche qualora il soggetto beneficiario perda i requisiti per l'ottenimento del contributo.

In caso di revoca del contributo con effetto retroattivo, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla immediata restituzione delle quote del contributo maturate e godute sino alla data della revoca, maggiorate degli interessi nella stessa misura di quelli lordi contrattuali, o nella diversa misura prevista per legge, calcolati sino al giorno della restituzione.

Il Comitato potrà chiedere alle banche, per tutta la durata dell'ammortamento del finanziamento, l'aggiornamento delle informazioni e dei dati relativi ai Soggetti beneficiari forniti con la domanda di ammissione al Comparto FCI.

3.1. Ripartizione territoriale contributi in conto interessi

Contribuzione in conto interessi erogata a seguito di pubblicazione avviso:

NORD:

VALLE D'AOSTA: nessuna domanda

PIEMONTE: 17

LOMBARDIA: 5

LIGURIA: 1

TRENTINO ALTO ADIGE: nessuna domanda

FRIULI -VENEZIA GIULIA: nessuna domanda

VENETO: 8

EMILIA-ROMAGNA: 16

CENTRO:

TOSCANA: 17

MARCHE: 7

LAZIO: 3

UMBRIA: 1

ABRUZZO: 2

SUD:

MOLISE: nessuna domanda

CAMPANIA: 1

PUGLIA: 1

BASILICATA: 2

CALABRIA: nessuna domanda

ISOLE:

SICILIA: 6

SARDEGNA: 4

In alcune Regioni l'iniziativa non ha trovato nessuna adesione; Toscana, Piemonte ed Emilia-Romagna sono state le Regioni in cui l'iniziativa ha trovato maggior riscontro.

CONTRIBUZIONE ORDINARIA:

Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano G. Verdi - LOMBARDIA

Pietrasanta Polo Culturale O.N.L.U.S. - BASILICATA

Eur S.p.A. - LAZIO

Aditus S.r.l. - BASILICATA

Fondazione ADI per il disegno industriale - LOMBARDIA

Butera Società Immobiliare a.r.l. - SICILIA

Comune di Ferrara - EMILIA ROMAGNA

Comune di Sant'Alfio - SICILIA

Civita Mostre e Musei S.p.A. - LAZIO

Comune di Macerata - MARCHE

I contributi in conto interessi sono stati richiesti, in via ordinaria, in una percentuale minima, tale da rendere praticamente irrilevante una valutazione sulla collocazione geografica delle adesioni, essendo possibile constatare che le richieste sono state geograficamente distribuite così come segue:

LOMBARDIA: 2

BASILICATA: 2

LAZIO: 2

SICILIA: 2

EMILIA ROMAGNA: 1

MARCHE: 1

4. Utilizzazione dei fondi: contributi in conto garanzia

Il Comparto contributi in conto garanzia concede garanzie alle banche che erogano finanziamenti a soggetti beneficiari di finanziamenti per interventi relativi ad iniziative e attività di tutela, protezione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale da effettuarsi nel territorio nazionale. I finanziamenti da garantire possono essere concessi dall'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. o da altra banca a soggetti pubblici o privati, che perseguano finalità di tutela, protezione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

La garanzia è esplicita, incondizionata, irrevocabile e diretta, nel senso che si riferisce ad una singola esposizione e copre gli inadempimenti che giustificano la sua escussione che possono verificarsi fino alla data di scadenza della sua validità.

La garanzia può essere concessa in misura non superiore all'80 per cento dell'ammontare del finanziamento concesso dalla banca al soggetto beneficiario.

Il Comitato, per iniziative ed interventi di elevato valore sociale e/o culturale, può deliberare, entro limiti d'importo prefissati, la concessione della garanzia anche in misura superiore all'80 per cento e fino al 100 per cento dell'ammontare del finanziamento ammesso ai benefici.

L'eventuale inadempimento che consente di accedere alla garanzia deve essere comunicato al Gestore del fondo, mediante PEC, ovvero, tramite apposito portale dedicato, entro 3 mesi dalla data dell'accadimento; a pena di inefficacia della garanzia, deve essere, inoltre, comunicata al Gestore del fondo, mediante PEC, ovvero, tramite apposito portale dedicato, l'ammissione del soggetto beneficiario alle procedure concorsuali (art. 8 del Regolamento).

Il Soggetto beneficiario deve assicurare la diligente cura del bene e la destinazione dello stesso ad uso culturale e conservarne la disponibilità per tutta la durata dell'ammortamento del finanziamento ammesso al comparto garanzia e osservare gli adempimenti eventualmente indicati in sede di concessione della stessa.

Il Gestore potrà chiedere al soggetto beneficiario e alla banca, per tutta la durata dell'ammortamento del finanziamento ammesso alla garanzia, l'aggiornamento dei dati e delle informazioni relative al soggetto beneficiario fornite con la domanda di ammissione.

A mente dell'art. 9 del Regolamento, il Comitato si riserva in ogni momento di effettuare e/o disporre controlli, anche a campione e/o mediante richiesta di riscontro documentale e/o ispezioni, sugli interventi oggetto di Finanziamento ammesso alla garanzia al fine di verificare l'effettivo utilizzo delle somme in coerenza con le finalità del Comparto garanzia, la veridicità delle dichiarazioni e documentazione presentata, il rispetto dei requisiti e degli obblighi richiesti dalla normativa di settore.

Nei confronti del soggetto beneficiario inadempiente devono essere avviate le procedure di recupero (art. 11 del Regolamento).

Per il Comparto di garanzia, alla data odierna sono stati ammessi alla garanzia dell'80 per cento, dapprima, n. 5 finanziamenti per un importo complessivo di euro 4.133.000,00, di cui euro 3.306.400,00 originariamente garantiti dal Comparto. La dotazione del Comparto risulta attualmente impegnata per euro 808.682,89 in base all'importo garantito di euro 3.234.731,58 del debito residuo dei finanziamenti.

Le garanzie concesse impegnano la dotazione disponibile in misura pari al 25 per cento del loro importo.

I lavori e gli interventi relativi ai mutui garantiti dal Comparto risultano ultimati.

Per il Comparto garanzia, sono stati ammessi, successivamente, alla garanzia n. 2 ulteriori finanziamenti per un importo complessivo di euro 646.000,00 dei quali euro 507.600,00 originariamente garantiti dal Comparto garanzia. Pertanto, alla data odierna sono stati complessivamente ammessi alla garanzia del Comparto n. 7 finanziamenti [Pietrasanta Polo Culturale E.T.S. (BASILICATA) - Eur S.p.A. (LAZIO) - Butera Società Immobiliare a Responsabilità Limitata (SICILIA) - Civita Mostre e Musei Società per Azioni (LAZIO) - Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi (LOMBARDIA)- Fondazione Adi Collezione Compasso d'Oro (LOMBARDIA) - Fondazione Made in Cloister (CAMPANIA)]²⁴ per un importo di euro 4.270.574,53, dei quali euro 3.407.259,62 originariamente garantiti dal Comparto. La dotazione del Comparto risulta attualmente impegnata per euro 718.849,87 in relazione all'importo garantito di euro 2.875.399,47 del debito residuo dei finanziamenti.

Le garanzie concesse impegnano la dotazione disponibile in misura pari al 25 per cento del loro importo. I lavori e gli interventi relativi ai mutui garantiti dal Comparto garanzia risultano tutti ultimati.

Le disponibilità del Fondo per il Comparto garanzia ammontano a euro 10.191.761,84 (impegnate per euro 718.849,86). Tali disponibilità, nel rispetto delle linee di preferenza nella gestione della liquidità dei Fondi approvate dal Comitato, sono attualmente depositate su conti correnti fruttiferi accesi presso l'Istituto i cui proventi, unitamente ai premi e ai ricavi da spese d'istruttoria per le garanzie concesse, vanno ad incrementare le rispettive dotazioni dei Comparti.

Il Regolamento assegna al Comitato la facoltà, in ogni momento, di effettuare controlli, anche a campione e/o mediante richiesta di riscontro documentale e/o ispezioni, sugli interventi oggetto di Finanziamento ammesso alla garanzia al fine di verificare l'effettivo utilizzo delle somme in coerenza con le finalità del Comparto FdG, la veridicità delle dichiarazioni e documentazione presentata, il rispetto dei requisiti e degli obblighi richiesti dal presente Regolamento e della normativa di legge e/o di regolamento di riferimento applicabile, prevedendo l'eventuale revoca del contributo concesso al soggetto inadempiente.

24 Tutti i beneficiari indicati hanno ricevuto anche contributi in conto interessi, ad eccezione della Fondazione Made in Cloister.

Il Comitato, nella seduta del 28 ottobre 2024, ha approvato la sottoscrizione della convenzione con la Fondazione della Compagnia di San Paolo per la costituzione di una sezione dedicata a tale ente nel Comparto di garanzia del Fondo, mediante l'apporto di 6 milioni di euro finalizzati alla concessione di garanzie esclusivamente nell'interesse di soggetti beneficiari considerati ammissibili dallo stesso ente apportante ed in possesso di tutti i requisiti per l'accesso al Fondo.

Tale conferimento di risorse private è avvenuto a norma del comma 2 dell'articolo 184, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e nel rispetto dei criteri di gestione del Fondo approvati con decreto MiBACT del 9 dicembre 2020 n. 572 e del relativo Regolamento sulle modalità di gestione del Comparto per la concessione di garanzie approvato dal Comitato.

Per completezza espositiva si precisa che, su espressa richiesta di questa Sezione, l'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. ha rappresentato che la sezione dedicata e il Comparto di garanzia avranno conti contabili separati e nei rendiconti del Fondo per la cultura saranno evidenziati separatamente le rispettive dotazioni, impegni e movimentazioni. Il sistema gestionale dedicato ai Fondi speciali gestirà operativamente e contabilmente in maniera separata le garanzie a valere sulla Sezione dedicata, alimentata da risorse private, dalle garanzie a valere sul Comparto di garanzia, alimentato da risorse erariali. Le pratiche di garanzia a valere sulla Sezione dedicata e sul Comparto di garanzia saranno distinte e connotate da codifiche diverse che consentiranno la separatezza contabile degli impegni, degli accantonamenti e delle eventuali escussioni.

Le somme che la Fondazione apporterà alla Sezione ad essa dedicata del Comparto di garanzia confluiranno sull'apposito conto corrente ad essa esclusivamente dedicato.

I premi di garanzia che saranno corrisposti per le garanzie concesse a valere sulla Sezione dedicata confluiranno anch'essi su tale conto corrente dedicato incrementando la dotazione della Sezione.

I rendimenti che matureranno sulle disponibilità del conto corrente dedicato incrementeranno la dotazione della Sezione.

Le eventuali escussioni delle garanzie a valere sulla Sezione dedicata daranno luogo esclusivamente a prelievi delle risorse di natura privatistica dal conto corrente dedicato.

Per le obbligazioni relative alla Sezione dedicata risponde esclusivamente la Sezione dedicata stessa con le proprie risorse depositate sul conto corrente dedicato, non potendo rispondere il Fondo per la cultura, l'Istituto, la Fondazione, il Comparto di garanzia o altre sezioni dedicate del Comparto stesso (ove eventualmente fossero istituite).

L'Istituto ha, altresì, precisato che i controlli, relativi alla regolare ultimazione degli interventi ammessi ai Comparti e al mantenimento dei beni culturali oggetto di intervento alla destinazione prevista nei progetti finanziati, saranno proseguiti o attivati dall'Istituto per il Credito sportivo nei tempi e con le modalità previste dai Regolamenti dei Comparti e dagli Avvisi pubblici delle iniziative "Cultura Missione Comune 2021 e 2023". In esito alle verifiche i contributi in conto interessi potranno essere eventualmente sospesi e/o revocati così come le garanzie o le agevolazioni di prezzo ad esse relative.

L'esiguo numero di domande presentate non consente di poter fare una valutazione sulla diffusione geografica a livello nazione della iniziativa; così come rappresentato per i contributi in conto interessi concessi in via ordinaria, anche per i contributi in conto garanzia è facilmente constatabile che detti contributi sono stati erogati come segue:

BASILICATA: 1

LAZIO: 2

LOMBARDIA: 2

CAMPANIA: 1

SICILIA: 1

ESITO ADUNANZA

Il contraddittorio con le amministrazioni interessate ha consentito di constatare, con riferimento ai contributi soggetti a rendicontazione, l'avvenuta prosecuzione della esecuzione e rendicontazione dei lavori svolti, con la conseguente necessità di rimodulare, quindi, i conteggi relativi alla progressione dei pagamenti relativi ai lavori finanziati rispetto a quelli inseriti nel corpo della relazione.

Nuovi beneficiari sono giunti alla fase di ultimazione e rendicontazione lavori ed hanno, quindi, percepito il saldo finale del contributo, a valere sulle disponibilità di Digital Library o del capitolo 2064.

SALDO FINALE EROGATO a valere su CAPITOLO 2064

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria: euro 37.800,00

Comune di Gallipoli: €. 66.397,34

Comune di Modena: €. 247.049,29

Comune di Cittadella: €. 124.502,46

Comune di Todi: €. 182.955,70

Fondazione Haydn di Bolzano e Trento: €. 55.106,83

Comune di Urbino: €. 57.673,43

TOTALE €. 771.485,05

SALDO FINALE PERCEPITO A VALERE SU DISPONIBILITA' DIGITAL LIBRARY

Comune Di Mozzo: €. 75.960,14

Comune Di Asolo: €. 60.977,70

TOTALE €. 136.937,84

COMUNI CHE HANNO PERCEPITO IL SECONDO SAL A VALERE SU FONDI DIGITAL LIBRARY

COMUNE DI MATINO: €. 240.000,00

COMUNE DI MARTANO: €. 385.603,71

TOTALE €. 625.603,71

QUINDI:

CAPITOLO 2064 AL 31 DICEMBRE 2024

ASSEGNAZIONI		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI DI CASSA	IMPEGNATO	PAGATO	DA PAGARE	ECONOMIE
COMPETENZA	CASSA						
0,00	0,00	6.145.567,41	5.640.056,00	0,00	988.847,06	5.156.720,35	4.651.208,94

DIGITAL LIBRARY AL 31 DICEMBRE 2024

ESERCIZIO 2024

IMPEGNATO	PAGATO	DA PAGARE
11.162.245,51	762.541,55	9.084.271,93

Con riferimento alla convenzione stipulata tra il ministero e Cassa depositi e prestiti, il contraddittorio con l'amministrazione ha consentito di constatare l'avvenuta stipula di un nuovo *addendum* alla convenzione medesima, con il quale è stata prorogata l'assistenza tecnica di Cassa depositi e prestiti nella gestione della procedura sino al 31 dicembre 2025. Relativamente ai compensi pattuiti è stato precisato che, l'attività svolta da CDP in relazione a quanto previsto dal secondo *addendum*, è stata meno impegnativa del previsto, con conseguente erogazione di un compenso inferiore rispetto a quanto pattuito; sono stati, infatti, pagati, euro 8.122,76, a fronte degli euro 12.525,74 previsti e ciò a valere sulla provvista gestita da Digital Library. Con l'economia di euro 4.402,98 formatasi, quindi, è stato quantificato il compenso da corrispondere a CDP per l'attività da svolgere nell'anno 2025.

Con riferimento ai contributi gestiti dall'Istituto credito sportivo e culturale S.p.A., invece, si è appreso che l'ultimo bando in essere (con scadenza maggio 2025), pubblicato per un ammontare di euro 4,8 milioni, ha ottenuto, con successo, richieste per un ammontare di circa 35.000.000,00 di euro, mentre per il fondo relativo al contributo in conto garanzia è stata ottenuta una sola nuova richiesta.

OSSERVAZIONI, CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il “Fondo per la cultura”, oggetto del presente referto, era stato istituito, con una dotazione di 50 milioni di euro per l’anno 2020, dall’articolo 184 comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, concernente le *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nello stato di previsione dell’allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il fondo, della dotazione iniziale di 50 milioni di euro veniva destinato, in parte (30 milioni di euro) a finanziare interventi per la tutela, conservazione, restauro, fruizione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, e, per la restante parte (20 milioni di euro) alla concessione di contributi in conto interessi per mutui e garanzie per interventi di salvaguardia del patrimonio culturale, trasferendo la provvista in gestione all’Istituto per il Credito Sportivo, oggi Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A..

Il fondo è stato, successivamente, incrementato per arrivare ad un totale di 88 milioni di euro, di cui 58 milioni da destinare alle attività di tutela, conservazione, restauro e digitalizzazione e 30 milioni da destinare alla concessione di contributi in conto interessi per mutui e garanzie per interventi di salvaguardia del patrimonio culturale. Il comparto contributi in conto interessi è stato incrementato, nel settembre 2024, con ulteriori 5 milioni di euro²⁵, con un nuovo bando in corso con scadenza maggio 2025.

Con riferimento alla dotazione finanziaria destinata al contributo soggetto a rendicontazione occorre prendere atto del rispetto da parte delle Amministrazioni interessate dei principi di trasparenza e correttezza nella gestione delle risorse oltreché di una rapida destinazione delle risorse e una distribuzione uniforme delle adesioni al contributo soggetto a rendicontazione, se si ragiona per macroaree (sud – centro – isole – nord est – nord ovest). Qualora, invece, si voglia analizzare la diffusione dei progetti finanziati per singole regioni, è possibile constatare un maggiore divario, con percentuali

²⁵ Decreto interministeriale MiC – MEF del 27 settembre 2024.

più elevate di progetti finanziati concentrate in Toscana e Lombardia e percentuali minime rilevabili in Abruzzo e Friuli Venezia-Giulia.

I progetti finanziati hanno avuto pronto avvio da parte dei soggetti beneficiari e non risulta la formazione di avanzi inutilizzati, mentre le economie di bilancio sono state giustificate in modo celere ed esauriente.

La convenzione con Cassa Depositi e Prestiti è risultata efficiente, adeguatamente remunerata e funzionalmente orientata alla trasparenza e rendicontazione dell'intero progetto ed idonea a monitorare l'andamento dei lavori.

Anche le risorse assegnate all'Istituto di credito sportivo e culturale S.p.A., sono state prontamente utilizzate da entrambi i comparti, interessi e garanzia.

Si rileva un interesse pressoché omogeneo fra le regioni italiane alla valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare concentrazione dell'utilizzo del Fondo in conto interessi in Toscana, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Anche l'integrazione del comparto interessi, che ha determinato l'indizione di un nuovo bando con scadenza 30 maggio 2025, è stata positivamente gestita.

Il Comparto garanzia sembra avere avuto, allo stato, meno successo, essendo stato utilizzato solo in una minima percentuale.

Con particolare riferimento al Comparto garanzia, l'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A, nel corso dell'istruttoria, ha rappresentato l'avvenuta previsione di un sistema idoneo ad assicurare la gestione separata sul Fondo garanzia della provvista di provenienza privata da quella di provenienza pubblica.

In ogni caso la normativa relativa alla gestione dei Fondi speciali affidati all'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. è chiaramente finalizzata ad assicurare la trasparenza della gestione separata dei fondi rispetto alle altre risorse societarie.

Il controllo sulla gestione dei Fondi di che trattasi rientrerà, tra l'altro, in ogni caso, nelle attività di questa Corte, alla luce dell'ultimo periodo del comma 626 dell'articolo 1, legge 197 del 29 dicembre 2022, a mente del quale *“Il controllo della Corte dei conti sulla società Istituto per il credito sportivo e culturale Spa per le attività di cui ai commi 623 e 624 è esercitato secondo le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259”*, così come ribadito anche dal decreto interministeriale 29 aprile 2024, all'art. 10.

Nella disponibilità dell'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A, rimangono risorse di ammontare consistente [euro 4.812.890,80 per il comparto interessi ed euro 10.191.761,84 (impegnate per euro 718.849,86)].

All'esito dell'istruttoria sono necessarie le seguenti raccomandazioni:

Con riferimento al contributo soggetto a rendicontazione (risorse a valere su conto Digital Library e Capitolo 2064) ed al contributo in conto interessi (risorse disponibili sul Fondo Speciale presso Istituto credito sportivo e culturale S.p.A.) le stesse sembrano essere state tutte prontamente utilizzate; si raccomandano, pertanto, le amministrazioni competenti, di continuare a monitorare le procedure sino al loro esito finale, offrendo a questa Sezione, alla scadenza dei sei mesi, un aggiornamento sullo stato di avanzamento della stessa, con particolare riferimento ai pagamenti effettuati, alle eventuali irregolarità riscontrate e alle eventuali revoche predisposte.

Con riferimento al contributo in conto garanzia, allocato sempre sul Fondo speciale presso l'Istituto credito sportivo e culturale S.p.A., l'esiguità delle risorse utilizzate impone delle riflessioni, anche alla luce di quanto emerso durante la adunanza con l'amministrazione.

Sono, infatti, allo stato, solo otto i beneficiari del contributo in conto garanzia, per giunta in larga parte coincidenti con i beneficiari del contributo in conto interessi.

Dalla chiusura dell'istruttoria sino all'adunanza vi è stata solo una nuova adesione, così come riferito dai rappresentanti dell'Istituto in sede di adunanza.

Dei 10.000.000,00 euro stanziati, rimane nella disponibilità della, ormai S.p.A, un'ingente somma, essendo il Fondo impegnato unicamente per poco più del 7%.

Questa Sezione, pertanto, constatato il poco successo della tipologia di contributo erogato nonché l'assenza, anche all'esito del contraddittorio con l'amministrazione, di nuove iniziative per un uso proficuo nell'immediato futuro, raccomanda l'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. di utilizzare i fondi di che trattasi per iniziative diverse e più efficaci e con finalità di pubblico interesse, in conformità anche con le intenzioni dello stesso legislatore.

L'enorme successo della diversa modalità di contributo in conto interessi induce a riflettere sulla valutazione di una possibile deviazione di tali somme del Fondo garanzia

al Fondo contributo interessi, rivelatosi, allo stato non capiente per la mole di richieste avanzate.

Sarà cura delle amministrazioni interessate di informare questa Sezione circa l'esito delle attività espletate allo scadere dei sei mesi decorrenti dalla comunicazione della presente ordinanza.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

